

20

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



comer industries

23

COMER INDUSTRIES S.p.A.

Via Magellano 27 - 42046 Reggio (RE) - Italy

Tel. +39 0522 974111

Fax +39 0522 973249

Email: info@comerindustries.com

www.comerindustries.com

INDICE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

6	Lettera agli stakeholder
10	Sustainability in a nutshell
12	Nota metodologica

CAPITOLO 01

14 IL VALORE STRATEGICO DELLA SOSTENIBILITÀ

16	Comer Industries
19	OUR BRIGHT IMPACT - L'impegno per uno sviluppo sostenibile
24	L'analisi di materialità
27	Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea

CAPITOLO 02

32 UNCONVENTIONAL MAKERS: IL MODELLO COMER INDUSTRIES

36	Innovazione e sostenibilità dei prodotti: valore per i clienti
41	L'impegno per il territorio
47	Valore economico generato e distribuito
49	I fornitori

CAPITOLO 03

52 LA GOVERNANCE

55	Il governo dell'impresa
59	La gestione responsabile del business
64	La trasparenza fiscale
65	La gestione dei rischi

CAPITOLO 04

68 LE PERSONE

71	Le politiche di gestione e sviluppo del personale
73	Le persone del Gruppo
76	Diversità, inclusione e pari opportunità
80	Diritti umani
81	La formazione in Azienda
84	Salute e sicurezza sul lavoro

CAPITOLO 05

88 L'AMBIENTE

91	La politica ambientale
92	Gestione dell'energia
95	Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni
105	La circolarità dei prodotti e dei processi
112	Appendice
127	GRI Content Index
134	Relazione della società di revisione



comer industries

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

quest'anno ho deciso di aprire questa lettera con una famosa citazione di Lao Tzu, fondatore del Taoismo nonché uno dei più importanti filosofi cinesi del VI secolo a.C.:

"Fa più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce".

Viviamo in tempi di grande complessità dove avvenimenti ambientali e geopolitici creano tensioni e instabilità, diffondendo un clima globale di incertezza. Talvolta possiamo avere l'impressione di essere sopraffatti da notizie negative ma non possiamo dimenticarci che viviamo in un periodo storico che offre enormi opportunità. Spesso tendiamo a dimenticarci i progressi che l'umanità sta raggiungendo grazie al costante impegno di molti. Solo per citarne alcuni: nel 2023 è sceso ai minimi storici il numero di individui che vive in povertà assoluta, 2 miliardi di persone in più rispetto a inizio millennio hanno avuto accesso all'acqua potabile e 50 milioni di ragazze in più rispetto al 2015 hanno avuto accesso alla scuola. E ancora, l'aspettativa di vita a livello globale è cresciuta dello 0,4% raggiungendo per la prima volta il tetto dei 73 anni. E questi sono solo alcuni dei successi raggiunti dall'umanità, spesso poco raccontati.

È grazie all'impegno di tanti che tutto questo è possibile ed è grazie a questo impegno che possiamo garantire un futuro alle prossime generazioni. Noi come individui, ma soprattutto come imprese, siamo chiamati ad assumerci grandi responsabilità. Ognuno, nel suo piccolo, è attore imprescindibile di un cambiamento necessario.

Noi in Comer Industries ci crediamo fermamente e ci impegniamo a fare la nostra parte.

È con orgoglio e profonda gratitudine che desidero presentarvi il Bilancio di Sostenibilità del 2023 del nostro Gruppo. È con umiltà e impegno che condividiamo i nostri risultati, mettendo in luce la nostra costante dedizione a una crescita sostenibile, consapevoli della responsabilità che abbiamo verso le future generazioni.

In questo anno di incertezza senza precedenti nel mercato, il nostro Gruppo si è eretto come un faro di sicurezza e affidabilità per i nostri stakeholder: i nostri dipendenti, gli investitori, i fornitori e, soprattutto, i nostri clienti. La vostra fiducia e il vostro sostegno costante sono stati il cuore pulsante della nostra resilienza e crescita in un panorama in continua evoluzione.

Nel 2023 abbiamo realizzato tutto ciò che ci eravamo prefissati. Tra i diversi progetti – che fino a un anno fa erano solo obiettivi e ora sono traguardi raggiunti – ricordo la creazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con funzioni propositive e di coordinamento in merito alla strategia di sviluppo della sostenibilità e al controllo delle performance, una significativa riduzione a livello globale del tasso di infortuni oltre che una diminuzione dell'intensità emissiva di CO₂ nei processi interni veicolata soprattutto da un incremento dell'efficienza energetica. Nel corso dell'anno abbiamo esteso le colonnine di ricarica per auto elettriche anche ai siti esteri; avviato la due diligence della catena di fornitura su tematiche di sostenibilità e rispetto dei diritti umani e approvato una strategia di sostenibilità di medio-lungo termine delineando un percorso di miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance con orizzonte 2030.

Negli ultimi anni la crescita di Comer Industries è stata un percorso di costante innovazione e progresso, guidato non solo dalla nostra ambizione di essere leader nel settore, ma anche da un impegno inalterato verso le persone e il pianeta. Riconosciamo infatti l'assoluta importanza di equilibrare la crescita aziendale con l'impatto su ciò che ci circonda.



Il nostro impegno verso la sostenibilità non è solamente un imperativo commerciale; è parte integrante della nostra identità. Siamo convinti che il successo duraturo vada di pari passo con la responsabilità sociale e ambientale. La nostra presenza globale è accompagnata da una radicata vicinanza ai territori in cui operiamo.

In questo percorso, abbiamo sempre tenuto a cuore le esigenze delle persone, garantendo condizioni di lavoro sicure e gratificanti per i nostri dipendenti e sostenendo iniziative importanti a favore della nostra comunità locale. Tra queste ricordiamo la donazione alla Croce Rossa di Reggio di due innovative ambulanze che garantiscono un supporto tempestivo e strumenti all'avanguardia in grado di offrire un efficace pronto intervento.

Per il 2024 abbiamo ulteriori importanti traguardi da raggiungere, tra questi l'introduzione di obiettivi non finanziari nei criteri del piano di remunerazione variabile quale evidenza della piena integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale e commitment del management, un'ulteriore spinta all'efficientamento dei consumi energetici e riduzione delle emissioni di CO₂, il potenziamento della rete di sistemi di trattamento dei reflui per la riduzione dei rifiuti pericolosi e l'emissione di una nuova policy integrata anti-corruzione.

Comer Industries continuerà ad essere impegnata per mantenere vicinanza e dedizione alle persone e al territorio perseguendo una crescita che sia non solo economica ma soprattutto etica e sostenibile, lungimirante e attenta. La vostra fiducia è il motore che ci spinge a superare ogni sfida, a innovare costantemente e a crescere responsabilmente.

Vi ringraziamo per il vostro costante sostegno e vi invitiamo a condividere con noi questo percorso verso un futuro migliore per tutti.



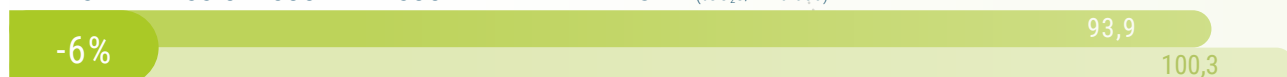
Matteo Storchi
President & CEO

SUSTAINABILITY IN A NUTSHELL

RISULTATI

AMBIENTALI

INTENSITÀ EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2 MARKET BASED (tCO₂e/h*10.000)



INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/h*1.000)



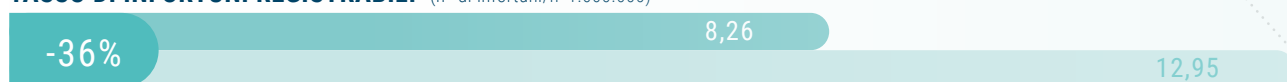
INTENSITÀ DEI RIFIUTI PERICOLOSI (t/h*10.000)



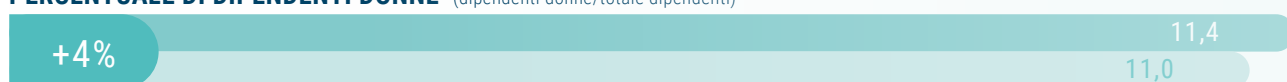
● 2023 ● 2022

SOCIALI

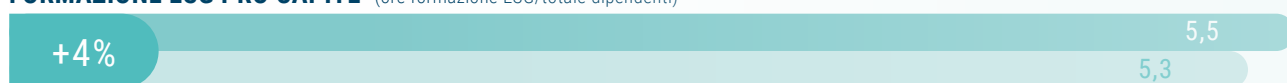
TASSO DI INFORTUNI REGISTRABILI (n° di infortuni/h*1.000.000)



PERCENTUALE DI DIPENDENTI DONNE (dipendenti donne/totale dipendenti)



FORMAZIONE ESG PRO CAPITE (ore formazione ESG/totale dipendenti)



● 2023 ● 2022

ECONOMICI

RICAVI (M€)



EBITDA (M€)



● 2023 ● 2022

HIGHLIGHTS

NASCE E-COMER

Comer Industries lancia la nuova divisione green-tech dedicata al mercato dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici, a seguito dell'acquisizione di Sitem e Benevelli. Comer Industries amplia così la sua gamma di prodotti nel campo dell'elettrificazione e delle tecnologie a basso impatto ambientale consolidando la sua presenza e il suo know-how.

EFFICIENZA ENERGETICA

In continuità con il trend in atto già da diversi anni, Comer Industries migliora del 17% l'efficienza energetica (energia consumata per unità lavorativa sviluppata) attraverso investimenti in tecnologie green e alla gestione industriale volta all'eliminazione degli sprechi.

DUE DILIGENCE SUI DIRITTI UMANI

L'attenzione verso le tematiche delle condizioni lavorative delle persone e dei diritti umani si concretizza nell'attività di valutazione dei rischi di violazione dei diritti umani completata nel corso dell'anno, coinvolgendo l'intero perimetro aziendale e la catena di fornitura.

FORMAZIONE ESG

Anche le politiche formative si focalizzano sui temi ESG. Comer Industries Academy promuove la diffusione e l'efficacia degli interventi formativi attraverso il monitoraggio di indicatori specifici. L'obiettivo è incrementare nel tempo il monte ore dedicato a queste tematiche e diffonderne in Azienda la consapevolezza, fondamentale per una gestione proattiva e integrata della sostenibilità.

OUR BRIGHT IMPACT 2030: LA STRATEGIA DELLA SOSTENIBILITÀ

Comer Industries definisce la strategia di sviluppo della sostenibilità con orizzonte temporale al 2030. Incentrata su una crescita volta a generare valore condiviso per tutte le parti interessate, il Piano di Sviluppo Sostenibile 2030 definisce obiettivi globali di sostenibilità relativi all'impatto ambientale, sociale e di governance dell'organizzazione, corredandoli con target qualitativi e quantitativi e una roadmap dettagliata.

UN SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE

Dopo l'acquisizione di Walterscheid, Comer Industries consolida il percorso di integrazione delle politiche e delle procedure aziendali. Oggi i processi delle due Aziende sono disciplinati da regole e standard comuni e condivisi pur considerando, laddove necessario, le specificità delle diverse realtà.

NOTA METODOLOGICA

Comer Industries S.p.A. (nel seguito "Comer Industries", il "Gruppo", l'"Azienda", la "Società", denominazioni riferite alla controllante Comer Industries S.p.A. e a tutte le ragioni sociali facenti capo alla controllante al 31 dicembre 2023) è una società quotata al mercato regolamentato Euronext Milan, Multilateral Trading Facility (MTF) di Borsa italiana.

Dal 2023 Comer Industries adempie all'obbligo di conformità rispetto a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, predisponendo la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, di seguito "DNF", che costituisce una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione.

La presente DNF per l'esercizio 2023 riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 e comprende la rendicontazione della gestione del Gruppo dei suoi impatti sull'ambiente, sulle persone e i loro diritti umani e sull'economia.

Con l'obiettivo di garantire la massima affidabilità dei dati e delle informazioni riportate nel bilancio, è stato privilegiato l'inserimento di grandezze direttamente misurabili ed è stato evitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono segnalate nelle diverse sezioni del presente documento.

La rendicontazione di sostenibilità è stata redatta secondo la modalità "in accordance" dei Global Reporting Initiative Sustainability Standards (GRI Standards) pubblicati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), l'organismo indipendente riconosciuto a livello internazionale che definisce le linee guida per la rendicontazione non finanziaria.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche corrisponde a quello del Bilancio consolidato del Gruppo. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni ambientali e sociali si riferisce alla capogruppo Comer Industries S.p.A. e alle società controllate consolidate integralmente nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023. Rispetto al 2022, risulta inclusa nel perimetro anche la società e-comer S.r.l., la nuova divisione green-tech di Comer Industries originata dalle aziende Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, consolidata a partire dal primo gennaio 2023. Inoltre, rispetto alla DNF 2022, si evidenzia che il documento include anche i dati ambientali relativi all'esercizio 2023 di Aftermarket & Services, non disponibili per gli esercizi precedenti. Rimangono esclusi i dati relativi ai prelievi idrici della sede commerciale di Comer Industries UK Ltd., in quanto, in considerazione del limitato impatto ambientale, non sono rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento e dei suoi risultati. Le informative ambientali non comprendono i dati delle sedi Aftermarket & Services di Budweis (Repubblica Ceca), Ishøj (Danimarca), Oslo (Norvegia), Vestby (Norvegia), Sint Truiden (Belgio), Mosca (Russia) e Sekocin Nowy (Polonia) a seguito della cessazione delle attività ivi realizzate o della scarsa incidenza sui risultati dell'esercizio.

In conformità col principio di "materialità d'impatto", i contenuti oggetto della rendicontazione e gli indicatori di performance adottati sono stati definiti dall'Azienda a partire dai risultati di un'Analisi di Materialità di Impatto (si veda il paragrafo Il valore strategico della sostenibilità | L'analisi di materialità) che ha permesso di identificare gli impatti (e i relativi temi) più rilevanti legati alle attività del Gruppo sui temi ESG. Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nella tabella "GRI Content Index" nella parte finale del documento.

Ai fini della redazione dei temi ambientali, nello specifico relativi all'impatto del Gruppo sul cambiamento climatico, è stata tenuta in considerazione la comunicazione della Commissione Europea, pubblicata a giugno 2019 a tema "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)". Il documento si basa sulle raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* del *Financial Stability Board*, che prevedono quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione del rischio, metriche e obiettivi.

Comer Industries, in quanto società obbligata alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi della Direttiva UE 95/2014 (recepita in Italia dal D. Lgs. 254/2016), ha incluso l'informativa richiesta dalla normativa relativa alla cosiddetta "Tassonomia UE" (Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati) in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Si precisa che, nel condurre le attività di analisi e predisposizione delle relative disclosure, è stato adottato nel complesso un approccio prudentiale, basato sulla comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

La DNF è redatta con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Comer Industries, nel presente documento sono stati inseriti i dati comparativi relativi all'esercizio 2022; non sono stati considerati gli esercizi precedenti, in quanto non omogenei relativamente al perimetro di rendicontazione.

Il processo di redazione della DNF ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni del Gruppo. La Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.A. in data 13 marzo 2024 ed è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., non esteso all'informativa relativa alla Tassonomia. La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.

Si segnala che Comer Industries dovrà applicare la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2024. A tal proposito il Gruppo ha avviato nel mese di marzo 2024 una mappatura dei requisiti informativi previsti dalla CSRD e dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) al fine di identificare le informazioni che il Gruppo dovrà integrare con riferimento all'esercizio 2024 e definire un piano d'azione per garantire la compliance alla nuova normativa.

La DNF è stata pubblicata nel sito istituzionale di Comer Industries nella sezione Sostenibilità. Per maggiori informazioni o commenti in merito al presente documento è possibile rivolgersi all'indirizzo sustainability@comerindustries.com

01

IL VALORE STRATEGICO DELLA SOSTENIBILITÀ



comer industries

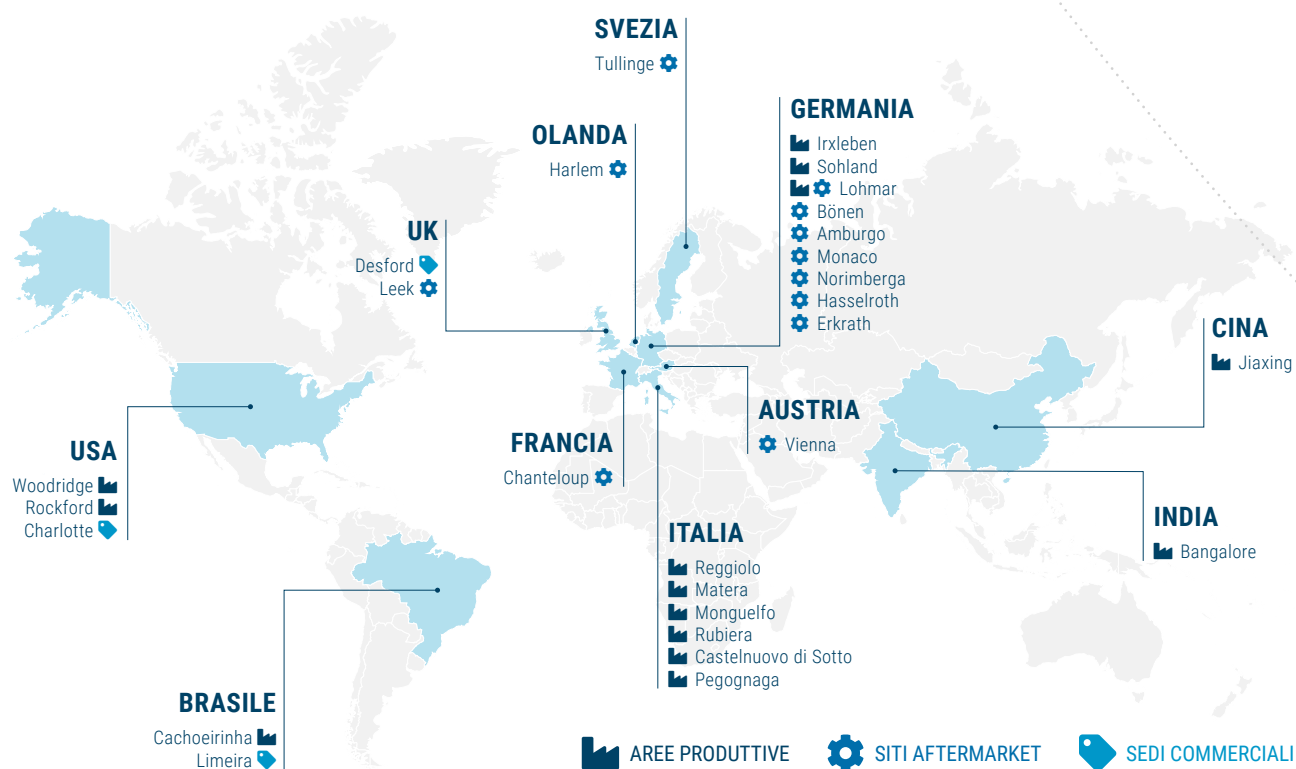
COMER INDUSTRIES

Comer Industries, con sede a Reggio (Reggio Emilia – Italia) è una società¹ quotata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, leader mondiale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di meccatronica per la trasmissione di potenza. L'Azienda opera nei settori delle macchine per l'agricoltura, delle costruzioni, dell'energia eolica e dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici.



PRESENZA NEL MONDO

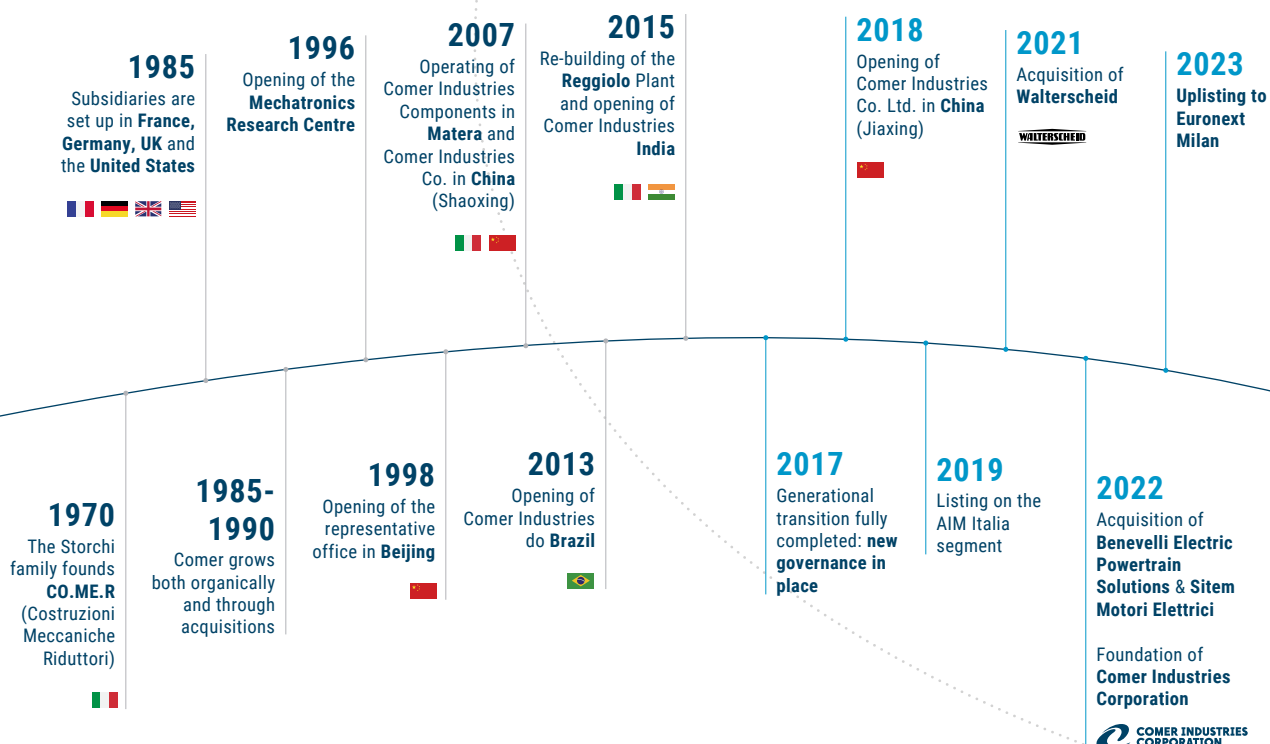
Nato nel 1970 e cresciuto nel corso degli anni, il Gruppo è attivo su quattro continenti con stabilimenti produttivi e siti Aftermarket & Services²:



1 - Per la descrizione dell'assetto societario e la composizione dell'azionariato; si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2 - I siti Aftermarket & Services sono prevalentemente dedicati all'assistenza e alla riparazione dei componenti, oltre che alla vendita di prodotti finiti e componentistiche di ricambio.

STORIA



VALORI

LA PERSONA AL CENTRO

Le persone di Comer Industries hanno a cuore il rispetto e la dignità di ognuno e assicurano a tutti i livelli l'espressione della delega e l'equo riconoscimento dei risultati e dei meriti individuali e di squadra.

LAVORO IN TEAM

Le persone di Comer Industries lavorano in squadra per il raggiungimento dei risultati collettivi e promuovono un approccio inclusivo di tutte le realtà dell'Azienda.

ATTENZIONE E RISPETTO DEGLI STAKEHOLDER

Le persone di Comer Industries lavorano con i loro referenti in un'ottica di integrazione e di sinergia, di semplificazione e di efficienza, di flessibilità e di orientamento tempestivo al cambiamento

CORAGGIO E PASSIONE

Le persone di Comer Industries si mettono in gioco con generosità, esprimono e diffondono energia ed entusiasmo, favorendo la costruzione di un clima coinvolgente che trasmetta passione ai colleghi più giovani. Mostrano proattività, si impegnano oltre le attese.

ONESTÀ E TRASPARENZA

Le persone di Comer Industries comunicano e operano con trasparenza, per permettere a tutti gli interlocutori, esterni e interni, di fare scelte consapevoli e di costruire rapporti basati sulla fiducia e sul merito.



PURPOSE

WE ARE UNCONVENTIONAL MAKERS

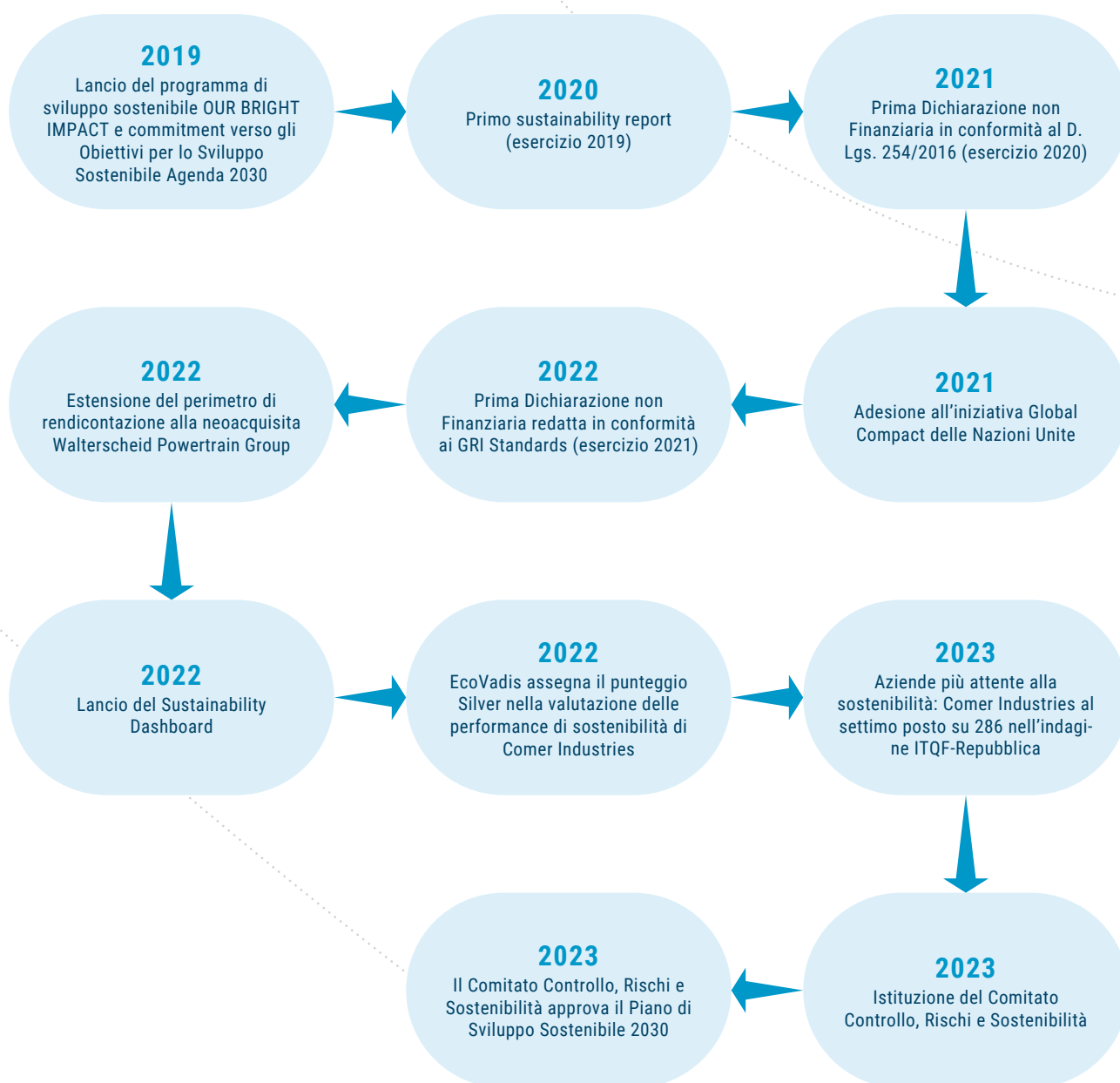
Cambiare la vita delle persone rendendo più semplice, a livello globale, l'accesso a cibo sostenibile, strade, case ed energia, sviluppando soluzioni ingegneristiche con un approccio "unconventional".



OUR BRIGHT IMPACT - L'IMPEGNO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL PERCORSO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Comer Industries ha avviato, a partire da dicembre 2019, un piano sistematico di sviluppo e progressiva integrazione della sostenibilità e della corporate responsibility nel business attraverso il lancio del programma *OUR BRIGHT IMPACT*. Da quel momento, seguendo le linee programmatiche del piano, Comer Industries ha implementato iniziative che hanno investito tutte le dimensioni aziendali, dalla cultura alla strategia, dalla progettualità alla comunicazione.



IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il programma *OUR BRIGHT IMPACT* Comer Industries si impegna a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDG), parte integrante dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e riferimento per la costruzione di una strategia fondata sulla sostenibilità.

Il Gruppo ha scelto di declinare questo impegno integrando progressivamente programmi e azioni nel modello di business, applicando criteri basati sulla sostenibilità nelle scelte strategiche e nell'operatività.

L'Azienda valuta periodicamente la coerenza del modello di business rispetto agli SDG, analizzando i target specifici alla luce della strategia, dei valori e delle caratteristiche di prodotti e processi. L'analisi consente di identificare gli SDG prioritari sulla base degli impatti dell'organizzazione sulla dimensione economica, ambientale e sociale, incluso il rispetto dei diritti umani.



IL PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

Per garantire sistematicità e coerenza con la strategia aziendale, nel 2023 le linee programmatiche di sviluppo della sostenibilità sono state ridefinite all'interno di un piano con orizzonte al 2030, in accordo anche agli orizzonti temporali dei target comunitari. Questo piano di lungo termine, approvato il 27 settembre 2023 dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità su delega del massimo organo di governo aziendale, si integra con il piano industriale declinando gli obiettivi strategici di sostenibilità in una progettualità coerente con lo sviluppo del business.

Il **Piano di Sviluppo Sostenibile 2030** si fonda sulle priorità strategiche in ambito di sostenibilità, che si identificano negli SDG prioritari e nei temi materiali, e si configura come *trait d'union* tra le politiche di sostenibilità e i piani annuali di sviluppo, oggetto del reporting non finanziario. Grazie a questo modello, la generazione delle iniziative si inquadra nella cornice più ampia del piano proiettato al 2030 consentendo un più efficace monitoraggio dei progressi rispetto agli impegni SDG e agli obiettivi di performance.



Gli obiettivi sono stati raggruppati e declinati in cinque pilastri, collegati ai temi materiali e agli SDG prioritari, che costituiscono anche le direttrici di sviluppo del piano.

PILASTRO	TEMI MATERIALI (2023)	SDG
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Gestione efficace ed efficiente dell'energia • Emissioni e cambiamenti climatici	7 AFFIDABILITÀ ED ENERGIA 13 CLIMA
CIRCULARITÀ	Circularità dei processi produttivi • Gestione responsabile dei rifiuti • Utilizzo responsabile delle risorse idriche • Impatto ambientale dei prodotti	6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari 9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ 12 RESPONSABILE CONSUMO E PRODUZIONE
CAPITALE UMANO	Capitale umano • Formazione e sviluppo del personale • Diversità e pari opportunità • Salute e sicurezza sul lavoro	4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE 8 CRESCITA ECONOMICA E LAVORO DECENTE 10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ
GOVERNANCE ESG	Compliance • Etica e integrità nel business • Business continuity • Risk management • Diritti umani e corrette prassi lavorative • Sicurezza dei dati personali e delle informazioni • Qualità e sicurezza di prodotto • Innovazione di prodotto e servizio • Digitalizzazione	8 CRESCITA ECONOMICA E LAVORO DECENTE 9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE 12 RESPONSABILE CONSUMO E PRODUZIONE
APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE	Approvvigionamento sostenibile	7 AFFIDABILITÀ ED ENERGIA 8 CRESCITA ECONOMICA E LAVORO DECENTE 12 RESPONSABILE CONSUMO E PRODUZIONE 13 CLIMA

All'interno di ogni pilastro sono stati individuati molteplici obiettivi, declinati in target³ quali-quantitativi, ognuno monitorato da specifici indicatori di performance⁴. L'avanzamento rispetto ai target è verificato attraverso un monitoraggio interno integrato con i processi di valutazione delle performance aziendali e un flusso informativo periodico sui risultati indirizzato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per il suo tramite, al Consiglio di Amministrazione.

Alla rendicontazione annuale non finanziaria è affidato il compito di riportare la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo aggiornata all'esercizio in analisi.



3 - I target sono riferiti al perimetro totale del Gruppo e alla baseline specificata.

4 - Gli indicatori di performance denominati intensità sono calcolati come il rapporto tra la grandezza fisica misurata e il numero delle ore lavorate; quantificano pertanto l'entità delle risorse utilizzate per unità lavorativa.

PILASTRO	TRAGUARDO	OBIETTIVO	BASELINE	ENTRO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Ridurre le emissioni GHG	Riduzione del 30% dell'intensità di emissioni di CO ₂ (Scope 1 & Scope 2 market-based t CO ₂ e) ^A	2022	2030
		Riduzione del 10% dell'intensità di emissioni CO ₂ (Scope 3 t CO ₂ e) ^B	2023	2030
		Riduzione del 30% dell'intensità di energia	2022	2030
		Incremento del 60% della quota di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili (sia acquistata che auto-prodotta)	2022	2030
CIRCULARITÀ	Ottimizzare le risorse usate nei processi produttivi	Riduzione del 20% dell'intensità di rifiuti pericolosi generati	2022	2030
		Riduzione del 10% dell'intensità di acqua prelevata	2023	2030
CAPITALE UMANO	Rafforzare le politiche sulle pari opportunità e l'uguaglianza di genere	Incremento del 30% della quota di popolazione femminile	2022	2030
		Raggiungere e mantenere un tasso di coinvolgimento in interventi formativi > 93%	2022	2030
	Aumentare e diffondere la consapevolezza sulle tematiche ESG	Aumento del 20% del numero pro-capite di ore di formazione sui temi ESG	2022	2030
	Consolidare la cultura zero-infortuni	Completa digitalizzazione del processo di reporting HSE (audit e segnalazioni spontanee)	Parziale (solo auditing)	2025
		Incremento del 50% della velocità di chiusura dei report HSE	2024	2030
GOVERNANCE ESG	Valutare tutti i rischi e le opportunità e attuare il relativo piano di azione	Analisi rischi e opportunità sul 100% dei temi materiali di sostenibilità	2023	2025
		Piano d'azione attivo per mitigare i rischi e cogliere le opportunità	-	2028
	Consolidare l'impegno ESG dell'Azienda	Obiettivi non finanziari integrati nel piano di remunerazione variabile	-	2025
	Migliorare i rating ESG	Rating EcoVadis "Gold" e CDP "B" raggiunti e mantenuti	Rating EcoVadis "Silver" e CDP "C"	2026
		Rating EcoVadis "Platinum" e CDP "A" raggiunti e mantenuti	Rating EcoVadis "Gold" e CDP "B"	2030
APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE	Implementare un'efficace politica di approvvigionamento sostenibile	Coinvolgimento della supply chain: 75% dei fornitori di primo livello con valutazione completa delle performance ESG	-	2026
	Ridurre il livello emissivo della supply chain	Valutazione del carbon footprint della supply chain	-	2030

A - Da analisi di scenario 1.5°C orizzonte 2030.

B - Da analisi di scenario 2°C orizzonte 2030.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

PROCESSO DI ANALISI

La rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità si articola nelle tematiche materiali, focalizzandosi sul concetto di impatto e analisi del rischio. I temi materiali, come definiti dai GRI Standards, sono gli aspetti che riflettono gli impatti più significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, compresi quelli sui diritti umani. Nel 2023 Comer Industries ha aggiornato l'analisi di materialità in continuità con i risultati ottenuti nell'esercizio precedente e in conformità ai requisiti indicati nelle procedure interne e negli standard (GRI 3a edizione 2021).

Nello specifico, il processo di analisi di materialità si è svolto in quattro fasi e attività principali, come descritto di seguito:

1. ANALISI DI CONTESTO

Nel mese di luglio 2023 è stata condotta un'analisi che ha preso in considerazione il contesto interno, i trend di settore (Strategia e politiche internazionali e nazionali di crescita ESG, Regolamenti/direttive EU, Standard ISO/UNI in ambito ESG, GRI 2021 e SASB) e il benchmark, riferito ai principali attori del settore, di aziende comparabili per posizionamento e dimensioni e sui clienti.

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ

A valle dell'analisi di contesto, sono stati identificati e valutati gli impatti positivi o negativi, attuali o potenziali dell'organizzazione su economia, ambiente e persone (si veda Tabella 1 in [Appendice | Analisi di materialità](#)). La lista degli impatti individuati è stata sottoposta alla valutazione degli stakeholder.

3. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E PRIORITIZZAZIONE

L'analisi della portata degli impatti è stata realizzata attraverso il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement – si veda paragrafo successivo). Questa fase rappresenta un'attività essenziale dell'analisi di materialità, in quanto integra le esigenze e aspettative degli stakeholder all'interno del processo decisionale. La portata di ogni impatto è stata valutata combinando le informazioni raccolte nelle fasi precedenti relative alla sua probabilità di accadimento e alla gravità. Inoltre, a ogni impatto viene associato il tema materiale correlato, procedendo, dove applicabile, anche a un raggruppamento degli impatti in temi materiali omogenei.

4. PRIORITIZZAZIONE E VALIDAZIONE DEI TEMI MATERIALI

La significatività degli impatti e dei temi materiali correlati è stata valutata ordinando gli impatti in base alla loro portata e individuando una soglia di significatività, che definisce i temi materiali rilevanti per la rendicontazione. La fase di prioritizzazione degli impatti è completata da un ulteriore raggruppamento che identifica i temi materiali prioritari (priorità 1) per Comer Industries. L'analisi di materialità si è conclusa con l'approvazione formale del processo e dei risultati in seno al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in data 30 ottobre 2023 su delega del massimo organo di governo.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il coinvolgimento e il confronto continuo con gli stakeholder (stakeholder engagement) rappresenta una fase centrale dell'analisi di materialità, in quanto integra le loro esigenze e aspettative nel processo decisionale. Il sistema di relazioni con gli stakeholder prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie.

Pur mantenendo vivo un sistema di relazioni continue che va oltre l'analisi di materialità, lo stakeholder engagement prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie, sulla base del livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione e secondo le peculiarità del piano di engagement dell'anno di rendicontazione.

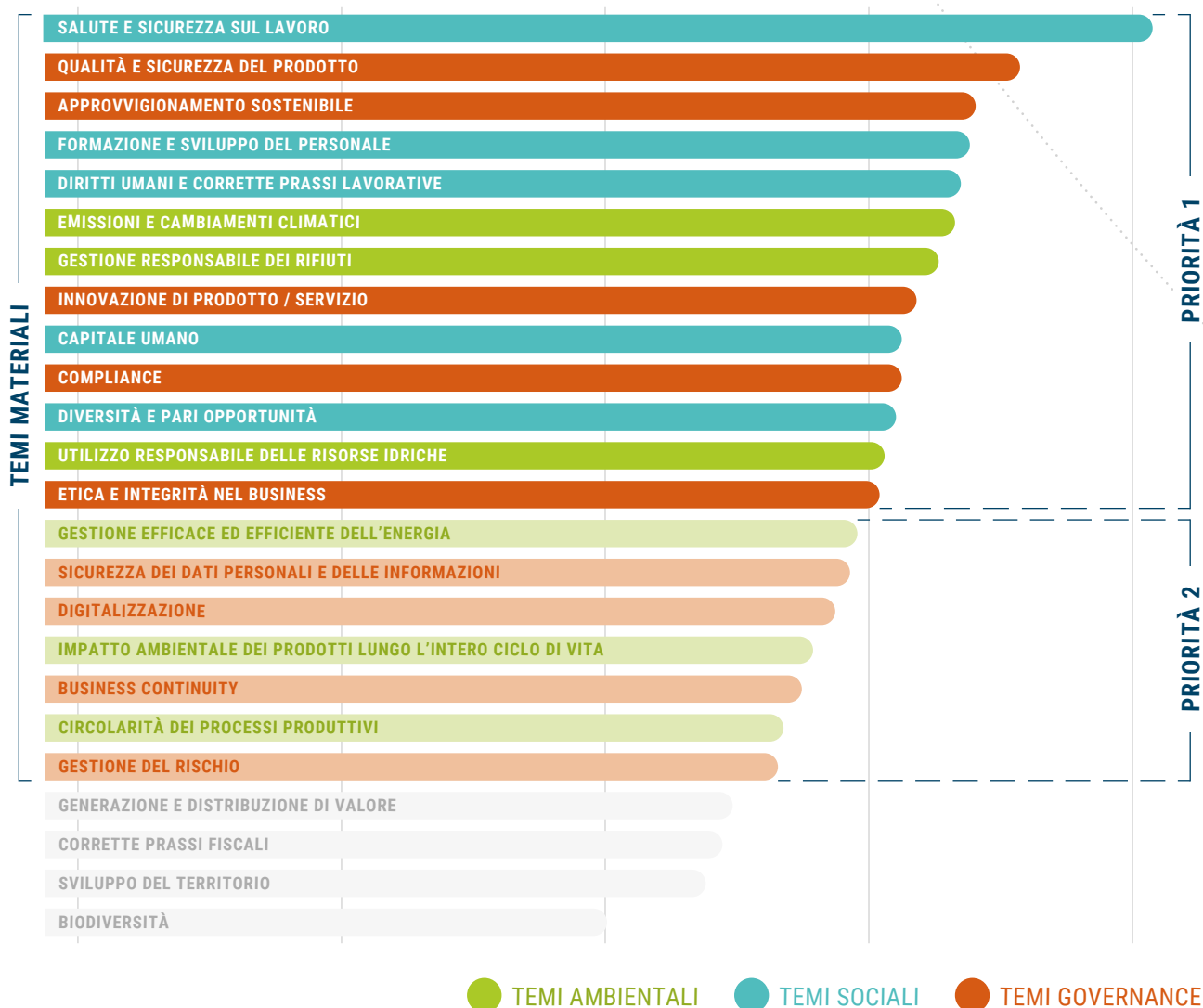
STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT (PROGETTI, INIZIATIVE, RELAZIONI)
AZIONISTI	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione
BANCHE E INVESTITORI	Survey specifica con valutazione degli impatti rilevanti Assemblea azionisti Attività di Investor Relations Incontri ed eventi periodici Comunicati stampa
DIPENDENTI	Dialogo costante con il Management Focus group con Executive con questionario interattivo Incontri informali e istituzionali Survey specifica con valutazione degli impatti rilevanti che ha interessato tutti i dipendenti del Gruppo Incontri ed eventi di formazione Iniziative di welfare aziendale Intranet aziendale Applicazione smartphone Processo di valutazione delle performance
ORGANIZZAZIONI SINDACALI - RAPPRESENTANZE LAVORATORI	Incontri periodici e tavoli di confronto con le rappresentanze sindacali Incontri periodici di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
FORNITORI, PARTNER E AGENTI COMMERCIALI	Survey somministrata ai principali fornitori a seguito di una specifica attività di comunicazione ed engagement Definizione e condivisione di standard Incontri commerciali e visite in Azienda e presso fornitori Audit di qualifica o verifica di conformità Portali di comunicazione Strumenti di valutazione e questionari Adesione al Codice Etico
CLIENTI	Incontri commerciali e visite in Azienda Social media Altri canali di comunicazione dedicati (portali cliente con rating e score card) Strumenti di valutazione delle performance e questionari Audit e verifiche ispettive
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Enti pubblici nazionali e locali Autorità nazionali e locali Enti di controllo e regolatori: incontri e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche
COMUNITÀ E TERRITORIO	Incontri con rappresentanti delle comunità locali Visite in Azienda
MEDIA	Diffusione di comunicati stampa Social media

RISULTATI

A conferma dell'integrazione delle procedure di gestione della sostenibilità all'interno del proprio modello di business, Comer Industries ha aggiornato l'analisi di materialità per il terzo anno consecutivo, analizzando e inglobando volta per volta i cambiamenti del contesto e degli stakeholder.

Rispetto al 2022, confermando l'elevato livello di attenzione per la *Salute e sicurezza sul lavoro*, l'analisi ha evidenziato una maggiore priorità per i temi della *Qualità e sicurezza di prodotto*, *Approvvigionamento sostenibile*, *Formazione e sviluppo del personale*, *Emissioni e cambiamenti climatici*, *Gestione responsabile dei rifiuti*, *Innovazione di prodotti/servizi* e, infine, *Diversità e pari opportunità*. Rimane invariata la posizione delle tematiche *Utilizzo responsabile delle risorse idriche* e *Sicurezza dei dati personali e delle informazioni*.

Da segnalare il nuovo tema *Circolarità dei processi produttivi*. Rispetto a quelle rendicontate nella precedente DNF, *Generazione e distribuzione di valore* non rientra più tra le tematiche materiali in quanto non emersa dall'Analisi di Materialità d'Impatto. Per continuità con gli anni precedenti, è stata comunque oggetto di approfondimento nel presente documento, insieme a *Corrette prassi fiscali*, anch'essa esclusa dal novero delle tematiche materiali nel 2023.



I temi materiali identificati sono sviluppati nella rendicontazione con crescente livello di dettaglio in base alla rilevanza e presentano una stretta correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, rappresentando il quadro di riferimento in cui si sviluppa l'impegno aziendale verso la sostenibilità.

ATTIVITÀ SOSTENIBILI: LA TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

IL QUADRO NORMATIVO

Per coordinare gli sforzi volti a conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia, e per orientare in modo coerente gli investimenti verso progetti e attività sostenibili, l'Unione Europea ha ritenuto opportuno definire una terminologia condivisa che identifichi chiaramente ciò che può essere definito "sostenibile".

Il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia (di seguito anche il *Regolamento sulla Tassonomia o Tassonomia*), entrato in vigore il 12 luglio 2020, e i Regolamenti Delegati (Regolamento UE 2021/2139 e 2021/2178) e successive integrazioni e modifiche (Regolamento UE 2023/2485 e 2023/2486) rispondono proprio a tale necessità e stabiliscono i requisiti che deve soddisfare un'attività economica per essere considerata ecosostenibile. In particolare, è considerata tale se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia, come la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, nel raggiungere uno o più dei suddetti obiettivi ambientali, un'attività economica non deve arrecare un danno significativo a nessuno degli altri, deve essere svolta nel rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia e deve essere conforme ai Criteri di Vaglio Tecnico previsti.

Sulla base dell'articolo 8 del Regolamento, a partire dalle pubblicazioni successive al primo gennaio 2022 alle imprese non finanziarie è richiesto di comunicare, nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario, diversi indicatori rappresentativi delle attività economiche considerate ecosostenibili e legati alle relative quote di fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative.

Il Regolamento sulla Tassonomia e i Regolamenti Delegati possono essere consultati sul sito dell'Unione Europea.

Come richiamato nella Nota metodologica del presente documento, in quanto società obbligata alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi della Direttiva UE 95/2014 (recepita in Italia dal D. Lgs. 254/2016), Comer Industries ha incluso l'informativa richiesta dalla normativa relativa alla Tassonomia in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, tenendo conto anche dei chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione Europea.

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI



Comer Industries ha avviato un processo in cinque fasi per analizzare l'applicabilità della Tassonomia dell'UE alle attività del Gruppo:

1. SCREENING

Identificazione delle attività economiche ammissibili in relazione ai sei obiettivi ambientali definiti dall'art. 9 del Reg. UE 2020/852 (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi);

2. ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Valutazione del rispetto dei Criteri di Vaglio Tecnico riportati negli allegati ai Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e 2023/2486 del 27 giugno 2023 che hanno fissato i requisiti che un'attività economica deve rispettare per contribuire in modo sostanziale agli obiettivi previsti dal Regolamento Tassonomia;

3. VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH⁵

Valutazione del rispetto dei criteri DNSH, affinché l'attività non arrechi un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Reg. UE 2020/852, in conformità dell'articolo 17 dello stesso Regolamento;

4. VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA⁶

Valutazione della sussistenza di procedure attuate dall'impresa al fine di garantire che siano in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo;

5. CALCOLO DEI KPI⁷

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023, ha specificato i contenuti, la metodologia e le modalità di presentazione delle informazioni che devono essere comunicate, a integrazione di quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

5 - Principio *Do No Significant Harm*.

6 - Per la valutazione del rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia si è fatto riferimento alle indicazioni riportate nel documento *A User Guide to navigate the EU Taxonomy for sustainable activities* pubblicata dalla Commissione Europea nel giugno 2023.

7 - I KPI rappresentano le quote di fatturato, di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) delle attività allineate e non allineate, secondo quanto richiesto dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852.

Il processo attuato ha consentito di identificare le attività ammissibili e allineate alla Tassonomia, ammissibili e non allineate alla Tassonomia e non ammissibili⁸ e di calcolare le metriche richieste dal Regolamento sulla Tassonomia relative alla quota di fatturato, alle spese in conto capitale (CapEx) e alle spese operative (OpEx) a esse associate per il 2023.

LE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

In seguito al processo di valutazione descritto sono state identificate le attività ammissibili alla Tassonomia riportate nella seguente tabella.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ ECONOMICA AMMISSIBILE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
Mitigazione	3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili ⁹	Fabbricazione di riduttori epicicloidali per generatori eolici
Mitigazione	3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità ¹⁰	Fabbricazione di organi di trasmissione elettrica per dispositivi di mobilità personale a zero emissioni

Per quanto riguarda l'obiettivo Economia Circolare, le attività di Comer Industries associate al codice NACE C28.22 *Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione*, potrebbero essere classificate come ammissibili, rientrando potenzialmente nelle categorie relative a *Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione e Vendita di parti di ricambio* (descritte rispettivamente ai punti 5.1 e 5.2 dell'Allegato II al Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023). Ad oggi, tuttavia, il sistema di contabilità informatico utilizzato non consente di estrapolare dati specifici per la costruzione dei KPI richiesti dalla tassonomia associabili a queste attività. Adottando quindi un approccio prudentiale, Comer Industries ha deciso di considerarle come non ammissibili, impegnandosi a implementare nei prossimi esercizi interventi sui sistemi informatici per la tracciabilità e il calcolo dei KPI della Tassonomia.

Con riferimento alle attività 3.1, svolte presso gli stabilimenti di Jiaxing e Matera, sono state valutate in relazione al rispetto dei criteri DNSH (*Do No Significant Harm*), in conformità ai dettami dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139 e 2023/2486, affinché non arrechino un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Reg. UE 2020/852. A tal fine sono state utilizzate evidenze disponibili all'interno del Sistema Integrato¹¹, in particolare in ambito di gestione della conformità legislativa ambientale e di prodotto. Successivamente le attività in esame sono state valutate alla luce del rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, dimostrando che vengono svolte attraverso un insieme di principi e regole in linea con i *Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani* e le *Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali*¹². Pertanto, l'attività di fabbricazione di riduttori epicicloidali per generatori eolici risulta allineata alla Tassonomia, contribuendo in modo sostanziale a raggiungere l'obiettivo attraverso il rispetto dei Criteri di Vaglio Tecnico, non arrecando danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi, ed essendo svolta nel rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia. Risulta infine essere abilitante secondo l'art. 16 del Regolamento sulla Tassonomia.

8 - *Ammissibile allineata alla Tassonomia*: si riferisce a un'attività economica che soddisfa contemporaneamente le tre condizioni seguenti: viene inclusa nel Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per il suo potenziale contributo sostanziale ai sei obiettivi climatici; soddisfa i criteri specifici elaborati dal Regolamento UE sulla Tassonomia per gli specifici obiettivi ambientali; soddisfa tutti i criteri DNSH e le Garanzie Minime di Salvaguardia. *Ammissibile non allineata alla Tassonomia*: si riferisce a un'attività economica che viene inclusa nel Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per il suo potenziale contributo sostanziale ai sei obiettivi climatici ma non soddisfa i Criteri di Vaglio Tecnico sviluppati dal Regolamento UE sulla Tassonomia per tali attività e specifici obiettivi ambientali o non soddisfa almeno uno dei DNSH e/o le Garanzie Minime di Salvaguardia. *Non ammissibile alla Tassonomia*: si riferisce a un'attività economica che non è stata ancora compresa tra quelle che possono contribuire in modo sostanziale ai sei obiettivi ambientali previsti dal Regolamento sulla Tassonomia.

9 - Tale attività è descritta al punto 3.1 dell'Allegato I al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021. Si sottolinea, a tal proposito, che adottando un approccio prudentiale nel processo di screening e valutazione di ammissibilità delle attività economiche, l'attività di produzione di riduttori epicicloidali è stata considerata ammissibile in quanto questi ultimi sono progettati, prodotti e venduti a servizio di generatori eolici, e altresì ne rappresentano una parte integrante ed essenziale.

10 - Tale attività è descritta al punto 3.18 dell'Allegato I al Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023.

11 - Per le evidenze relative al rispetto dei criteri DNSH si rimanda ad Appendice | Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea.

12 - Per le evidenze relative al rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia si rimanda ad Appendice | Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea.

Come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023, la valutazione di allineamento non è stata estesa all'attività 3.18 di fabbricazione di organi di trasmissione elettrica per dispositivi di mobilità personale a zero emissioni e a quelle di vendita di parti di ricambio, rimandandone l'applicazione al prossimo esercizio.

Riguardo gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, le attività di Comer Industries non rientrano tra quelle classificate ad oggi come ammissibili alla Tassonomia.

Sono stati infine individuati i valori CapEx e OpEx relativi all'acquisto di singole misure che consentono alle attività del Gruppo di concorrere al raggiungimento dei sei obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia ed elencati nei rispettivi regolamenti delegati.

KPI ASSOCIATI ALLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Si riporta nei grafici la quota delle attività ammissibili allineate e non ammissibili relativamente al fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative calcolate per il 2023. In [Appendice / Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea](#) sono riportate le tabelle di dettaglio degli indicatori secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (Allegato II) e successive modifiche e integrazioni.

Le informazioni finanziarie sono state raccolte ed estratte dal sistema di contabilità informatico utilizzato dalla Società per la preparazione del bilancio civilistico, redatto secondo i principi IFRS. I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori su fatturato, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa sono stati pertanto desunti dai relativi flussi amministrativi, confrontandoli con i valori del precedente esercizio.

KPI	PERCENTUALE AMMISSIBILE ALLINEATA	PERCENTUALE AMMISSIBILE NON ALLINEATA	PERCENTUALE NON AMMISSIBILE
Fatturato	3,4%	0,1%	96,5%
CapEx	-	0,3%	99,7%
OpEx	-	80%	20%



02

UNCONVENTIONAL
MAKERS:
IL MODELLO
COMER
INDUSTRIES



comer industries

Comer Industries ha sviluppato un modello di business finalizzato alla creazione di valore economico, sociale e ambientale a beneficio di tutti i suoi stakeholder, ottimizzando le risorse a disposizione attraverso l'approccio pragmatico che la contraddistingue.

IL MODELLO DI BUSINESS

LE RISORSE

I CLIENTI

LE PERSONE

I FORNITORI

IL TERRITORIO

L'AMBIENTE

I PRINCIPI

VALORI

LA PERSONA
AL CENTRO

LAVORO
IN TEAM

ATTENZIONE E RISPETTO
DEGLI STAKEHOLDERS

CORAGGIO
E PASSIONE

I PRODOTTI

GEARBOXES



E-COMER PRODUCTS



AXLES & DUJ



PLANETARY DRIVES



DRIVESHAFTS



HYDROSTATIC TRACTION DRIVE (ICVD)



FAN CLUTCH



I BRAND



CREIAMO VALORE SOSTENIBILE PER TUTTI I NOSTRI STAKEHOLDERS



Il *Purpose* e i valori aziendali sono alla base del modello e, assieme al Sistema Integrato di politiche, procedure e standard che disciplinano i processi, guidano la crescita sostenibile del Gruppo e la generazione di valore condiviso in campo ambientale, sociale ed economico.

PURPOSE

ONESTÀ E
TRASPARENZA

CAMBIARE LA VITA DELLE PERSONE
FACILITANDO L'ACCESSO GLOBALE A CIBO,
STRADE, CASE ED ENERGIA SOSTENIBILE
SVILUPPANDO SOLUZIONI INGEGNERISTICHE
CON UN APPROCCIO NON CONVENZIONALE

PTO SHAFTS & CLUTCHES



TRACTOR ATTACHMENT SYSTEMS (TAS)



SERVICES



AFTERMARKET PARTS DISTRIBUTION

To more than 130
distribution partners
around the globe



VALUE ADDED SERVICES

Repair, exchange,
modification, customizing
and engineering of shafts
and drivetrain solutions



FIELD SERVICE & DIGITAL SOLUTIONS

Field service, preventative
& predictive maintenance,
condition monitoring
and technical consultancy

I MERCATI



GLI IMPATTI

AMBIENTALE

PROGRESSIVA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
GENERATI DALLE ATTIVITÀ
DELL'ORGANIZZAZIONE

CONTRIBUTO ALLA
RIDUZIONE DEL
CAMBIAMENTO CLIMATICO

SOCIALE

GESTIONE RESPONSABILE
DEL BUSINESS

SALUTE E SICUREZZA
DEI LAVORATORI

L'IMPEGNO PER
IL TERRITORIO

ECONOMICO

VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO

INVESTIMENTI

WALTERSCHEID
SERVICES

Mechanics® Driveshafts

Rockford® Clutch

SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS

10 REDUCED
INEQUALITIES



11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



13 CLIMATE
ACTION



INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI: VALORE PER I CLIENTI

Con l'acquisizione dei rami di azienda Benevelli e Sitem, conclusa a gennaio 2023, e la successiva creazione del nuovo marchio e-comer, il Gruppo ha consolidato la sua posizione di leadership nel mercato agricolo, delle costruzioni e delle energie rinnovabili, ampliando ulteriormente la platea di clienti e la gamma dei prodotti e superando ampiamente il miliardo di euro di fatturato totale.

I PRODOTTI E I SERVIZI

Grazie all'ampliamento dell'offerta nelle applicazioni a propulsione elettrica, che si affianca a quella tradizionale in ambito meccatronico, Comer Industries si propone sul mercato come un partner globale in grado di sviluppare sistemi complessi e tecnologicamente all'avanguardia, modellati sulle specifiche esigenze del cliente, supportandolo dalle fasi concettuali fino alla messa in opera del prodotto. Durante la produzione di serie, la fornitura si integra con una costante attività di dialogo e assistenza al cliente, raccogliendo e analizzando i feedback provenienti dal campo e dagli utilizzatori finali, per migliorare continuamente il prodotto e il servizio offerto.

GEARBOXES 	E-COMER PRODUCTS 	AXLES & DUJ 	PTO SHAFTS & CLUTCHES 	TRACTOR ATTACHMENT SYSTEMS (TAS) 
PLANETARY DRIVES 	DRIVESHAFTS 	HYDROSTATIC TRACTION DRIVE (ICVD) 	FAN CLUTCH 	SERVICES  AFTERMARKET PARTS DISTRIBUTION To more than 130 distribution partners around the globe  VALUE ADDED SERVICES Repair, exchange, modification, customizing and engineering of shafts and drivetrain solutions  FIELD SERVICE & DIGITAL SOLUTIONS Field service, preventative & predictive maintenance, condition monitoring and technical consultancy

I CLIENTI



LA RISPOSTA A UN MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE

Nel 2023 si sono tenute due importanti fiere internazionali: a marzo il **ConExpo di Las Vegas** per il comparto delle macchine da costruzione, in cui sono stati presentati sul mercato per la prima volta i prodotti e-comer, e a novembre l'**Agritechnica di Hannover**, la fiera agricola più importante a livello globale, in cui Comer Industries e Walterscheid si sono presentati con un'unica identità.

Le fiere di settore hanno confermato la crescente tendenza del mercato a evolvere verso prodotti caratterizzati da un minore impatto ambientale. Comer Industries sta rispondendo offrendo una gamma di trasmissioni innovative, utilizzando azionamenti elettrici e contenendo pesi e dimensioni senza penalizzare le prestazioni e l'affidabilità. Questo permette ai costruttori di commercializzare macchine che sviluppino elevate prestazioni, minimizzando al contempo l'uso delle risorse e le emissioni di gas effetto serra.

I DRIVER DELLA SOSTENIBILITÀ NEL DESIGN

- *Riduzione del peso dei componenti e miglioramento dell'efficienza della trasmissione, per contribuire alla riduzione dei consumi delle macchine;*
- *riduzione delle quantità di lubrificante utilizzato per il funzionamento dei sistemi;*
- *ricerca di materiali a minor impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza degli utilizzatori;*
- *applicazione di azionamenti elettrici in sostituzione di quelli tradizionali a fonti fossili;*
- *utilizzo della sensoristica per ottimizzare la manutenzione dei sistemi di trasmissione;*
- *partnership con i clienti nello sviluppo di prodotti per applicazioni nell'ambito delle energie rinnovabili o soluzioni di mobilità "zero emissioni".*



Un esempio di questa evoluzione verso una maggiore efficienza è rappresentato dalla soluzione per irrigatori a bobina, il **riduttore e-742**. Questo nuovo concetto di trasmissione azionata elettricamente è stato progettato per ottimizzare le risorse utilizzate per l'irrigazione, riducendo contemporaneamente il consumo di acqua e di energia con un risparmio stimato del 10% del carburante utilizzato.

Un'altra applicazione nella medesima direzione è costituita dai carri miscelatori di mangimi semoventi, per i quali è stato sviluppato un riduttore coclea azionato da un motore elettrico. L'utilizzo di un rapporto più elevato nel riduttore angolare **PGA1603** consente al motore elettrico di lavorare alla sua massima efficienza, portando a un minor consumo di carburante e alla riduzione delle emissioni di CO₂ e dei livelli di rumorosità rispetto alle attuali soluzioni idrauliche presenti sul mercato.



In costante crescita sul mercato agricolo è anche la presenza di macchine a completa guida autonoma (note anche come **AgBot**), tipicamente macchine da raccolta o *multipurpose* azionate in modo completamente elettrico, il che elimina alla fonte la produzione di CO₂. Per queste applicazioni, Comer Industries offre la nuova Serie **WD220** a marchio e-comer, una trasmissione completamente elettrica integrata all-in-one, disponibile sia in bassa sia in alta tensione, waterproof, intercambiabile con gli attuali azionamenti idraulici e in grado di soddisfare le aspettative di lunga durata della macchina.





Per un cliente che desidera sostituire la tecnologia tradizionale a base di fonti fossili con una a emissioni dirette nulle, evitando un impatto troppo pesante sull'architettura del proprio equipaggiamento, Comer Industries offre la gamma completa e i pacchetti di **e-pump** elettroidrauliche dedicate come primo livello di elettrificazione.

Grazie al monitoraggio delle ore lavorate e della tipologia di utilizzo, l'introduzione del **WCS Counter** – un sensore aggiornabile e adattabile a qualsiasi tipo di albero cardanico Walterscheid – estende le prestazioni della *Walterscheid Connected Service App*. Tramite notifiche push, questa applicazione consente di prevedere ed eseguire interventi di manutenzione basati sulle ore di esercizio effettive con conseguente riduzione di costi, tempi e materiali.



Un esempio di sinergia tra riduzione dei consumi e impatto ambientale ottenuta attraverso soluzioni progettuali è rappresentato dalle nuove forcelle per i doppi snodi della **Gamma T**, nei quali è stata ridotta la massa del 15% a parità di prestazioni. Trattandosi di un organo in rotazione, tale riduzione si traduce in fase applicativa in un minor peso della macchina e minori inerzie complessive del veicolo. Un ulteriore effetto sull'impatto ambientale è legato alla riduzione del 20% del peso delle parti grezze, con un conseguente minore impiego di materia prima.

LA COLLABORAZIONE CON I CLIENTI VERSO UN MINOR IMPATTO AMBIENTALE

Oltre alle iniziative e attività intraprese a livello di progettazione e realizzazione dei propri prodotti, l'Azienda è impegnata in numerose collaborazioni con clienti nello sforzo di ridurre l'impatto ambientale tramite applicazioni di mobilità a emissioni dirette nulle.

La cooperazione con un cliente belga ha portato allo sviluppo in co-design di spazzatrici e lavastrade completamente elettriche, equipaggiate sia con la trasmissione elettrica **TX2** dedicata alla trazione del veicolo sia con motori elettrici asincroni a bassa tensione della serie **AMAC 200** per tutte le altre funzioni ausiliarie.

Spazzatrici compatte, ideali per le zone centrali e pedonali di una città, caratterizzate da spazi ridotti o di difficile accesso, che offrono prestazioni equivalenti alle corrispondenti versioni a combustione interna, riducendo notevolmente il livello di rumorosità.

e-comer è inoltre coinvolta nello sviluppo di camion per la raccolta della spazzatura completamente elettrici, equipaggiati con motori elettrici della serie **SMAC 200**. Combinata con altre tecnologie innovative, l'introduzione di questi motori ha consentito di migliorare l'efficienza energetica e la capacità di carico a emissioni dirette nulle, in linea con la ricerca di maggiore sostenibilità dei centri urbani.

Nel segmento delle macchine da cantiere, per liberarsi del tutto da combustibili inquinanti sempre più utilizzatori finali sono alla ricerca di veicoli – ad esempio i sollevatori telescopici – con l'opzione a emissioni dirette nulle.



Per intercettare questa domanda di mercato, l'offerta dei principali OEM contempla sempre più spesso nei cataloghi di gamma opzioni per veicoli ad azionamento completamente elettrico: Comer Industries può facilitare il raggiungimento di questo obiettivo grazie all'introduzione della trasmissione ad azionamento completamente elettrico **539e**, accoppiata al motore raffreddato a liquido SMAC 270: un esempio rappresentativo di sinergia e co-progettazione tra le varie divisioni di Comer Industries. Progettata e ottimizzata in origine per l'attuazione e il comando elettrico, questa nuova generazione di trasmissioni garantisce la stessa velocità e facilità di sincronizzazione rispetto agli omologhi idraulici.



Un altro esempio di integrazione dei criteri di sostenibilità nella fase di sviluppo del prodotto è l'adesione all'iniziativa promossa da vari costruttori volta a eliminare alcune sostanze chimiche soggette a restrizioni, quali il piombo nella lega utilizzata per i tappi.

L'IMPEGNO E LA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Fin dalle fasi di sviluppo, e in seguito, durante tutto il ciclo di vita, l'Azienda attua un processo volto a una gestione responsabile del prodotto.

Una particolare attenzione è dedicata al rispetto di tutte le norme nazionali e internazionali applicabili nei diversi mercati di riferimento, oltre ai requisiti contrattuali e delle specifiche tecniche. Il processo mira, inoltre, a raggiungere i più elevati standard di sicurezza per l'utilizzatore, a minimizzare gli impatti ambientali e a conseguire il pieno coinvolgimento della catena di fornitura.

Un impegno che è espresso nella *Politica della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto* pubblicata nel 2022 e disponibile nel sito aziendale.

La conformità al quadro normativo applicabile ai prodotti commercializzati (come la Direttiva Macchine 2006/42/CE, il Regolamento 1907/2006/CE *REACH*, la Direttiva *RoHS*), è una condizione imprescindibile, pertanto valutata in via preliminare già nelle fasi di studio di fattibilità. A questo proposito, Comer Industries si avvale di una funzione centrale con *know-how* applicativo sviluppato internamente, oltre a centri di competenza delocalizzati per meglio presidiare le specificità di ciascun mercato.

Durante la fase di progettazione del prodotto, Comer Industries applica metodologie per la valutazione preventiva dei potenziali modi di guasto (*DFMEA*), individuando le caratteristiche con impatto sulla sicurezza o l'affidabilità e le misure volte a mitigarne i rischi. In fase di realizzazione, queste caratteristiche sono gestite in maniera tale da minimizzare le probabilità di guasto attraverso sistemi antierrore o di controllo automatico.

Sistemi avanzati di collaudo e simulazione sono poi utilizzati nei **Centri di Testing e Validazione**, localizzati in diverse sedi. A seguito dell'acquisizione di Walterscheid, l'Area Testing e Validazione conta un totale di 60 postazioni di prova principali e un organico composto da 28 tecnici specializzati dislocati presso i siti di Reggiolo, Monguelfo, Lohmar e Rockford su una superficie complessiva di circa 8.000 m². I centri conducono test di tipo funzionale, di resistenza (*endurance*) e di fatica secondo i criteri di validazione fissati per ciascun tipo di sistema e, nel caso specifico dei cardani del settore agricolo, ai fini dell'omologazione secondo la Direttiva Macchine. Nel 2023 sono state superate nel complesso 85 mila ore di prova ai fini della validazione tecnica dei nuovi prodotti, dell'omologazione di componenti provenienti da nuovi fornitori e del supporto alle aree qualità e manufacturing.

L'Azienda verifica costantemente le prestazioni e i livelli qualitativi dei prodotti rispetto ai target prestabiliti attraverso il monitoraggio di indicatori di performance specifici, controlli sui semilavorati e prodotti finiti e audit di processo all'interno e all'esterno dei propri impianti produttivi. A questo fine dispone di sistemi digitali che accelerano e automatizzano le fasi di raccolta dati, gestione reportistica e analisi, per concentrare gli sforzi nell'attività di risoluzione dei problemi e nella prevenzione.

La soddisfazione del cliente viene monitorata consultando piattaforme digitali di condivisione delle informazioni e di ogni tipo di comunicazione ricevuta, in modo da gestire con tempestività eventuali scostamenti o segnali di deviazione delle prestazioni.

Le eventuali non conformità rilevate all'interno o segnalate dai clienti vengono prese in carico, priorizzate attraverso criteri basati sulla valutazione dei potenziali impatti e affrontate con metodologie di *problem solving* (come 8D o DMAIC) finalizzate all'eliminazione definitiva delle cause del problema e all'estensione delle soluzioni anche ad altri prodotti potenzialmente interessati. Metodologie e procedure sono parte integrante del **Sistema di Gestione della Qualità**, sviluppato secondo lo standard ISO 9001:2015, esteso a livello globale e certificato da enti accreditati.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti.



L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

Generare un impatto positivo per lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori in cui Comer Industries opera è per l'Azienda una priorità alimentata dalla consapevolezza di avere un'importante responsabilità verso il pianeta e le sue risorse, che vanno preservate e valorizzate. In continuità con il *Purpose* aziendale e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, Comer Industries si impegna a sostenere e portare avanti diverse iniziative per supportare gli ambiti in cui crede maggiormente: dall'istruzione all'innovazione, dalla sostenibilità ambientale alla creazione di opportunità per i propri collaboratori e per le future generazioni.

"Comer Industries vuole dare un segnale forte di valorizzazione del territorio dove è nata e si è sviluppata, dove conserva le proprie radici e dove opera a livello globale, e lo fa investendo in primis nell'education, garantendo maggiori opportunità per la creazione di know-how e valore per il futuro".

Matteo Storchi
President & CEO

ATELIER A PALAZZO: UN PROGETTO NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, IMPRENDITORIA E MONDO DELL'EDUCAZIONE

Nel 2021, Comer Industries, il Comune di Reggiolo, la Fondazione Reggio Children e l'Azienda Servizi Bassa Reggiana hanno dato vita, all'interno di **Palazzo Sartoretti**, sede degli uffici dell'Amministrazione Comunale, e del Parco adiacente, al progetto *Atelier a Palazzo* in cui il mondo delle istituzioni, dell'impresa e dell'educazione e della formazione convivono. Un percorso ludico-educativo adatto a un pubblico eterogeneo di bambini, ragazzi e adulti, che si propone di indagare i fenomeni della meccanica e degli ingranaggi e di spiegarli con differenti linguaggi e attività laboratoriali. Palazzo Sartoretti in questi anni ha ospitato e continua a ospitare numerose scolaresche e insegnanti da diverse parti del mondo, diventando un importante punto di riferimento per tutto il sistema scolastico anche oltre i confini nazionali. Un progetto che, partendo da percorsi didattici e educativi, rappresenta un volano di sviluppo non solo per Reggiolo, ma per l'intera provincia reggiana e il territorio circostante.



DOTTORATO DI RICERCA “REGGIO CHILDHOOD STUDIES”

Comer Industries sostiene il XXXIX ciclo di Dottorato di ricerca industriale internazionale in *Reggio Childhood Studies*, promosso da Fondazione Reggio Children e dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Un progetto di ricerca internazionale, dedicato agli Atelier di Palazzo Sartoretti a Reggiolo, che si inserisce e dona continuità alla collaborazione tra Comer Industries, Reggio Children, Comune di Reggiolo e Azienda Servizi Bassa Reggiana, ampliando le possibilità di sviluppo dei percorsi educativi e didattici. Un impegno all'insegna della sostenibilità sociale che aggiunge valore al mondo dell'education, incentivando la ricerca in ambito accademico e gli sviluppi della filosofia educativa nata a Reggio Emilia: il **Reggio Emilia Approach**®, un patrimonio di grande rilevanza internazionale.

CROCE ROSSA ITALIANA, DUE AMBULANZE PER REGGIOLO

Una donazione importante quella stanziata da Comer Industries alla fine del 2023, accompagnata da un evento di inaugurazione che ha coinvolto le maestranze e la cittadinanza di Reggiolo e dintorni in un clima di solidarietà tipico del periodo natalizio. Dotate di macchinari di ultima generazione e tecnologie all'avanguardia, le ambulanze ricevute da **Croce Rossa Italiana - Reggiolo** sono il simbolo dell'attenzione di Comer Industries verso un tema così importante come quello della salute, oltre a rappresentare un gesto concreto a supporto della comunità, in cui l'Azienda conserva le proprie radici, e del sistema sanitario locale, per rendere più efficaci ed efficienti i servizi di emergenza a disposizione dei cittadini. Le due ambulanze, Mercedes Sprinter 190cv, sono equipaggiate con presidi elettromedicali avanzati tali da renderle idonee sia alle attività di base sia come unità mobili di rianimazione.



SCUOLA 2030

Scuola 2030 è il progetto di formazione, informazione e orientamento delle giovani generazioni avviato grazie alla collaborazione con il quotidiano **Gazzetta di Reggio**. Il progetto si pone da un lato l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per leggere e comprendere l'attualità, sperimentare le diverse forme di giornalismo e, allo stesso tempo, conoscere il proprio territorio e intercettare le opportunità; dall'altro, grazie ai partner del mondo dell'imprenditoria come Comer Industries, i ragazzi e le ragazze hanno l'opportunità di incontrare le aziende, avvicinarsi al mondo del lavoro e alle varie professionalità e avere evidenza dei potenziali sbocchi occupazionali, sin dalla scuola secondaria di secondo grado, ancora prima di conseguire la maturità.

LA COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ E GLI ISTITUTI SUPERIORI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Acquisizione di talenti, inserimento di giovani profili all'interno dell'Azienda e formazione delle future generazioni sono le principali leve che guidano la collaborazione, ormai pluriennale, tra Comer Industries e le università e gli istituti superiori. Si tratta di iniziative formative che coinvolgono gli studenti che si accingono a addentrarsi nel mondo del lavoro e/o a intraprendere un percorso di studi che possa rispecchiare le loro aspirazioni professionali. Grazie alle visite in Azienda e all'esperienza portata tra i banchi di scuola dai diversi professionisti di Comer Industries, i ragazzi possono toccare con mano il mondo della meccanica e i processi aziendali. L'**Università di Parma**, l'**Università di Bologna**, l'**Università di Modena e Reggio Emilia**, e il più recente **Campus di Carpi UNIMORE** sono tra i principali istituti accademici con cui Comer Industries collabora. In Germania, invece, è l'**Università di Colonia** a occupare un ruolo di primo piano: soprattutto nel campo dell'ingegneria agraria, i progetti di tesi e di ricerca, le esperienze di tirocinio formativo e le visite aziendali presso lo stabilimento di Walterscheid, a Lohmar, da parte degli studenti sono fondamentali per apprendere la relazione tra lo studio della teoria e la pratica, garantendo un virtuoso scambio di competenze tra mondo accademico e mondo del lavoro.

VIDYA HOME: UN LUOGO DOVE L'ISTRUZIONE È DI CASA, UN SUPPORTO CONCRETO ALLE RAGAZZE MERITEVOLI

Vidya Home è il frutto della collaborazione pluriennale tra Comer Industries e l'associazione di volontariato *Namaste, Onore a te*, che da oltre vent'anni opera per garantire ai bambini e ai ragazzi in condizione di povertà il diritto allo studio e alla salute. L'iniziativa si propone di fornire un supporto concreto alla comunità di Bangalore, dove l'Azienda opera dal 2015, mettendo a disposizione di dieci studentesse meritevoli tutto il necessario per portare a termine il percorso di studi e coronare il loro sogno di diventare infermiere. Oltre alla retta universitaria, l'Azienda si fa carico di vitto, alloggio e tutela attraverso la presenza di una tutor residente. Nel 2023 alcune ragazze hanno conseguito il diploma di laurea proseguendo con l'esperienza di tirocinio e percorso professionale presso le loro città di origine, per restare più vicine alle famiglie e offrire loro un supporto economico concreto.



ÜFA: LA FORMAZIONE PER I PIÙ JUNIOR

ÜFA è una società di formazione, nonché un progetto educativo e di sviluppo territoriale, istituito per la prima volta presso la sede Walterscheid di Lohmar, in cui alcuni giovani possono mettere in pratica le proprie competenze all'interno di una vera società a responsabilità limitata, con capitale e azioni proprie. Grazie a ÜFA, ragazze e ragazzi hanno l'opportunità di assumersi responsabilità personali molto più rapidamente e apprendere i processi di una vera organizzazione caratterizzata da un reale flusso di denaro e di beni.

CONTINUIAMO A SOSTENERE L'INNOVAZIONE CON LE VILLAGE BY CRÉDIT AGRICOLE

Le Village by CA Parma è la prima Società Benefit del Gruppo Crédit Agricole Italia e uno dei primi hub europei a ottenere tale riconoscimento. È un ecosistema aperto che sostiene la crescita delle start-up e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla partecipazione dei soggetti istituzionali e industriali più importanti del territorio. All'interno di questa cornice si inserisce la partnership, ormai pluriennale, con Comer Industries con il duplice obiettivo di continuare a diffondere al proprio interno una cultura dell'innovazione e di favorire il percorso di crescita delle start-up. Se da un lato, infatti, le start-up possono usufruire di servizi per accelerare il proprio business e lavorare al fianco di realtà strutturate, dall'altro le realtà industriali già consolidate traggono dalla collaborazione con le start-up benefici in termini di *know-how* e idee innovative calate sulla propria attività d'impresa, sfruttando le nuove tecnologie come facilitatori nello sviluppo del business.

JOBBIKE: AL LAVORO IN BICICLETTA

Con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, ha preso il via tra i collaboratori di Walterscheid Lohmar il progetto pilota **Jobbike**: una moderna forma di leasing di biciclette che consente ai dipendenti di utilizzarle per il lavoro e per uso personale. Comer Industries intende motivare i propri collaboratori a passare dall'auto o dal trasporto pubblico alla bicicletta e avere un impatto positivo sulla propria salute e sul pianeta. Sono già in corso i preparativi per estendere l'offerta ad altri siti di Comer Industries.



JOBBIKE

a sustainability initiative

WALTERSCHEID

COMER INDUSTRIES PROMUOVE LO SPORT

Dal 2018, Comer Industries è al fianco di **Sessantallora**, l'associazione sportiva dilettantistica di Carpi (Modena) che promuove l'attività nel settore del ciclismo, mountain bike e triathlon, facendosi entrambi portavoce di uno stile di vita sano e di una mobilità sostenibile.

Anche la collaborazione con la società sportiva **Padel Club di Reggiolo** vede le attività sportive come leve di sviluppo economico e sociale del territorio e l'imprenditoria giovanile come asset su cui puntare per il futuro.

Comer Industries ha contribuito a rendere più accogliente la struttura sportiva con la brandizzazione di alcune aree, preoccupandosi di prevedere numerose agevolazioni per i collaboratori: un modo per favorire lo sport e il benessere tra la popolazione aziendale e diffondere valori quali spirito di squadra, fairplay e aggregazione.

Sempre in ambito sportivo, Walterscheid, azienda del Gruppo Comer Industries, ha sostenuto la "Walterscheid Cup", il torneo di calcio giovanile organizzato dalla società **SV 1919** di Lohmar.



FAI CORPORATE GOLDEN DONOR

Dal 2019 Comer Industries sostiene il **FAI** – Fondo per l'Ambiente Italiano come Corporate Golden Donor. L'iniziativa ribadisce l'attenzione e l'impegno concreto dell'Azienda per l'arte e per la cultura, con la convinzione che il patrimonio paesaggistico e culturale italiano sia il punto di partenza per la costruzione di un futuro migliore per noi e per le giovani generazioni. Sono sempre tanti gli angoli d'Italia che il FAI tutela e di cui si prende cura: residenze reali e parchi storici che lasciano incantati, castelli e musei che svelano spazi sorprendenti, e ancora, orti botanici, percorsi naturalistici e borghi che custodiscono il sapore antico della tradizione.



FAI

HEARTS OF GOLD: DA ANNI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DI LOHMAR, SOHLAND E DINTORNI

Da anni l'iniziativa **Hearts of Gold** supporta le associazioni territoriali di Lohmar, Sohlund e dintorni grazie al contributo dei dipendenti Walterscheid, che possono donare il corrispettivo delle ore di straordinario e i rimborsi. Inoltre, in occasione dell'annuale festa dedicata ai collaboratori e alle loro famiglie – il Family Festival – o dei vari open day organizzati dall'Azienda, i ricavi dei ticket di ingresso e delle attività come, ad esempio, il gioco della tombola sono devoluti al progetto. Solo nel 2023 sono stati raccolti circa 79 mila euro e, nel corso degli anni, dall'inizio dell'iniziativa *Hearts of Gold* più di un milione di euro è stato donato a circa 130 istituzioni sociali.



COMER INDUSTRIES SOSTIENE IL CORE

Nel 2023 Comer Industries ha sostenuto il Centro Oncologico ed Ematologico di Reggio Emilia (**CORE**): un luogo dove si incontrano la ricerca di alta specialità dedicata alla diagnosi e alla terapia dei tumori e l'assistenza oncologica volta a una migliore presa in carico del paziente. L'impiego di tecnologie di ultima generazione e un approccio fortemente orientato alla persona sono alla base del modello clinico e assistenziale all'avanguardia della struttura.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Grazie alla riclassificazione del conto economico consolidato, i dati sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base sul modo in cui l'Azienda crea ricchezza per gli stakeholder, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione d'impresa sulle principali categorie.

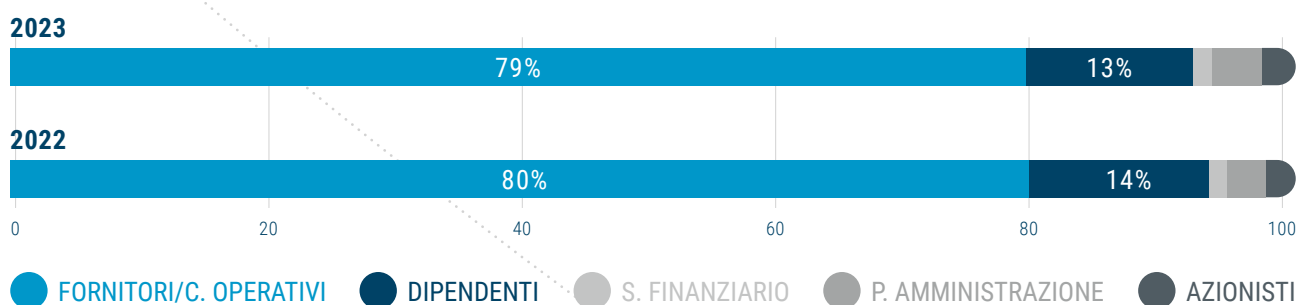
Nel 2023, Comer Industries ha generato un valore economico di 1.230,3 milioni di euro (1.250,4 milioni di euro nel 2022), distribuito per il 91% agli stakeholder. Nel dettaglio, sono stati distribuiti 150,6 milioni di euro ai dipendenti e 883,1 milioni di euro ai fornitori per i costi operativi. Agli azionisti sono stati distribuiti 35,8 milioni di euro sotto forma di dividendi. Il valore economico trattenuto rappresenta la differenza tra valore economico generato e distribuito, include gli impatti relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e non comprende gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e la fiscalità differita.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (EURO MILIONI)	2022	2023
Valore economico generato	1.250,4	1.230,3
Fornitori – Costi operativi ^A	916,4	883,1
Dipendenti	157,1	150,6
Sistema finanziario	6,9	14,2
Pubblica Amministrazione	41,5	36,3
Azionisti ^B	21,5	35,8
Valore economico distribuito	1.143,4	1.120,1
Valore economico trattenuto	106,9	110,2

A - La voce comprende gli impatti relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

B - La voce include la proposta di distribuzione agli Azionisti degli utili dell'esercizio che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di Comer Industries S.p.A.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



Per un approfondimento degli aspetti di carattere economico e finanziario si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

INVESTIMENTI

Con l'obiettivo di perseguire un costante rafforzamento della solidità finanziaria, nel 2023 l'Azienda ha investito 42,3 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali acquistate da terzi, al netto di capitalizzazioni interne ed escluso l'impatto del principio contabile IFRS 16.

Una quota significativa degli investimenti è stata dedicata a interventi di rinnovamento tecnologico del parco macchine con importanti ricadute in termini di efficienza energetica e riduzione degli scarti di lavorazione.

A questo proposito, nell'ambito di un piano pluriennale, sono stati attivati presso lo stabilimento italiano di Reggiolo due nuovi centri di lavoro orizzontali dedicati al flusso della ghisa e una nuova cella di dentatura degli ingranaggi con lavorazione priva di olio da taglio. Seguendo l'approccio Industry 4.0, le macchine oggetto di investimento sono state interfacciate ai sistemi di fabbrica. Sempre sul fronte delle lavorazioni meccaniche, nel 2023 sono state installate nello stabilimento tedesco di Lohmar una nuova cella robotizzata per la produzione di componenti meccanici in acciaio e una nuova linea automatica per trattamenti superficiali di cardani agricoli. Nello stabilimento italiano di Monguelfo è invece entrata in funzione una macchina di misura per le lavorazioni meccaniche integrata con il processo produttivo.

Anche i processi a valle delle lavorazioni meccaniche sono stati interessati da importanti interventi di rinnovamento nella direzione dell'automazione delle attività produttive e della digitalizzazione dei flussi informativi. Nello stabilimento di Reggiolo è stato lanciato un investimento per una nuova linea di assemblaggio semi-automatica per il montaggio di assali, che entrerà a regime nel corso del prossimo esercizio. Questa linea è dotata di moderni sistemi di asservimento e movimentazione e software di gestione e supervisione. A Bangalore, in India, nel nuovo stabilimento inaugurato in corso d'anno, sono stati installati sistemi di assemblaggio per doppi giunti e assali.

Di particolare rilievo in ottica di sostenibilità gli investimenti legati al trattamento dei reflui industriali derivanti dai processi di lavorazioni meccaniche e di verniciatura presso i siti di Reggiolo, Sohland e Jiaying. Nello stabilimento di Lohmar è stato inoltre lanciato un investimento per un nuovo impianto di verniciatura semi-automatico con prodotti vernicianti a base acqua confermando l'approccio *environmentally-friendly* adottato in questo ambito. La linea di verniciatura è inoltre dotata di tutte le più moderne tecnologie di applicazione dei prodotti vernicianti e di gestione della produzione per ottimizzare i livelli di produttività, qualità e sicurezza.

Prosegue, infine, l'implementazione del piano di incremento dei sistemi di ricarica dei veicoli elettrici che, nel corso del 2023, ha visto l'acquisto e l'installazione di otto punti di ricarica presso il sito di Sohland.

I FORNITORI

Quale elemento chiave della strategia aziendale e fattore essenziale per l'eccellenza operativa, Comer Industries ha costruito nel tempo una rete di fornitori fondata su logiche di collaborazione di lungo periodo. Il Gruppo può fare affidamento su una catena di fornitura di respiro globale, garantendo comunque una presenza locale per ottimizzare i *lead time* e risultare flessibile e competitiva nel tempo.

SUPPLIER DAY

Organizzato presso lo stabilimento di Reggiolo a giugno 2023 con i partner strategici del Gruppo, l'evento ha avuto come titolo One Plus One is more than Two per sottolineare l'importanza della collaborazione reciproca e dell'integrazione, considerando anche la recente acquisizione di Walterscheid. Il Supplier Day ha rappresentato un'occasione per presentare e condividere le strategie del Gruppo, per stabilire sinergie comuni atte a far fronte alla volatilità del mercato. All'evento hanno partecipato più di cento fornitori con sedi in tutto il mondo: Europa, America, Cina e India. A conclusione della giornata è stato organizzato un momento dedicato alla visita dei siti produttivi del Gruppo. Aprire le porte degli stabilimenti è stato un modo per coinvolgere i fornitori e far loro comprendere la loro valenza strategica. Al termine della giornata, i fornitori hanno apprezzato l'ospitalità considerando l'evento un momento ricco di stimoli e spunti di riflessione.



Oltre alla costruzione di relazioni solide e durature, a rafforzare la resilienza dell'Azienda in un contesto di mercato estremamente complesso e mutevole, contribuisce anche un'attenta analisi dei rischi.

SUPPLY CHAIN RISK ASSESSMENT

Attraverso valutazioni integrate nel modello Enterprise Risk Management (ERM), Comer Industries attua e aggiorna periodicamente una capillare valutazione dei rischi che possono impattare sulla continuità di fornitura o sugli aspetti reputazionali dell'Azienda. Viene presa in considerazione la molteplicità dei fattori del contesto interno ed esterno, di natura finanziaria, sociale, ambientale, geopolitica o sanitaria, e viene attuato un piano congiunto di mitigazione dei rischi.

IL PROCESSO DI SELEZIONE, QUALIFICA, MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il processo di selezione dei fornitori e la definizione delle condizioni d'acquisto per beni e servizi costituiscono una fase cruciale guidata da valutazioni scrupolose ed equilibrate. L'approccio alla scelta dei fornitori si basa sul *Total Cost of Ownership*, un modello che mira a esaminare in maniera approfondita e completa i costi diretti e indiretti associati alla fornitura. Questa metodologia privilegia l'acquisto di prodotti provenienti da fornitori che non solo rispettano elevati standard etici e di sostenibilità, necessari per evitare impatti negativi di tipo sociale e reputazionale, ma garantiscono anche una robusta stabilità economica e finanziaria, fondamentale per gestire nel tempo un business profittevole.

A valle del processo di selezione viene avviata la **qualifica dei fornitori** gestita dalla funzione *Supplier Development* attraverso un'analisi puntuale delle informazioni raccolte. Contestualmente, vengono condotti audit per valutare i sistemi di gestione della qualità, gli aspetti ambientali, sociali, e quelli legati alla salute e sicurezza, insieme alla verifica della capacità tecnologica dei fornitori.

Nel corso del 2023 il 100% dei nuovi fornitori è stato qualificato utilizzando criteri sociali e ambientali.

In caso di esito positivo della valutazione, attraverso la registrazione sul portale aziendale, il fornitore aderisce ai valori e principi etici alla base della partnership. Vengono, infine, eseguite verifiche del ciclo produttivo con le regole del PPAP, con lo scopo di omologare il processo di fornitura ovvero determinare se tale processo sia in grado di mantenere gli standard richiesti nel corso di una produzione in serie.

La fase del **monitoraggio** delle performance dei fornitori, coordinata dalla funzione *Global Sourcing*, ha una rilevanza strategica per la gestione dei rischi e delle opportunità legate alla catena di fornitura.

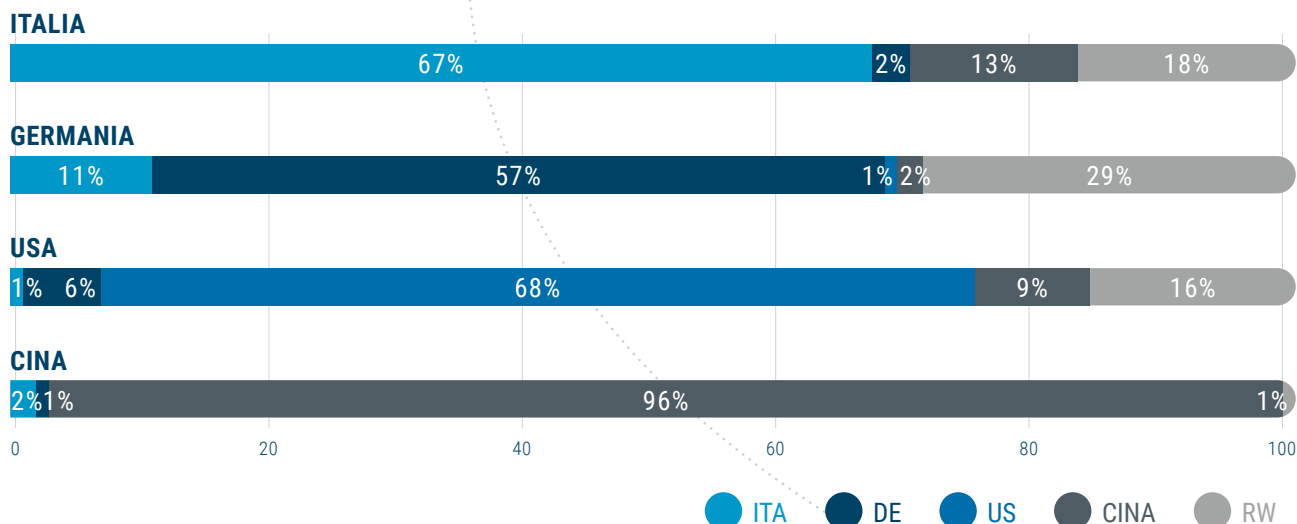
Il *Vendor Rating* rappresenta lo strumento principale con cui Comer Industries supervisiona e comunica le performance dei fornitori. Attraverso la valutazione dei risultati nelle aree della conformità del prodotto, sostenibilità, relazione commerciale e servizio vengono individuati i principali punti di forza e le aree critiche per definire, ove necessario, un piano condiviso di miglioramento.

Per coinvolgere la catena di fornitura nel percorso di sviluppo della sostenibilità e perseguire gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile, Comer Industries ha integrato i criteri di valutazione della sostenibilità non solo in fase di qualifica ma anche all'interno del *Vendor Rating*. Particolare attenzione viene rivolta alla rendicontazione degli impatti ambientali e, in modo particolare, alle emissioni di gas effetto serra legati ai processi dei fornitori. Le risultanze consentiranno nei prossimi mesi una valutazione e riduzione complessiva dell'impronta emissiva del Gruppo, includendo anche l'impatto delle attività al di fuori del perimetro, in linea con gli obiettivi del piano di lungo termine.

Per la gestione della catena di fornitura Comer Industries si avvale inoltre della *matrice di Kraljic*: uno strumento di gestione che, classificando i fornitori nelle categorie merceologiche di riferimento, permette di pianificare differenti politiche di approvvigionamento per minimizzare i rischi di fornitura e i conseguenti impatti sul business aziendale, tramite l'ottimizzazione delle risorse e la definizione di strategie contrattuali. Una misura di mitigazione dei rischi è rappresentata dall'attivazione di forniture alternative (*multiple sourcing*) sul medesimo componente per evitare rischi di continuità produttiva o ritardi.

I FORNITORI DI COMER INDUSTRIES

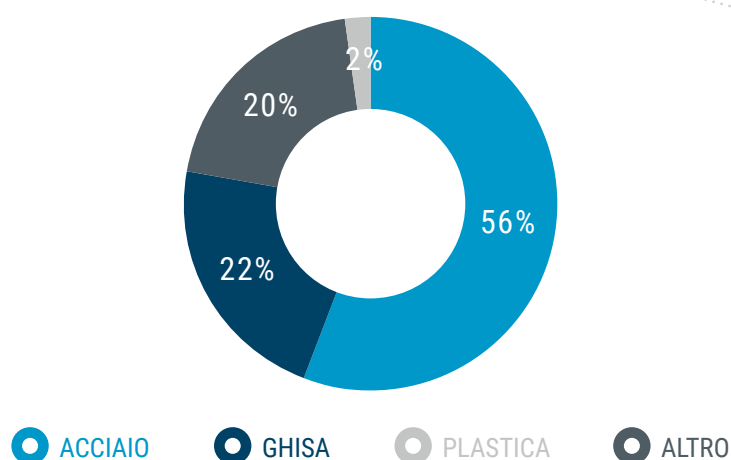
Con l'obiettivo di assicurare sinergie operative, flessibilità e risposte rapide alle esigenze dei mercati, l'articolazione della catena di fornitura riflette la distribuzione geografica degli stabilimenti produttivi nel mondo¹³.



Oltre il **56%** dei volumi di acquisto dei principali stabilimenti produttivi proviene da fornitori locali, radicati nella stessa area geografica in cui avviene l'assemblaggio del prodotto. Questa strategia non solo intensifica il legame tra produzione e fornitura locale, ma incarna anche l'impegno per una gestione responsabile e sostenibile della catena di approvvigionamento.

Grazie anche alla recente acquisizione di Walterscheid, nel corso del 2023 Comer Industries ha esteso il processo di approvvigionamento, coinvolgendo una rete di circa 1.280 fornitori e generando un valore di acquisti pari a circa 600 milioni di euro. La fornitura si compone principalmente di manufatti in ghisa, componenti in leghe ferrose o acciaio e, in misura ridotta, di materiale plastico.

Dal punto di vista della spesa, l'80% è stato dedicato all'acquisto di materiali in acciaio, ghisa e plastica. Il restante 20% è stato canalizzato verso l'acquisto di altri componenti, tra cui elettronici e commerciali.



13 - In questa informativa e nelle successive la sigla RW identifica l'insieme dei Paesi in cui Comer Industries opera non esplicitati singolarmente nell'informativa stessa.

03

LA GOVERNANCE



comer industries

PILASTRO	TRAGUARDO	OBIETTIVO	ENTRO	STATO RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET AL 31.12.2023
GOVERNANCE ESG	Valutare tutti i rischi e le opportunità e attuare il relativo piano di azione	Analisi rischi e opportunità sul 100% dei temi materiali di sostenibilità	2025	90%
		Piano d'azione attivo per mitigare i rischi e cogliere le opportunità	2028	Progetto da avviare nel 2024
	Consolidare l'impegno ESG dell'Azienda	Obiettivi non finanziari integrati nel piano di remunerazione variabile	2025	Progetto da avviare nel 2024
	Migliorare i rating ESG	Rating EcoVadis "Gold" e CDP "B" raggiunti e mantenuti	2026	Rating EcoVadis "Silver" e CDP "C"
		Rating EcoVadis "Platinum" e CDP "A" raggiunti e mantenuti	2030	Progetto da avviare dopo il raggiungimento del target precedente
APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE	Implementare un'efficace politica di approvvigionamento sostenibile	Coinvolgimento della supply chain: 75% dei fornitori di primo livello con valutazione completa delle performance ESG	2026	Progetto avviato nel 2023
	Ridurre il livello emissivo della supply chain	Valutazione del carbon footprint della supply chain	2030	Progetto da avviare nel 2024



IL GOVERNO DELL'IMPRESA

Il modello di governance adottato da Comer Industries è di tipo tradizionale e prevede: il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA), che indirizza a livello strategico la gestione del Gruppo, il Collegio Sindacale, che vigila sull'operato del CdA, e la Società di Revisione, che si occupa della revisione legale dei conti e del controllo contabile.

GLI ORGANI SOCIETARI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo collegiale che esprime la volontà dei soci di Comer Industries S.p.A. In particolare, l'assemblea approva il Bilancio e nomina i componenti del CdA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'Organo Amministrativo che guida il Gruppo e a cui compete la gestione della Società, fatto salvo quanto riconducibile alle funzioni assolute dall'Assemblea. Il CdA è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi, della verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, oltre che dell'idoneità dei controlli necessari per monitorarne l'andamento.

COMITATI ENDOCONSILIARI

Il CdA si avvale di tre Comitati Interni – Nomine e Remunerazioni, Parti Correlate e Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito CCRS) – le cui composizioni sono sotto riportate.

MEMBRO	CARICA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IN CARICA DA	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA ^A	COMITATI	N. ALTRE CARICHE IMPORTANTI ^B
Matteo Storchi	Presidente	26/04/2018	100%	-	1
Cristian Storchi	Vicepresidente e Consigliere	26/04/2018	100%	-	3
Luca Gaiani	Consigliere	27/04/2017	90%	Controllo, Rischi e Sostenibilità	20
Matteo Nobili	Consigliere	25/02/2019	100%	Nomine e Remunerazioni	2
Arnaldo Camuffo	Consigliere indipendente	25/02/2019	90%	Nomine e Remunerazioni (Presidente) Controllo, Rischi e Sostenibilità Parti Correlate	1
Marco Storchi	Consigliere	25/02/2019	100%	-	1
Paola Pizzetti	Consigliere indipendente	20/05/2019	100%	Parti Correlate (Presidente) Controllo, Rischi e Sostenibilità (Presidente) Nomine e Remunerazioni	4
Joseph P. Huffsmith	Consigliere	01/12/2021	80%	-	3
Lee M. Gardner	Consigliere	01/12/2021	80%	-	1

A - Nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

B - Ai fini del cumulo degli incarichi, si rilevano al 31 dicembre 2023 incarichi di amministratore, sindaco, socio, partner e lavoro subordinato di società con fatturato superiore a un milione di euro o società finanziarie, così come riportati nelle rispettive dichiarazioni.

GENERE**ETÀ****AREA GEOGRAFICA**

L'art. 12.2 dello Statuto Sociale prevede che gli amministratori siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile pro tempore vigente. Inoltre, un numero di amministratori, comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni di legge applicabili, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 del TUF.

Per operazioni concluse con parti correlate (ai sensi delle definizioni contenute nello IAS 24), la Società applica la *Procedura per le operazioni con parti correlate* (si veda il paragrafo *La governance / La gestione responsabile del business* all'interno di questo capitolo) adottata dal CdA secondo le disposizioni del Codice Civile e del regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate. Nel caso di potenziali conflitti di interesse, secondo le prescrizioni della legge italiana, il soggetto apicale portatore di interessi nell'operazione lo segnala all'Amministratore Delegato ovvero, nel caso di un membro del CdA, all'organo amministrativo. Nei casi previsti dalla legge, inoltre, l'Azienda pubblica appositi comunicati stampa in cui descrive la natura della correlazione del soggetto apicale portatore di interessi. Infine, le operazioni che per controvalore risultino maggiormente rilevanti sono ricomprese nelle relazioni finanziarie annuali o intermedie (con tutte le specifiche relative ai rapporti dei soggetti apicali coinvolti e portatori di interessi, ove necessario).

All'interno del CdA siedono tre rappresentanti di Eagles Oak S.r.l., socio di maggioranza con il 51,05% del capitale sociale, e due rappresentanti di WPG Parent BV, con il 23,86%. Le figure di Presidente e Amministratore Delegato coincidono nella persona di Matteo Storchi, in quanto nel ruolo di Presidente, stante la sua figura di spessore, autorevolezza e credibilità, svolge funzioni di rappresentanza verso il mondo esterno e di garanzia di tutti gli stakeholder, esercita poteri di impulso, coordinamento e guida bilanciata delle attività del CdA, mantiene con imparzialità l'equilibrio tra i membri del Consiglio e garantisce agli stessi completa e tempestiva informativa; nel ruolo di Amministratore Delegato, stanti le sue specifiche prerogative e forti competenze manageriali, esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento ai piani strategici e agli indirizzi di gestione, e ne dà concreta attuazione.

All'interno del CdA sono rappresentate competenze specifiche in ambito legale (1 amministratore), fiscale (2), sostenibilità (1), *lean management* (1), mercati e prodotti (5) e in ambito internazionale (2).

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo della Società e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Luigi Gesaldi	Presidente
Francesca Folloni	Sindaco effettivo
Massimiliano Fontani	Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

È un ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti e che viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. Il 22 aprile 2021 L'Assemblea degli Azionisti di Comer Industries S.p.A. ha nominato Deloitte & Touche S.p.A. quale società incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Per la descrizione dettagliata della struttura societaria si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La struttura di governance della sostenibilità vede al vertice il CdA, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni di impostazione e coordinamento della strategia di sviluppo della sostenibilità e di collegamento tra il CdA e le funzioni dell'organizzazione. In particolare, alla funzione *Quality, Sustainability & Lean Development* è assegnata la delega per la gestione degli impatti dell'organizzazione nella dimensione economica, ambientale e sociale, in sinergia con le altre funzioni aziendali, e per l'attuazione dei progetti con cui gli obiettivi di sostenibilità vengono declinati nell'operatività.

I risultati del programma di sviluppo della sostenibilità sono monitorati e comunicati al management aziendale con frequenza mensile, attuando eventuali azioni correttive in caso di deviazioni.

Il CCRS ha inoltre svolto funzioni propositive e informative nei confronti del CdA attraverso molteplici iniziative.

A partire dalla sua costituzione, il CCRS si è riunito tre volte nel corso del 2023 ponendo all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- delibera del Piano di Sviluppo Sostenibile 2030;
- approvazione della procedura di reporting in materia di sostenibilità;
- analisi e approvazione dell'analisi di materialità su delega del CdA;
- applicazione dei requisiti introdotti dalla Direttiva n. 2022/2464 sul Reporting di Sostenibilità delle Imprese (c.d. CSRD) e dai principi di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), elaborati da EFRAG.

PARTECIPAZIONI E RICONOSCIMENTI

WE SUPPORT



Da dicembre 2021, l'Azienda aderisce all'iniziativa **Global Compact delle Nazioni Unite** e si impegna a diffondere e applicare i **Dieci Principi** di riferimento negli ambiti dei diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Lanciato nel 2000, il **Global Compact delle Nazioni Unite** è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Vi aderiscono oltre **25 mila** partecipanti in oltre **160 Paesi**, dando vita a una realtà di collaborazione mondiale.

Anche nel 2023 è proseguito l'impegno dell'Azienda nell'ambito del programma *Climate Ambition Accelerator*, promosso dal Global Compact. Il programma fornisce alle aziende le conoscenze e competenze necessarie ad accelerare la definizione su base scientifica di iniziative e obiettivi per contenere l'aumento delle temperature entro 1,5°C nel medio periodo, avviandole verso il target *net zero* entro il 2050.

Comer Industries aderisce alla piattaforma **EcoVadis** per la valutazione delle prestazioni in ambito di sostenibilità. EcoVadis è una realtà globale attiva in più di **180 Paesi** e con più di **125 mila** aziende valutate. In linea con i principi di trasparenza, l'Azienda condivide con gli stakeholder i risultati delle valutazioni e le azioni di miglioramento.

ecovadis



Nel 2023 EcoVadis ha aggiornato la valutazione delle performance di sostenibilità di Comer Industries nelle dimensioni ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamenti sostenibili, confermando la valutazione *Silver* che colloca Comer Industries nel 12% delle imprese valutate da EcoVadis a livello mondiale con punteggio più alto.

L'adesione al Global Compact e le relative iniziative attuate nel 2022, e proseguite nel 2023, rappresentano solo il più recente passaggio lungo un percorso verso la riduzione delle emissioni di gas effetto serra e la tutela dell'ambiente che Comer Industries persegue sin dal 2015, con l'adesione al quadro di riferimento **Carbon Disclosure Project (CDP)**. Il progetto prevede questionari che forniscono a imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale.



Sono attualmente **più di 23 mila le aziende e più di 1.100 le città, gli stati e le regioni** che partecipano alle indagini CDP sulle tematiche *Climate Change, Water, Forests*, con l'obiettivo ultimo di costruire un sistema economico globale attento alla sostenibilità ambientale.

Nel 2023 l'Azienda ha partecipato al programma *Climate Change* confermando il punteggio C in una scala A\D, in linea con la media del settore. La *disclosure* sul clima, oltre a costituire ed evidenziare l'impegno e l'assunzione di responsabilità nella lotta ai cambiamenti climatici, è in fase di progressivo allineamento alle **Raccomandazioni TCFD** (si veda il paragrafo *L'ambiente | Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni: distribuzione per area geografica*).

Comer Industries si posiziona al **settimo posto su 286 tra le aziende più attente alla sostenibilità** secondo *ITQF* e *La Repubblica Affari & Finanza* con un punteggio di 86,55 su 100. La classifica è frutto di un'indagine con un focus sui tre fattori ESG condotta dall'Istituto Tedesco Qualità e presentata dall'autorevole quotidiano nell'ultimo report *I campioni della sostenibilità*. Un posizionamento che rappresenta il riconoscimento dei risultati raggiunti e dei progressi compiuti nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica.

LA GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS

IL MODELLO DI CONTROLLO DEI RISCHI E LA COMPLIANCE

Il modello di controllo esercitato in Comer Industries si avvale di una serie di strumenti integrati nel modello di gestione aziendale. Tali strumenti sono volti ad attuare un'azione di prevenzione e di mitigazione dei rischi di azioni contrastanti con i principi etici dell'Azienda, le procedure e gli obblighi di conformità. Puntano inoltre a diffondere una cultura fondata sull'integrità, la condotta etica, la responsabilità d'impresa e il rispetto delle leggi.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico e di Condotta (*Codice Etico*) si colloca alla base del modello di controllo ed evidenzia i principi ai quali si ispira e uniforma ogni attività aziendale: integrità, trasparenza, rispetto, legalità e riservatezza. Il Codice Etico definisce inoltre per tutti i collaboratori i criteri di condotta da osservare e i comportamenti vietati, con particolare riferimento alle aree di potenziale rischio di incorrere in reato. È stato aggiornato nel 2023 con l'obiettivo di uniformare le regole di condotta e i principi di comportamento all'interno del nuovo perimetro del Gruppo.

Il Codice Etico è applicabile a tutte le società del Gruppo, in coerenza con le leggi e i regolamenti vigenti in ciascun Paese, ed è disponibile sul sito web [Comer Industries](https://www.comerindustries.com).

IL CODICE ETICO FORNITORI

Al fine di declinare i principi etici aziendali lungo la catena di fornitura e dare attuazione alla politica di approvvigionamento sostenibile, che costituisce uno degli obiettivi strategici del Gruppo, Comer Industries ha elaborato e riportato in un manuale il set minimo di requisiti che ogni fornitore di componenti o servizi è chiamato a rispettare per una partnership solida e duratura nel tempo. A tutti i fornitori è richiesto di sottoscrivere il Codice Etico, aderendo ai suoi principi quale parte integrante degli obblighi contrattuali.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D. LGS. 231/2001

Il Modello di Organizzazione e Gestione (*Modello 231*), di cui il Codice Etico è parte integrante, definisce le regole e le misure adottate per prevenire comportamenti che possano configurare fattispecie di reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e per diffondere la cultura della legalità e la consapevolezza in tutti coloro che operino per conto e nell'interesse dell'Azienda. La struttura di governance prevede Modelli 231 distinti per le due Società italiane.

Il Modello 231 si compone di una Parte Generale e di più Parti Speciali, redatte in relazione alle tipologie di reati la cui commissione è astrattamente ipotizzabile in ragione delle attività svolte dalle Società. Il Modello 231 è stato oggetto di diversi aggiornamenti nel corso del 2021 e 2022, in attuazione dell'evoluzione normativa e delle nuove prescrizioni vigenti.

POLICY ANTICORRUZIONE

Con l'obiettivo di prevenire comportamenti diffusi ai principi etici e alle leggi in materia di anticorruzione in tutti i Paesi in cui opera, l'Azienda ha adottato un sistema di codici che sono parte integrante del Modello 231.

In quest'ambito, nel 2023 è stata completata l'attività di valutazione dei rischi sui processi sensibili all'interno del Gruppo, sulla base delle linee guida del *Global Compact*. Alla luce delle risultanze ottenute, nel corso del 2024 sarà rilasciata una nuova policy anticorruzione, estesa a tutte le Società del Gruppo e integrata nel modello di controllo e gestione dei rischi.

Nel corso del 2023, così come negli esercizi precedenti, non si sono verificati episodi di corruzione accertati o segnalati all'Organismo di Vigilanza che abbiano coinvolto dipendenti o amministratori di Comer Industries.

PROCEDURE SOCIETARIE

Ulteriori elementi del sistema di controllo sono le procedure che disciplinano le operazioni in ottemperanza ai principi di trasparenza e veridicità e ai Regolamenti europei o nazionali applicabili. Le relative linee guida, definite e approvate dal CdA, sono state formalizzate nella *Procedura per le operazioni con parti correlate*, nella *Procedura di internal dealing*¹⁴ e nella *Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate*.

Nell'anno di rendicontazione non si è verificato alcun episodio né si è aperto alcun procedimento o avviata alcuna azione legale nei confronti della Società relativamente a violazioni della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Il Modello 231, le Policy anticorruzione e le Procedure societarie sono consultabili sul sito web.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In breve *OdV*, è l'organo designato dal CdA per vigilare sull'osservanza e sull'efficace ed effettiva applicazione del Modello 231 e per curarne l'aggiornamento. L'Organismo prevede una struttura collegiale che comprenda almeno un membro esterno e uno interno, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, autonomia e professionalità. Oltre all'esecuzione delle verifiche periodiche, ai sopralluoghi e all'analisi dei flussi informativi, l'OdV predispone con cadenza semestrale apposite relazioni al CdA in merito alle attività svolte e alle evidenze emerse.

COMER INDUSTRIES SPA		COMER INDUSTRIES COMPONENTS SRL	
Tommaso Rotella	Presidente	Luca Mazzei	Presidente
Luca Mazzei	Membro esterno	Antonio Lattarulo	Membro interno
Antonio Lattarulo	Membro interno		

GESTIONE DELLA COMPLIANCE

L'Azienda considera la cultura dell'integrità e conformità un fattore fondamentale per un successo solido e duraturo. Nella convinzione che la *compliance* non sia solo un obbligo da rispettare, ma un'opportunità per creare valore sostenibile, la gestione della conformità è stata pienamente integrata nella cultura aziendale e nei modelli organizzativi: un efficace sistema di gestione consente di governare in maniera proattiva gli adempimenti e le scadenze legate a requisiti cogenti e contrattuali, regolamenti applicabili e standard organizzativi. Oltre a ridurre i rischi sanzionatori e di continuità operativa, le misure adottate consentono di dare evidenza in modo trasparente a tutti gli stakeholder della *compliance* e, quindi, di buon governo aziendale. A questo scopo, Comer Industries ha sviluppato modelli di gestione che utilizzano anche strumenti digitali modellati sui propri processi. L'obiettivo è analizzare gli obblighi di conformità per anticiparne le criticità, monitorare l'esecuzione degli adempimenti e valutare le performance. In particolare, l'Azienda si avvale di un sistema di monitoraggio degli adempimenti richiesti da tutte le leggi e regolamenti in materia di ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro, applicabili in base alle specificità locali dei siti in cui il Gruppo opera. Questi strumenti consentono anche di recepire le novità e gli aggiornamenti del quadro normativo applicabile. L'Azienda si avvale, inoltre, di fonti qualificate e newsletter di aggiornamento sulle altre tematiche di *compliance* (privacy, 231, normative di prodotto). Inoltre, dispone di un sistema digitale di gestione della privacy, secondo i regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera e costantemente aggiornato sulla base dell'effettivo assetto del personale.

Il monitoraggio delle prestazioni e la verifica della conformità sono rafforzati da un articolato sistema di auditing, coordinato dalla funzione Quality, Sustainability & Lean Development, con attività periodiche che coprono tutte le sedi e i processi

14 - Operazioni di compravendita sui titoli di una società quotata da parte dei propri amministratori, sindaci e top manager.

aziendali nei rispettivi ambiti di *compliance* (qualità, ambiente, salute e sicurezza, privacy, reati contemplati nel Modello 231). Durante l'esercizio 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi o regolamenti o eventi che abbiano dato origine a sanzioni.

Alla data di redazione del presente documento non sono state registrate denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.

WHISTLEBLOWING

In ottemperanza alla Direttiva Europea 2019/1937 in materia di whistleblowing, recepita nelle legislazioni nazionali con regolamenti attuativi specifici, tra i quali il Decreto 24/2023 in Italia, Comer Industries ha istituito canali di comunicazione telefonici e digitali per segnalare atti o comportamenti in contrasto con il Codice Etico aziendale, le politiche, le procedure o le prescrizioni di legge, preservando i diritti alla protezione dei dati personali e alla riservatezza del segnalatore. Inoltre, ha definito una **procedura di whistleblowing**, approvata dal CdA e applicabile in tutte le Società del Gruppo, per disciplinare le modalità di accertamento della validità e fondatezza delle segnalazioni e, di conseguenza, intraprendere le opportune azioni correttive e disciplinari.

IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE

Il 2023 ha visto l'estensione e il consolidamento del **Sistema Integrato di Gestione** in tutto il perimetro aziendale, ampliato a seguito dell'acquisizione di Walterscheid Powertrain Group nel 2021 e dei rami di azienda Benevelli e Sitem nel 2023. Nel sistema confluiscono le procedure, gli strumenti operativi, le metodologie e le azioni volte a gestire la qualità, sostenibilità, sicurezza delle informazioni e la compliance, ponendo alla base del modello la gestione del rischio e la semplificazione dei processi. L'obiettivo è consolidare ulteriormente il modello multidisciplinare di gestione *risk-based*, integrato nel business, in grado di rispondere con efficacia ai cambiamenti rapidi del contesto e di sfruttare le sinergie all'interno dei processi aziendali, a supporto della semplificazione e dell'efficienza.

LA ROADMAP DEL SISTEMA DI GESTIONE

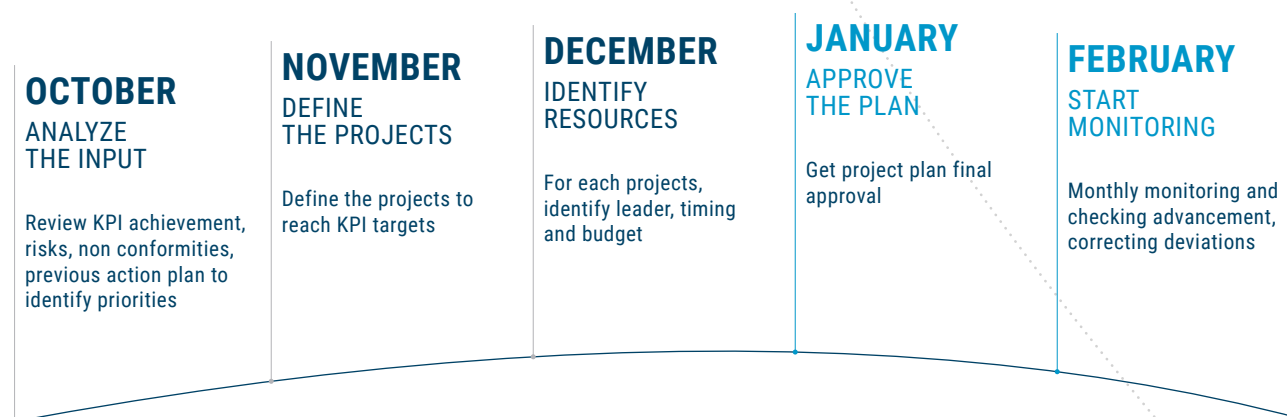


NEL CORSO DEL 2024 È PREVISTA LA CERTIFICAZIONE DI TERZA PARTE DEL SISTEMA INTEGRATO

GLI STRUMENTI DEL SISTEMA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO: IL PIANO INTEGRATO

Comer Industries è impegnata a incrementare costantemente, con specifiche azioni, l'efficacia del sistema di gestione. In relazione alle performance, la funzione Quality, Sustainability & Lean Development non solo individua gli indicatori più idonei sulla base dei processi aziendali e del modello organizzativo, ma definisce anche ogni anno i target quantitativi specifici da raggiungere per singolo sito, sulla base dei risultati ottenuti nell'anno precedente e della strategia globale.

Ogni sito, quindi, definisce un piano di miglioramento che prevede obiettivi, risorse e responsabilità, il cui avanzamento viene monitorato in maniera dettagliata durante l'anno.



LE POLITICHE

POLITICA INTEGRATA DELLA QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

La Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto esplicita l'impegno a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile e creazione del valore per gli stakeholder. Rivista nel 2022 per adeguarla al nuovo perimetro consolidato con l'acquisizione di Walterscheid, la Politica si pone l'obiettivo di definire il quadro generale in cui si collocano gli obiettivi di miglioramento che l'Azienda intende perseguire in ambito qualità e sostenibilità, inclusi gli impegni in termini di approvvigionamento sostenibile e responsabile.



POLITICA INTEGRATA SULLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel 2022 Comer Industries ha aggiornato ed esteso al nuovo perimetro la Politica Integrata sulla Sicurezza delle Informazioni confermando il proprio impegno a proteggere, con misure di sicurezza commisurate al loro valore e ai rischi a cui sono sottoposti, dati, informazioni e, di conseguenza, i sistemi che li trattano, soprattutto quelli che rivestono una valenza strategica per il business aziendale.



POLITICA INTEGRATA SUI DIRITTI UMANI

La Politica Integrata sui Diritti Umani è in linea con gli standard internazionali di riferimento cui l'Azienda aderisce, come la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* e i *Dieci Principi del Global Compact*. La definizione della Politica completa un percorso di analisi dei rischi condotto sui processi interni delle sedi italiane ed estere del Gruppo ed esteso anche ai principali partner con cui l'Azienda opera, con particolare riferimento ad alcune aree sensibili (si veda il paragrafo *Le persone | Diritti umani*).

Non si segnalano casi o episodi di violazione dei diritti umani avvenuti nelle Società del Gruppo.



POLITICA INTEGRATA SULLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel 2022 è stata aggiornata ed estesa al nuovo perimetro la Politica sulla Diversità e Inclusione. L'intervento dà attuazione a livello di Gruppo al documento programmatico adottato da Comer Industries nel dicembre 2021, che formalizza la volontà di perseguire una strategia di valorizzazione delle diversità e un modello di gestione delle risorse umane basato sulle pari opportunità e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita aziendale.



LA TRASPARENZA FISCALE

Comer Industries opera attraverso Società con sedi in diversi Paesi del mondo, contribuendo allo sviluppo delle rispettive economie. Un contributo economico che si esplicita anche a livello fiscale e si declina in varie tipologie di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, imposte sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, riscossioni sulla proprietà, vendita o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, comprensive delle imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse su fatturato e produzione e sul consumo di beni e servizi quali IVA, dazi doganali, ecc.;
- imposte locali legate alla Corporate Social Responsibility.

Nello spirito del Codice Etico, l'Azienda si impegna ad agire in ogni sua entità con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e con un approccio fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine. Rispetta la legislazione delle giurisdizioni in cui opera e lavora a stretto contatto con le autorità fiscali, i consulenti e i revisori dei conti per assicurare il pagamento delle imposte dovute. Si evidenzia che, a partire dal 2024, con riferimento al periodo oggetto di segnalazione coincidente con l'anno fiscale 2023, l'Azienda è tenuta alla trasmissione del *Country-by-Country Reporting (CbCR)* in coerenza con le previsioni della Direttiva (UE) 2016/881 del Consiglio, l'art. 1, commi 145 – 146 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e di tutte le conseguenti normative di recepimento locali e le disposizioni da parte dell'Agenzia delle Entrate¹⁵. La comunicazione CbCR deve essere pertanto trasmessa annualmente all'Agenzia delle Entrate dalla Controllante Capogruppo che effettua il consolidamento entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello oggetto di rendicontazione. La prima comunicazione sarà, quindi, effettuata entro il prossimo 31 dicembre 2024 rispetto all'anno oggetto di comunicazione 2023.

PIANIFICAZIONE FISCALE

In linea con i valori aziendali e i principi del Codice Etico, l'Azienda non persegue strategie di pianificazione fiscale o schemi, né attua comportamenti e operazioni, domestiche o transnazionali, che si traducano in costruzioni che non riflettano la realtà economica e da cui sia ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti.

Ai fini fiscali i rapporti infragruppo sono regolati dal cosiddetto *arm's length principle*, come definito in ambito OCSE (*Model Tax Convention e Transfer Pricing Guidelines*) e perseguono la finalità di allineare, nella maniera più corretta, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

GESTIONE FISCALE E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività, l'Azienda adotta scelte e interpretazioni fiscali ragionevoli e fondate. In considerazione delle dimensioni e della complessità delle attività, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali locali. Questi rischi vengono identificati e analizzati sia all'interno sia con il supporto di consulenti fiscali. Comer Industries garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali. Mira a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità fiscali competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo. In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente.

15 - L'obbligo derivante dalla normativa ha rilievo per Comer Industries a partire dal 2024 e con riferimento al periodo 2023, a seguito del superamento nel 2022 (anno precedente al periodo oggetto di rendicontazione) della soglia di ricavi consolidati di 750 milioni di euro a livello di Gruppo Multinazionale.

LA GESTIONE DEI RISCHI

In un'ottica di miglioramento continuo, Comer Industries adotta un modello di gestione del rischio ispirato allo standard ISO 31000. In questa prospettiva, nel 2023, l'Azienda ha completato l'implementazione di un modello di *Enterprise Risk Management (ERM)*, a consolidamento di un percorso di progressiva analisi e copertura dei vari ambiti di valutazione e processi aziendali. Il modello è stato adottato in coerenza con il tema *Risk Management* risultato materiale dall'analisi di materialità.

Il processo è formalizzato in una specifica procedura e coordinato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità costituitosi nel 2023 in seno al CdA. Alla funzione Quality, Sustainability & Lean Development, in sinergia con le altre funzioni di supporto al CdA nei processi decisionali – il Collegio Sindacale, l'OdV e la Società di Revisione – è affidato il compito di tradurre in operatività gli indirizzi del CdA.

PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

ANALISI DEL CONTESTO

Per ogni dimensione del contesto aziendale e per ogni processo primario, definisce i fattori interni ed esterni e le parti interessate coinvolte, sia interne che esterne.

IDENTIFICAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ

Sulla base dei fattori rilevanti e i bisogni e le aspettative delle parti interessate identifica i possibili eventi le cui conseguenze potrebbero impedire, ostacolare o ritardare il raggiungimento degli obiettivi (rischio) o favorirne e accelerarne il raggiungimento (opportunità).

VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il rischio viene valutato combinando l'entità dell'impatto (gravità) con la probabilità che si verifichi. La valutazione viene svolta considerando eventuali misure già attuate, che confermano o modificano le misure di gravità e probabilità. I rischi vengono classificati in quattro categorie a impatto crescente: *low*, *medium*, *significant* e *high*. L'opportunità viene valutata combinando l'entità del beneficio previsto con la sua durata temporale. La matrice dei rischi è lo strumento di valutazione e registrazione di rischi e opportunità.

TRATTAMENTO RISCHI E OPPORTUNITÀ

A ogni livello di rischio e opportunità corrisponde una priorità di intervento e relativo trattamento. La soglia massima di accettabilità del rischio è stata individuata nella categoria *medium*, oltre la quale è richiesta un'azione di mitigazione. A ogni azione sono assegnati un responsabile e una data di completamento.

MONITORAGGIO E RIESAME

Il piano viene monitorato periodicamente per verificare la chiusura delle azioni nei tempi prestabiliti e individuare eventuali modifiche nella identificazione o valutazione dei rischi e opportunità dovuti a cambiamenti del contesto.

Sono presenti **indicatori sintetici e quantitativi** il cui andamento viene valutato periodicamente. Il monitoraggio trimestrale consente di analizzare l'andamento dei livelli di rischio e l'efficacia degli interventi mirati a minimizzare la probabilità o gli effetti dei rischi prioritari.

L'Azienda recepisce inoltre il **principio di precauzione**. Introdotto nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite, Il principio afferma che *"al fine di proteggere l'ambiente, l'approccio precauzionale deve essere ampiamente applicato dagli Stati in base alle loro capacità. In caso di minacce di danni gravi o irreversibili, la mancanza*

di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costi per prevenire il degrado ambientale". Per quanto riguarda la strategia di gestione del rischio, l'applicazione del principio di precauzione comporta una valutazione preventiva dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalle decisioni o scelte strategiche inerenti a prodotti e processi. In caso di rischio o danno grave o irreversibile, occorre valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire o mitigare gli impatti negativi.

Alcuni esempi di applicazione del principio sono l'adozione di criteri di sostenibilità nella fase di qualifica dei nuovi fornitori o la valutazione preliminare dei rischi nel caso di processi nuovi o modificati.

MODALITÀ DI GESTIONE

In sintesi, o con specifici rinvii, la tabella seguente riporta le modalità di gestione dei principali rischi afferenti ai temi materiali identificati, suddivisi nelle famiglie che costituiscono il modello di gestione del rischio.

Per altre famiglie di rischio, non contemplate nell'informativa, e in particolare con riferimento ai rischi finanziari, si rimanda alla relativa sezione all'interno della *Relazione sulla gestione – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023*.

L'analisi, ad oggi, non ha rilevato rischi collegati ai temi materiali collocati nella fascia di criticità, essendo stati tutti valutati al livello *low* e *medium*.

AREA / DESCRIZIONE RISCHIO	TEMA MATERIALE SOTTOSTANTE	MODALITÀ DI GESTIONE
STRATEGICI		
Cambiamento climatico: rischi legati alla transizione o fisici	- Gestione efficace ed efficiente dell'energia - Emissioni e cambiamenti climatici - Approvvigionamento sostenibile	Si rimanda alla specifica sezione nel paragrafo <i>L'ambiente / Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni</i>
Performance dell'Azienda non allineate con le aspettative in ambito ESG degli stakeholder	Tutti i temi materiali	L'Azienda ha predisposto il Piano di Sviluppo Sostenibile 2030 (si veda paragrafo <i>Il valore strategico della sostenibilità OUR BRIGHT IMPACT - L'impegno per uno sviluppo sostenibile</i>) che impatta su tutte le dimensioni della sostenibilità e tiene conto delle aspettative degli stakeholder
Performance di prodotto non allineate alle crescenti richieste in ambito ESG del mercato o degli utilizzatori	- Innovazione di prodotto/servizi - Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita	Stakeholder engagement aggiornato annualmente, comprensivo dello studio del contesto e delle aspettative degli stakeholder
Cybersecurity: perdita o diffusione di dati strategici	- Sicurezza dei dati personali e delle informazioni - Business continuity - Digitalizzazione	Specifica sezione di <i>risk assessment</i> all'interno del modello ERM con azioni implementate in base a una scala di priorità e monitoraggio continuo
Rischi sociopolitici legati alla situazione di instabilità sociale, politica ed economica dei Paesi in cui il Gruppo opera o commercializza i propri prodotti	- Etica e integrità nel business - Diritti umani e corrette prassi lavorative - Compliance - Approvvigionamento sostenibile - Business continuity	Monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-politico-economico e valutazione <i>worst case</i> di impatti lungo la catena del valore e della compliance. Azioni specifiche di mitigazione dei rischi
COMPLIANCE		
Mancato rispetto degli adempimenti normativi in materia ambientale o di sicurezza	- Compliance - Etica e integrità del business - Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita - Utilizzo responsabile delle risorse idriche - Gestione responsabile dei rifiuti	Modello di gestione della compliance integrato nel Sistema Integrato e supportato da strumenti digitali per la gestione degli adempimenti e la tracciabilità delle modifiche del sistema regolatorio

Mancato rispetto dei requisiti delle normative di prodotto, che a livello mondiale stanno diventando sempre più stringenti (es. REACH, Conflict Minerals, CBAM, Plastic Taxes)	• Compliance • Etica e integrità del business • Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita	Comer Industries ha focalizzato e centralizzato all'interno di un team (<i>Global Compliance</i>) che opera a livello globale e trasversale le attività e competenze di monitoraggio e corretta applicazione della normativa supportando le unità operative locali che gestiscono le diverse famiglie di prodotti
Privacy: perdita o diffusione dei dati personali di dipendenti o altri stakeholder in violazione del Regolamento UE 269/2016 o delle normative nazionali vigenti nei Paesi in cui Comer Industries opera	• Sicurezza dei dati personali e delle informazioni • Compliance • Etica e integrità nel business • Digitalizzazione	• Specifica sezione di <i>risk assessment</i> all'interno del modello ERM con azioni implementate in base a una scala di priorità e monitoraggio continuo • Sistema digitale per la gestione dei dati personali e degli impatti delle modifiche di contesto e normative
Rischi legati alla corruzione in violazione del Codice Etico e del D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa d'impresa	• Etica e integrità nel business • Compliance	Specifica sezione di <i>risk assessment</i> all'interno del modello ERM con azioni implementate in base a una scala di priorità e monitoraggio continuo
Rischi legati alla violazione dei diritti umani all'interno delle sedi operative o presso gli stakeholder aziendali	• Etica e integrità nel business • Compliance • Diritti umani e corrette prassi lavorative	Specifica sezione di <i>risk assessment</i> all'interno del modello ERM con azioni implementate in base a una scala di priorità e monitoraggio continuo
Rischi legati alle violazioni delle normative in materia di commercio internazionale, incluse le restrizioni e le sanzioni applicate in relazione al contesto sociopolitico	• Etica e integrità nel business • Compliance • Diritti umani e corrette prassi lavorative	Valutazioni di tipo oggettivo e soggettivo sui prodotti commercializzati e i partner commerciali, con i relativi aggiornamenti sulla base dell'evoluzione normativa
RISCHI OPERATIVI		
Impatti sociali e ambientali negativi del prodotto a valle della filiera	• Innovazione di prodotto • Qualità e sicurezza di prodotto • Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita	• Soluzioni progettuali volte a ridurre gli impatti ambientali e massimizzare la sicurezza all'uso • Valutazione sistematica dei modi di guasto del prodotto prima della realizzazione • Specifiche richieste ed evidenze relative alla compliance di prodotto contestualmente alla procedura di validazione dei componenti
Scarsità delle risorse utilizzate nei processi produttivi o ai crescenti requisiti in termini di sostenibilità da parte dei Clienti	• Circolarità dei processi produttivi • Utilizzo responsabile delle risorse idriche • Gestione responsabile dei rifiuti	Il Sistema Integrato di Gestione comprende un set di indicatori per il monitoraggio continuativo e il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e dei consumi delle risorse utilizzate con azioni correttive in caso di valori fuori obiettivo o trend negativi
Infortuni del personale all'interno e all'esterno del perimetro aziendale	Salute e sicurezza sul lavoro	• Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza • Procedure specifiche per fornitori in appalto e visitatori • Procedure per personale in missione
Attrattività di personale qualificato e capacità di trattenere le risorse chiave	• Capitale umano • Formazione e sviluppo del personale • Diversità e pari opportunità • Diritti umani e corrette prassi lavorative	• Processi di formazione continua e percorsi specifici – Comer Academy • Sistemi di valutazione delle performance strutturati e feedback (ASC) • Attuazione della Politica sulla Diversità e Inclusione con obiettivi sfidanti di miglioramento degli indicatori di prestazione • Valorizzazione delle diversità e tutela delle minoranze • Applicazione in forma strutturale del lavoro agile
Catena di fornitura: continuità e sviluppo legati ai fattori ESG	• Approvvigionamento sostenibile • Etica e integrità nel business • Diritti umani e corrette prassi lavorative • Compliance • Business continuity • Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita	• Attuazione di una strategia di <i>sustainable procurement</i> con obiettivi di lungo termine nel piano strategico • Valutazione delle performance di sostenibilità in fase di qualifica e <i>mass production</i> • Inserimento del criterio di sostenibilità nelle metriche del Vendor Rating • <i>Due diligence</i> per la valutazione delle performance di sostenibilità all'interno della catena di fornitura
Interruzione della fornitura di prodotti in condizioni di emergenza	Business continuity	Predisposizione di un piano di continuità operativa con modalità e responsabilità differenziate di intervento, in relazione alla tipologia di emergenza presa in esame e alle caratteristiche delle sedi operative, frutto di un'attenta valutazione di rischio in tutti gli ambiti operativi

04

LE PERSONE



comer industries

PILASTRO	TRAGUARDO	OBIETTIVO	ENTRO	STATO RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET AL 31.12.2023
CAPITALE UMANO	Rafforzare le politiche sulle pari opportunità e l'uguaglianza di genere	Incremento del 30% della quota di popolazione femminile	2030	12%
		Raggiungere e mantenere un tasso di coinvolgimento in interventi formativi >93%	2030	49%
	Aumentare e diffondere la consapevolezza sulle tematiche ESG	Aumento del 20% del numero pro-capite di ore di formazione su temi ESG	2030	18%
	Consolidare la cultura zero-infortuni	Completa digitalizzazione del processo di reporting HSE (audit e segnalazioni spontanee)	2025	50%
		Incremento del 50% della velocità di chiusura dei report HSE	2030	Progetto da avviare nel 2024



LE POLITICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Le persone costituiscono una risorsa essenziale e un fattore strategico per il successo del Gruppo, costantemente impegnato nella creazione di un ambiente di lavoro positivo e stimolante dove le persone possano esprimersi al meglio e massimizzare il proprio contributo.

Al termine del processo di integrazione iniziato nel 2022, Comer Industries e Walterscheid, operano oggi attraverso un modello unico di gestione delle proprie risorse, nel rispetto delle peculiarità normative locali, in grado di garantire un'equità di trattamento tra tutti i dipendenti attraverso l'implementazione di procedure e *best practice* condivise.

Tra le misure principali, l'attuazione di una policy di *smart working* applicabile in tutto il perimetro, in grado di migliorare il *work-life balance* delle persone, incrementare la motivazione e la soddisfazione, ridurre i tempi e i costi di trasferimento riducendo l'impatto ambientale dato dagli spostamenti casa-lavoro. A livello globale, la percentuale di ore in *smart working* effettuate in media dalle persone in possesso dei requisiti (escludendo, quindi, i lavoratori dedicati ad attività produttive) è stata pari a circa il 20%, risultato in linea con l'anno precedente.

Comer Industries ha continuato a sostenere le famiglie assicurando il supporto in momenti particolari, quali le nascite o episodi di difficoltà, attraverso la concessione di orari flessibili, part time temporanei e congedi speciali.

Per rafforzare il coinvolgimento delle persone, sono state implementate specifiche iniziative quali:

- il **Family Day** a Lohmar, dove le famiglie hanno potuto osservare da vicino la realtà vissuta quotidianamente dai dipendenti, e trascorrere momenti di convivialità e divertimento al fine di rafforzare i legami con l'Azienda contribuendo, allo stesso tempo, al progetto di beneficenza *Hearts of Gold* (si veda paragrafo *La governance | L'impegno per il territorio*);
- la **visita di ex collaboratori in pensione** presso lo stabilimento Comer Industries di Reggio, in cui le nuove generazioni hanno mostrato agli ex colleghi e responsabili come gli insegnamenti impartiti da questi ultimi siano stati messi a frutto e adattati alle nuove esigenze organizzative di mercato. Un incontro tra passato e presente come esempio di *know-how* che si tramanda e rafforza nel tempo;
- l'evento **Strategic Plan Presentation** presso Porsche Experience Center Franciacorta, dove si sono alternati momenti di condivisione dei risultati raggiunti e degli obiettivi del prossimo piano industriale quinquennale a esperienze di guida in pista dedicate a tutti i partecipanti alla riunione.

Nel 2023 è stata introdotta per la prima volta una intranet aziendale globale estesa a tutto il perimetro del Gruppo, dove tutti i dipendenti possono accedere alle informazioni, alla documentazione e alle procedure migliorando ed efficientando la comunicazione interna e alimentando il senso di coesione e di appartenenza.

COMUNICAZIONE INTERNA

I principali strumenti di comunicazione interna, quali la intranet, la webapp e i sistemi di digital signage informano e aggiornano costantemente tutta la popolazione aziendale sui risultati economico-finanziari, i progetti e le attività di welfare, sostenibilità e responsabilità sociale.

In una multinazionale con sedi in tutto il mondo, quale Comer Industries, la comunicazione verso i collaboratori assume un ruolo di primo piano per aumentare il senso di appartenenza e far sì che tutti si facciano portavoce di messaggi comuni e integrati, all'interno e verso gli stakeholder esterni. La comunicazione interna diventa quindi una vera e propria leva strategica di engagement, creando valore intangibile in termini di motivazione, coinvolgimento e condivisione di valori aziendali.



I processi di **selezione, gestione e sviluppo delle persone** sono regolati da specifiche procedure a livello globale, con sezioni dedicate sull'intranet aziendale.

La fase di inserimento viene supportata attraverso **piani di induction** finalizzati a far conoscere alle nuove risorse, sin da subito, l'organizzazione aziendale nel suo complesso, la cultura, i valori e le aspettative.

L'intero ciclo della vita professionale è caratterizzato da un'esperienza di **formazione continua**, creando le condizioni per accogliere positivamente i cambiamenti e acquisire le competenze necessarie per affrontarli.

Estrema importanza viene data allo sviluppo professionale delle risorse attraverso i **job posting interni** in grado di offrire ai dipendenti l'opportunità di intraprendere nuove sfide e apprendere nuove competenze, accrescendo la motivazione e il legame con l'Azienda.

In continuità con gli anni precedenti rimane costante l'impegno del Gruppo a favorire la **mobilità internazionale** delle risorse, offrendo la possibilità di intraprendere percorsi di crescita professionale all'estero. In dettaglio, nel 2023, il Gruppo ha offerto a tre dipendenti in Italia la possibilità di lavorare presso le Società con sede in Germania e in USA. In questo modo l'Azienda intende promuovere una cultura agile, migliorando l'occupabilità a lungo termine dei collaboratori, incoraggiandoli ad affrontare nuove sfide e incarichi, e migliorando le competenze tecniche e gestionali.

Il Gruppo continua a perseguire la crescita professionale delle risorse e la stabilità occupazionale: a dimostrazione di questo impegno circa l'**88%** dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo indeterminato.

Dove presenti, Comer Industries promuove inoltre relazioni improntate al dialogo continuo e al confronto costruttivo con le rappresentanze sindacali e applica la contrattazione collettiva nei termini previsti dalla legge. In particolare, ad oggi **più del 70% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva**.

LE PERSONE DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2023 l'organico complessivo di Comer Industries è di **3.628 persone**, di cui 423 lavoratori somministrati per far fronte a esigenze di stagionalità produttiva.

La popolazione aziendale risulta concentrata in maggioranza in Italia e Germania (73%) dove sono presenti i più importanti stabilimenti produttivi del Gruppo (Reggiolo, Matera, Lohmar e Sohland), negli Stati Uniti (12,6%) e in Cina (7,6%) mentre la quota rimanente del personale è distribuita tra gli stabilimenti produttivi in India e Brasile e i *service center*.

LA DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO

L'andamento in percentuale dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Anche la distribuzione di genere evidenzia valori in aumento rispetto all'anno precedente, confermando in termini assoluti caratteristiche tipiche del settore e delle lavorazioni.

	2022				2023			
	F	M	TOT	%	F	M	TOT	%
Tempo determinato	37	354	391	12,1%	33	345	378	11,8%
Tempo indeterminato	320	2.532	2.852	87,9%	332	2.495	2.827	88,2%
Totale	357	2.886	3.243	100%	365	2.840	3.205	100%
% su Totale	11,0%	89,0%	100%	-	11,4%	88,6%	100%	-

La distribuzione geografica dei dipendenti evidenzia una situazione in linea con il 2022. Come per gli anni precedenti, si evidenzia una prevalenza di contratti a tempo determinato in Cina derivante dal processo di inserimento lavorativo cinese, che tipicamente presuppone una prima fase di contratto a tempo determinato. La diminuzione dell'incidenza percentuale di dipendenti in Cina è dovuta all'avvenuta aggregazione degli stabilimenti produttivi di Comer Industries e Walterscheid sul territorio.

	2022					2023				
	IT	DE	US	CN	RW	IT	DE	US	CN	RW
Tempo determinato	17	158	0	199	17	13	131	0	227	7
Tempo indeterminato	1.024	1.082	362	126	258	1.115	1.080	405	16	211
Totale	1.041	1.240	362	325	275	1.128	1.211	405	243	218
% su Totale	32,1%	38,2%	11,2%	10,0%	8,5%	35,2%	37,8%	12,6%	7,6%	6,8%

LA DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 si sono registrate lievi variazioni in termini di rapporto percentuale tra lavoratori full-time e part-time, con un leggero incremento a favore dei primi.

	2022				2023			
	F	M	TOT	%	F	M	TOT	%
Full-time	310	2.873	3.183	98,1%	323	2.830	3.153	98,4%
Part-time	47	13	60	1,9%	42	10	52	1,6%
Totale	357	2.886	3.243	100%	365	2.840	3.205	100%

	2022					2023				
	IT	DE	US	CN	RW	IT	DE	US	CN	RW
Full-time	1.018	1.210	362	325	268	1.106	1.182	405	243	217
Part-time	23	30	-	-	7	22	29	-	-	1
Totale	1.041	1.240	362	325	275	1.128	1.211	405	243	218

IL TURNOVER

Nel corso del 2023 sono state assunte 457 persone a fronte di 575 uscite. Mentre gli ingressi registrano valori in lieve calo rispetto all'anno precedente¹⁶ (ad eccezione di un leggero incremento di ingresso di personale con età inferiore ai 30 anni a fronte delle altre fasce anagrafiche), l'incremento delle uscite nel 2023 è determinato prevalentemente dal processo di unificazione produttiva degli stabilimenti in Cina.

	2022			2023		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Ingressi	79	414	493	65	392	457
Tasso di ingresso	2,4%	12,8%	15,2%	2,0%	12,2%	14,3%
Uscite	69	367	436	74	501	575
Tasso di uscita	2,1%	11,3%	13,4%	2,3%	15,6%	17,9%

16 - Rispetto alla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario del 2022, si segnala un ricalcolo delle persone uscite, dovuto alla riclassificazione della data di uscita di tre dipendenti italiani di sesso maschile. Il dato complessivo sugli usciti del 2022 varia pertanto da 439 a 436.

	2022			2023		
	<30	31-50	>50	<30	31-50	>50
Ingressi	197	234	62	216	186	55
Tasso di ingresso	6,1%	7,2%	1,9%	6,7%	5,8%	1,7%
Uscite	126	182	128	141	284	150
Tasso di uscita	3,9%	5,6%	3,9%	4,4%	8,9%	4,7%

	2022					2023				
	IT	DE	US	CN	RW	IT	DE	US	CN	RW
Ingressi	98	120	131	58	86	100	69	188	58	42
Tasso di ingresso	3,0%	3,7%	4,0%	1,6%	2,7%	3,1%	2,2%	5,9%	1,8%	1,3%
Uscite	99	88	124	62	66	107	94	144	140	90
Tasso di uscita	3,0%	2,7%	3,8%	1,9%	2,0%	3,3%	2,9%	4,5%	4,4%	2,8%



DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo promuove le pari opportunità e, attraverso l'attuazione della Politica Integrata sulla Diversità e Inclusione, garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà professionali. Valorizza le diversità e crea un ambiente di lavoro inclusivo, dove tutte le persone possano sentirsi libere di esprimersi senza alcuna distinzione di razza, genere, età, orientamento sessuale, disabilità, nazionalità, opinioni politiche e religione.

Principi che si estendono anche alla comunicazione interna ed esterna, attraverso un linguaggio rispettoso delle differenze di genere ed evitando stereotipi di qualsiasi tipo.

Comer Industries incoraggia tutti i collaboratori ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione con colleghi, clienti, fornitori e con tutti gli attori con cui interagiscono, impegnandosi in modo concreto per il rispetto a tutti i livelli dei valori, principi e regole dichiarate nel Codice Etico. Nell'ottica del confronto costruttivo e del miglioramento dell'ambiente di lavoro, promuove inoltre la cultura del dialogo con colleghi e responsabili per esporre problemi, dubbi o preoccupazioni.

Come testimoniato anche dai progetti di mobilità internazionale, l'integrazione tra persone di culture e aree geografiche diverse è considerata elemento di crescita e arricchimento trasversale.

Il Gruppo si impegna ad assicurare la parità di trattamento e di opportunità di ciascuna risorsa durante ogni fase della vita professionale, dalle fasi di reclutamento (garantendo la parità di accesso ai processi di selezione tra donne e uomini) alla gestione successiva del rapporto di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione delle performance e alle politiche di remunerazione.

A riprova dell'efficacia delle misure adottate, nel corso del 2023 non si segnalano casi e/o episodi di discriminazione nelle Società del Gruppo.

Per quanto concerne le fasi di reclutamento, il Gruppo considera la collaborazione con gli istituti di istruzione superiore e le università presenti nelle aree in cui opera come uno strumento fondamentale per il processo di selezione: un'occasione per incontrare giovani talenti interessati al business in cui opera e permettere ai giovani, senza alcuna distinzione, di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso percorsi di tirocinio curriculare ed extracurriculare o di apprendistato professionalizzante.

Le principali scuole e università con le quali il gruppo collabora nel mondo sono:

- Italia – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Parma, Politecnico di Bari;
- Germania – Cologne University of Applied Sciences, FH Sankt Augustin, Technische Universität Dresden;
- USA e Brasile – Symbol Trade School, Joliet Junior College, Jane Adams Tech. School, LITE; WILCO Career Center, Rock Valley College, Anhanguera Educacional, UNIASSELVI, UNIFTEC, SENAI - Serviço Nacional de Aprendizagem Industrial;
- Cina – Shaoxing School.

La collaborazione con le università si concretizza, inoltre, attraverso percorsi formativi nei quali gli studenti hanno accesso ai siti produttivi del Gruppo e possono interagire con i collaboratori attraverso testimonianze attive, workshop e sessioni in cui le persone condividono le proprie competenze.

LA DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

Anche nel 2023, la distribuzione delle qualifiche evidenzia una composizione tipica del settore in cui opera l'Azienda che registra una prevalenza di lavoratori dedicati alle attività di produzione rispetto a risorse con ruoli impiegatizi. Non si rilevano variazioni significative nella distribuzione per qualifica e genere, a eccezione di un leggero incremento della popolazione

femminile più giovane (con età fino ai 30 anni) nella categoria worker: i processi di automazione della produzione e logistica che hanno investito i contesti manifatturieri, specialmente in Italia, hanno infatti determinato condizioni più favorevoli alla forza lavoro femminile.

	2022			2023		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Executive	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Manager	1,0%	6,2%	7,2%	0,8%	5,4%	6,2%
Professional	7,3%	22,5%	29,8%	7,5%	22,9%	30,4%
Worker	2,6%	60,1%	62,7%	3,0%	60,1%	63,1%
Totale	11,0%	89,0%	100%	11,4%	88,6%	100%

	2022			2023		
	<30	31-50	>50	<30	31-50	>50
Executive	-	0,1%	0,2%	-	0,1%	0,2%
Manager	0,2%	4,1%	2,9%	0,2%	3,4%	2,6%
Professional	5,2%	14,2%	10,6%	4,5%	14,3%	11,7%
Worker	11,3%	30,3%	20,9%	13,5%	29,3%	20,4%
Totale	16,7%	48,6%	34,6%	18,2%	47,0%	34,8%

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Durante il 2023 è stato esteso a tutto il Gruppo il sistema di valutazione delle performance che gestisce e favorisce lo sviluppo professionale delle persone. L'applicazione di un unico processo standardizzato risponde all'esigenza di integrare le metriche e i criteri di valutazione a fronte di un contesto globale.

In quest'ottica, tutti gli impiegati vengono coinvolti con cadenza annuale in un processo di assegnazione, discussione e consuntivazione di obiettivi (professionali, economici e di sviluppo personale) con lo scopo di chiarire responsabilità lavorative, priorità e aspettative e allo stesso tempo di creare un dialogo costruttivo tra responsabile e collaboratore.

La misurazione delle performance dei dipendenti va oltre la semplice valutazione quantitativa, includendo anche elementi relativi alla cultura dell'organizzazione e al comportamento in relazione ai valori aziendali.

Nel 2023 il processo di **Performance Management** ha coinvolto la totalità della popolazione impiegatizia che rappresenta il 25% dei dipendenti del Gruppo.

Comer Industries assicura che le **politiche retributive** per i dipendenti promuovano una progressione salariale legata esclusivamente a criteri meritocratici riferiti alle competenze espresse nel ruolo ricoperto e alle performance raggiunte indipendentemente dal genere, dall'età e dalla collocazione geografica garantendo un accesso paritario senza alcun tipo di distinzione o preclusione.

Sulla base delle performance raggiunte e in modo strettamente correlato, l'Azienda coordina ogni anno un processo di **compensation & reward** standardizzato a livello globale con lo scopo di premiare le persone che hanno ottenuto una valutazione positiva, consolidando l'allineamento del loro operato alle priorità strategiche dell'Azienda.

Nel corso del 2023, il piano di *compensation & rewards* ha coinvolto circa 150 dipendenti dei quali il 18% donne.

Un'importante novità che ha visto l'avvio nel 2023 è stata l'estensione all'intera Comer Industries Spa del piano di **Welfare aziendale** in precedenza applicato solo a Comer Industries Components S.r.l., pensato per rispondere alle esigenze dei dipendenti e garantire loro un aumento del proprio potere di acquisto. Attraverso una piattaforma dedicata, l'Azienda ha abilitato i dipendenti a usufruire di un credito welfare, composto dall'importo previsto dal CCNL di riferimento e da una quota concordata nell'accordo integrativo aziendale, che il dipendente ha potuto utilizzare liberamente per servizi di proprio interesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Sempre attraverso l'utilizzo della piattaforma riservata, è stata inoltre prevista la possibilità di convertire in welfare aziendale tutto o parte del saldo del premio di risultato (erogato l'anno successivo rispetto a quello di maturazione). In questo modo il dipendente può beneficiare della detassazione totale dell'importo convertito senza alcuna trattenuta a suo carico.

IL RAPPORTO TRA LE RETRIBUZIONI

Il differenziale di genere delle retribuzioni medie per sedi significative¹⁷ evidenzia un maggior divario in Italia, pur esprimendo un valore complessivo superiore al 90%.

Rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2022 nelle aree Germania e USA.

	2022			2023		
	F	M	%	F	M	PAY GAP
IT						
Executive & Manager	90.219	105.055	86%	81.168	125.532	65%
Professional	37.777	42.643	89%	38.598	44.943	86%
Worker	25.835	27.304	95%	27.497	29.307	94%
Totale	35.282	37.033	95%	35.704	39.225	91%
DE						
Executive & Manager	91.004	103.181	88%	89.783	110.188	81%
Professional	60.943	65.338	93%	65.905	75.708	87%
Worker	47.331	49.055	96%	50.568	50.502	100%
Totale	63.301	56.875	111%	66.624	59.829	111%
US						
Executive & Manager	93.234	116.593	80%	106.466	113.833	94%

17 - Per sedi significative si intendono le sedi la cui somma (in ordine decrescente) del numero di dipendenti copre una percentuale sul totale dipendenti maggiore dell'80%.

Professional	69.099	87.626	79%	66.578	87.091	76%
Worker	44.934	50.270	89%	45.636	49.996	91%
Totale	62.189	66.538	93%	63.191	66.743	95%

Nella progressione annua si assiste a un incremento medio della retribuzione totale annua dei dipendenti da un +4,23% del 2022 su 2021 a un +6,12% nel 2023 rispetto al 2022.

Un incremento è legato ad aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale nel 2023 che hanno interessato diverse unità organizzative in particolare in area EMEA.

	2022			2023		
	MASSIMA ^B	MEDIANA	TASSO	MASSIMA ^B	MEDIANA	TASSO
Retribuzione totale annua dei dipendenti (in migliaia di euro) ^A	330,24	43,181	7,65	333,08	43,012	7,74
Aumento percentuale della retribuzione totale annua dei dipendenti	33,74%	4,23%	7,98	0,86%	6,12%	0,14

A - Al fine del cumulo della retribuzione totale annua sono considerati la retribuzione annua lorda, le indennità, i fringe benefits e i premi individuali al raggiungimento degli obiettivi. Valori espressi in migliaia di euro.

B - Per il calcolo della massima retribuzione totale annua e il relativo incremento percentuale è stata considerata la popolazione dei dipendenti al 31 dicembre 2023. Si precisa che al numeratore non è stata considerata la persona che riceve la massima retribuzione, includendo tutti i dipendenti come riportati nell'informativa 2-7. Non sono state infatti considerate le retribuzioni dei componenti degli organi societari.



DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani in tutte le aree in cui opera è per Comer Industries un principio fondante che va al di là del semplice rispetto della legge e ne permea l'etica e le prassi aziendali. Per questo al tema è dedicata un'elevata priorità tra i valori espressi nel Codice Etico, riprendendo i principi degli standard internazionali di riferimento cui l'Azienda aderisce, come la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* e i *Dieci Principi del Global Compact*.

Il Gruppo garantisce l'integrità fisica e morale dei collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non sono pertanto tollerate richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico o a adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno. Non è inoltre consentita alcuna forma di lavoro forzato, obbligatorio o minorile, riconoscendo l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro. Un impegno che viene richiesto anche alle organizzazioni con cui l'Azienda attiva rapporti di fornitura, attraverso la sottoscrizione del Codice Etico contestualmente agli accordi contrattuali.

Nel 2023 è stata completata l'attività di valutazione dei rischi sui processi sensibili nel Gruppo, sulla base delle linee guida del Global Compact, evidenziando le principali aree su cui focalizzare le attività preventive di regolamentazione e di formazione. Attraverso interviste, verifiche documentali e sul campo, sono stati analizzati i processi interni presso i siti produttivi in Italia e all'estero, con particolare riferimento a India e Cina. È stata, inoltre, consolidata una *due diligence* in materia di rispetto dei diritti umani che ha coinvolto l'intera catena di fornitura, recependo anche i requisiti cogenti espressi nel **Supply Chain Act** tedesco, uno dei più avanzati impianti normativi in materia, e anticipando le prescrizioni contenute nella Direttiva UE *Corporate Sustainability Due Diligence (CSDD)*, di futura applicazione.

La valutazione ha esplorato vari ambiti della sfera dei diritti umani, con particolare riferimento alla lotta al lavoro forzato e minorile e alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, ponderando il rischio sulla base di criteri legati alla tipologia di processo, alla classe merceologica e al Paese¹⁸ in cui si svolge l'attività.

Ad oggi non sono state individuate attività o fornitori con rischi significativi di episodi di lavoro forzato, minorile o violazione della libertà di associazione.

I risultati di questa attività e l'impegno dell'Azienda a implementare un programma concreto di tutela dei diritti umani sono espressi all'interno della Politica Integrata sui Diritti Umani, definita e pubblicata nel 2022.

18 - Per la valutazione del rischio Paese sono stati considerati gli indici contenuti nel report https://www.theglobaleconomy.com/rankings/human_rights_rule_of_law_index

LA FORMAZIONE IN AZIENDA

La formazione viene erogata a livello globale, a seguito del consolidamento del processo di integrazione con Walterscheid. L'individuazione delle esigenze formative e un'attenta pianificazione degli interventi di training rappresentano il punto di partenza di tutte le attività di formazione che hanno l'obiettivo di accrescere le competenze di ognuno a più livelli secondo le necessità delle singole risorse, in base al ruolo ricoperto in Azienda, e dei diversi team di lavoro.

Lo sforzo dell'Azienda in tal senso si articola in percorsi formativi su diverse aree tematiche, con propri obiettivi e modalità. Le attività di formazione intraprese mirano a promuovere la crescita professionale dei collaboratori attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze manageriali e tecnico-specialistiche, con modalità di erogazione differenti a seconda delle specifiche caratteristiche di ogni singola area coinvolta.

Attraverso l'esperienza acquisita e il consolidamento delle modalità di erogazione sperimentate e ritenute di successo nell'ambito dei diversi contesti aziendali, vengono offerti contenuti formativi con il supporto di fornitori esterni, di piattaforme tecnologicamente avanzate e di docenti interni che condividono con i colleghi competenze e conoscenze acquisite sul campo. Questo crea un rapporto di continuità e di valorizzazione anche dal punto di vista umano.

L'Azienda assicura un percorso strutturato e graduale di inserimento già al momento dell'*onboarding*. Il piano di *induction*, strutturato specificamente in base al profilo, si diversifica tra personale con mansioni impiegatizie (*white collar*) e personale con mansioni legate all'ambito produttivo (*blue collar*) (si veda paragrafo *Le persone / Le politiche di gestione e sviluppo del personale*).

La procedura integrata di training, definita nel 2022, ha permesso di elaborare piani di formazione adeguati alle necessità formative di ciascuna sede, garantendone tuttavia un carattere di trasversalità, considerata la fruizione contestuale degli stessi contenuti formativi da parte di collaboratori appartenenti a diverse funzioni o sedi. I piani vengono elaborati per assicurare l'acquisizione delle competenze e, di conseguenza, la crescita delle persone sia in senso "verticale" (gerarchico) sia "orizzontale" (funzionale).

Il piano di formazione viene redatto partendo dalla valutazione delle conoscenze e competenze richieste dai ruoli dell'organizzazione e costituisce la mappa dei fabbisogni formativi aziendali. A partire da quest'ultima, e grazie alle informazioni raccolte, l'*Academy* implementa i percorsi di training, seleziona i fornitori e i docenti esterni o individua docenti interni. L'efficacia della formazione viene misurata attraverso test di apprendimento e di gradimento erogati al termine dell'evento formativo. I test permettono di attuare tempestivamente eventuali azioni correttive, nel caso in cui i partecipanti non avessero raggiunto un adeguato livello di conoscenza e competenza. Evidenziano inoltre i punti di forza e le aree di miglioramento, anche dal punto di vista organizzativo e di adeguatezza del docente individuato. Gli adempimenti formativi obbligatori in materia di sicurezza vengono gestiti attraverso un sistema informatizzato di monitoraggio delle scadenze che ne garantisce il rispetto.

L'ACADEMY

L'Academy è una struttura interna di formazione istituita da Comer Industries già nel 2008, a testimonianza del consolidato impegno dell'Azienda per lo sviluppo delle competenze e la crescita delle persone. È il cuore dell'Azienda per quanto riguarda la formazione, lo sviluppo del capitale umano, la crescita professionale e la condivisione delle conoscenze. È un luogo d'incontro e di confronto che ha un ruolo decisivo nell'assicurare la capacità competitiva che il mercato riconosce a Comer Industries e propone percorsi di formazione i cui contenuti consentono di rendere immediatamente applicabili metodologie, approcci e soluzioni operative trasversali ai diversi processi aziendali.

L'Academy, estesa a tutto il nuovo perimetro del Gruppo, prosegue l'importante ruolo di promozione e attuazione dei percorsi formativi per il personale di tutte le sedi aziendali.

I PERCORSI FORMATIVI

Durante il 2023 il processo di integrazione è proseguito con un focus particolare sulla divulgazione delle *Procedure e degli Standard Integrati* (più di 80 emessi nel corso dell'anno), che l'Academy ha supportato coinvolgendo tutte le sedi presenti nei vari Paesi del mondo. Anche il *Manufacturing Training System (MTS)*, già applicato nelle sedi Comer Industries, è stato esteso a livello globale attraverso l'erogazione di formazione a tutti i manager e a tutti i team leader di produzione.

Nell'ambito dei progetti di collaborazione tra le diverse funzioni aziendali – in particolare la funzione Research & Product Development – e i più importanti poli universitari italiani, l'Academy ha organizzato training trasversali che hanno coinvolto collaboratori di sedi diverse in modalità webinar.

In accordo con i requisiti di legge viene inoltre erogata la formazione inerente alle certificazioni richieste per svolgere specifiche mansioni. In particolare, nel corso del 2023 sono stati organizzati training in materia di qualifica dei processi speciali, con il rilascio dei relativi attestati abilitanti.

È proseguita nel corso del 2023, grazie alla formazione di figure chiave – i *key user* –, la diffusione della conoscenza del sistema informativo **SAP**, facilitando la gestione e l'utilizzo quotidiano dei dati amministrati dalla piattaforma, per le sedi di Monguelfo e Sohland.

Di notevole e strategica rilevanza, la formazione manageriale organizzata in collaborazione con Porsche Consulting che ha visto il coinvolgimento di colleghi provenienti da diverse parti del mondo per un totale di circa 900 ore. È stato un importante momento di confronto sui progetti strategici e sulle future sfide che tutte le funzioni aziendali dovranno affrontare. Durante la giornata i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività di *driving experience*, una vera e propria esperienza di team building che ha richiamato la velocità come uno dei fattori chiave e determinanti per il successo dell'Azienda.

Nel corso dell'anno è rimasta alta l'attenzione sul tema della **cybersecurity** e della normativa sul trattamento dati personali, attraverso l'organizzazione della formazione legata a sicurezza informatica e protezione dati, in tutte le sedi. *Data protections trainings level 1* e *Cybersecurity Training* sono alcuni dei training erogati attraverso piattaforme che propongono la visione di brevi video con verifiche di apprendimento in itinere e test finale di apprendimento teorico e pratico.

Sono stati inoltre erogati, sempre attraverso una piattaforma dedicata, corsi legati alle tematiche della compliance, anticorruzione, antitrust ed export control.

Comer Industries promuove una cultura aziendale inclusiva e valoriale, dando l'impulso e incoraggiando il dialogo e la riflessione su queste tematiche tra i suoi collaboratori. A tale scopo è stato avviato, per le sedi italiane di Reggiolo e Pegognaga, un importante percorso formativo denominato **Confronto intergenerazionale** che ha coinvolto, al momento, la quasi totalità dei lavoratori dei reparti produttivi italiani per un totale di circa 2.500 ore d'aula. L'impegno verso lo sviluppo delle competenze intergenerazionali proseguirà anche nel 2024.

Costantemente in primo piano l'attenzione per i temi relativi a **salute e sicurezza**, con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza e rafforzare l'approccio preventivo agli infortuni sul posto di lavoro. Sono state create e diffuse, nei siti produttivi italiani e tedeschi, *video pillole* formative su possibili situazioni di pericolo all'interno degli stabilimenti. Considerata l'efficacia della contestualizzazione di queste tematiche all'interno dello specifico ambiente di lavoro, la registrazione è avvenuta nei reparti produttivi con il supporto di attori professionisti con l'obiettivo di creare un maggior coinvolgimento durante l'erogazione dei contenuti.

Per sensibilizzare il personale di reparto sull'importanza della postura e dei corretti movimenti durante le attività lavorative e, in particolare, durante l'uso di apparecchiature, attrezzi e utensili, è stato proposto un ciclo di sessioni formative di **ergonomia** nello stabilimento di Monguelfo.

L'IMPEGNO FORMATIVO¹⁹

I dati evidenziano la continua attenzione dell'Azienda verso la formazione e lo sviluppo delle persone in termini di competenze tecniche, di *soft skill* e di competenze interculturali e intergenerazionali.

Nel 2023, Comer Industries ha erogato complessivamente tra dipendenti e somministrati circa 106 mila ore di formazione con un valore di 29 ore pro capite.

I prospetti sotto riportati evidenziano i dati relativi ai dipendenti delle Società di tutto il Gruppo, compresi quelli relativi al perimetro di e-comer che sono stati rendicontati a partire da quest'anno.

A partire dal 2023, inoltre, la classificazione delle ore di training per area di formazione ha subito una modifica a seguito della creazione dell'area *ESG Training* in cui confluiscono tutti gli interventi formativi sui temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Il nuovo raggruppamento consentirà un monitoraggio puntuale degli interventi formativi in tema ESG e dell'attuazione delle misure volte a incrementare la consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità.

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE	2022			2023		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Executive	13,0	9,4	9,8	47,0	40,5	41,3
Manager	12,1	16,3	15,7	10,8	15,4	14,9
Professional	15,9	22,0	20,5	12,9	15,1	14,5
Worker	15,8	12,0	12,2	20,2	26,1	25,8
Totale	15,5	14,9	14,9	14,8	22,6	21,7

ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE	2022			2023		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Managerial	2,9	1,8	1,9	2,0	0,8	0,9
Technical	6,8	7,8	7,7	8,3	16,2	15,3
ESG	5,7	5,2	5,3	4,6	5,6	5,5
Totale	15,5	14,9	14,9	14,8	22,6	21,7

19 - Per il dato sui somministrati fare riferimento ad [Appendice | La formazione in Azienda](#).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Le persone costituiscono il fulcro della strategia di sviluppo sostenibile di Comer Industries guidando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. La salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro sono pertanto centrali in ogni attività e sono affrontate con un approccio proattivo attraverso il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme allo standard ISO 45001:2018 certificato da enti accreditati.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza coinvolge il 96% dei lavoratori.

Il modello si basa sulla logica di identificare e prioritizzare i rischi, pianificando azioni correttive in modo sistematico. La valutazione dei rischi include pericoli legati ai processi specifici, alle condizioni ambientali e alle variazioni normative. Nella definizione del piano di azione, che vede la partecipazione dei lavoratori attraverso gruppi di lavoro trasversali, l'Azienda adotta misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale.

La gerarchia delle azioni comprende l'eliminazione dei pericoli, la sostituzione con processi meno pericolosi, misure tecnico-progettuali, riorganizzazione del lavoro, misure amministrative e l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI). L'efficacia delle azioni è monitorata tramite indicatori di prestazione e audit periodici.

L'approccio inclusivo al miglioramento continuo coinvolge tutti nell'identificazione dei pericoli, promuovendo la consapevolezza del rischio e il ruolo attivo dei lavoratori che, fin dal loro ingresso, seguono un programma formativo strutturato, consolidando in questo modo una cultura della sicurezza. Un sistema di segnalazione permette ai lavoratori di identificare e comunicare situazioni di potenziale pericolo o *near miss*. Ogni segnalazione è analizzata da un team tecnico per attuare azioni di mitigazione e comunicare il feedback. Il regolare intervento sulle segnalazioni contribuisce a ridurre progressivamente il numero di infortuni.

Nel corso del 2023 sono state registrate 2.665 segnalazioni preventive di potenziale pericolo e mancato infortunio (near miss), pari a 0,73 segnalazioni pro capite, e sono stati condotti più di 200 audit.

PROBLEM SOLVING

In caso di infortunio sul lavoro o near miss, vengono attuate procedure analitiche basate su una metodologia di risoluzione strutturata, volta a rimuovere la causa radice per prevenire eventi simili in futuro. In seguito, nell'ottica della prevenzione e condivisione delle migliori pratiche, si esamina la fattibilità di estendere la soluzione correttiva individuata anche ad altre aree o impianti produttivi.

I rigorosi standard di sicurezza sono estesi a tutti coloro che entrano nei locali aziendali, dai fornitori in appalto ai lavoratori occasionali. L'accesso in Azienda è preceduto da una fase informativa dettagliata, con supporto di mezzi audiovisivi e digitali, che copre le aree di rischio e le norme da seguire nei locali aziendali. Prima della visita degli appaltatori, viene effettuata una valutazione preliminare della loro idoneità tecnica e formazione specifica. Anche durante la permanenza, i referenti aziendali che accompagnano i visitatori monitorano costantemente i comportamenti e le prestazioni, garantendo il rispetto continuo degli standard di sicurezza e delle procedure aziendali.

GLI INFORTUNI

Durante il 2023, in linea con gli esercizi precedenti, non si sono verificati decessi a causa di infortuni sul lavoro. Si registra tuttavia un caso classificato come *infortunio di gravi conseguenze*, in quanto l'evento ha comportato un'assenza dal lavoro superiore ai 180 giorni. Nel complesso, si sono registrati 54 incidenti, su un totale di oltre 6 milioni di ore lavorate. La maggior parte degli infortuni riguarda contusioni, tagli o situazioni correlate a corpi estranei. In conformità con gli standard di riferimento, i dati relativi sono dettagliati in base alla distinzione tra personale dipendente e non dipendente.

INFORTUNI DIPENDENTI	2022 ^C	2023 ^C
Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	-	1
Numero di infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze	84	53
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	84	54
Numero di ore lavorate	6.487.171	6.535.415

C - Per il dettaglio sulla tipologia di infortuni si rimanda ad [Appendice I Salute e sicurezza sul lavoro](#).

A fronte di un ulteriore ampliamento del perimetro di rendicontazione rispetto al 2022, dato dall'acquisizione di e-comer, e un numero di ore lavorate pressoché stabile, i dati evidenziano un tasso di incidenza in netto miglioramento, a seguito di varie iniziative implementate in corso d'anno. Tra queste, l'erogazione di interventi formativi supportati da video rappresentativi delle condizioni reali di pericolo, realizzati all'interno degli stabilimenti produttivi (vedi sopra), quale attività di consolidamento della consapevolezza dei lavoratori sui pericoli e i rischi. In secondo luogo, sono stati estesi e consolidati l'approccio preventivo, la metodologia di problem solving e il coinvolgimento dei lavoratori nella identificazione dei pericoli in tutte le sedi operative del Gruppo. Sono stati infine eseguiti interventi puntuali per la riduzione del rischio e il miglioramento dell'ergonomia a livello di infrastrutture produttive.

INDICI INFORTUNISTICI	2022	2023
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro ^D	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ^E	-	0,15
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ^F	12,95	8,26

D - $(n^{\circ} \text{ di decessi} / n^{\circ} \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$

E - $(n^{\circ} \text{ di infortuni con gravi conseguenze} / n^{\circ} \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$

F - $(n^{\circ} \text{ di infortuni registrabili} / n^{\circ} \text{ di ore lavorate}) * 1.000.000$

Il tasso di incidenza degli infortuni registrabili è diminuito del 36% rispetto al 2022.

OBIETTIVO ZERO INFORTUNI

Lo stabilimento di Bangalore ha raggiunto l'obiettivo di zero infortuni per il terzo anno consecutivo.

In linea con lo sforzo di inclusione di tutti gli attori che operano nel percorso di crescita sostenibile all'interno dell'Azienda, il monitoraggio delle prestazioni in ambito salute e sicurezza è esteso anche ai lavoratori somministrati e appaltatori, oltre ai dipendenti.

INFORTUNI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	2022		2023	
	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	-	-	1	-
Numero di infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze	61	23	47	6
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	61	23	48	6
Numero di ore lavorate	5.410.967	1.076.204	5.457.638	1.077.777

La distribuzione degli infortuni vede 48 eventi che hanno interessato i dipendenti e 6 i lavoratori interinali e contractor, con un sensibile decremento rispetto all'anno precedente per entrambe le categorie. Un risultato che testimonia l'efficacia e il grado di diffusione delle buone pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

INDICI INFORTUNISTICI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	2022		2023	
	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro ^D	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ^E	-	-	0,18	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ^F	11,27	21,37	8,80	5,57

D - (n° di decessi / n° di ore lavorate) * 1.000.000

E - (n° di infortuni con gravi conseguenze / n° di ore lavorate) * 1.000.000

F - (n° di infortuni registrabili / n° di ore lavorate) * 1.000.000

LE MALATTIE PROFESSIONALI

Anche nella gestione delle malattie professionali Comer Industries adotta un approccio preventivo fondato sulla valutazione dei rischi. Tra le aree a maggior rischio, comunque sempre contenuto in livelli medio-bassi, l'assemblaggio rappresenta il processo con maggiore esposizione, legata prevalentemente alla movimentazione manuale dei carichi.

In base alle informazioni attualmente disponibili nel 2023 non si sono registrati casi di malattia professionale tanto per i dipendenti quanto per le altre categorie di lavoratori.



05

L'AMBIENTE



comer industries

PILASTRO	TRAGUARDO	OBIETTIVO	ENTRO	STATO RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET AL 31.12.2023
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Ridurre le emissioni GHG	Riduzione del 30% dell'intensità di emissioni di CO ₂ (Scope 1 & Scope 2 market-based t CO ₂ e)	2030	21%
		Riduzione del 10% dell'intensità di emissioni CO ₂ (Scope 3 t CO ₂ e)	2030	Progetto avviato nel 2023
		Riduzione del 30% dell'intensità di energia	2030	57%
		Incremento del 60% della quota di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili (sia acquistata che auto-prodotta)	2030	Progetto avviato nel 2023
CIRCULARITÀ	Ottimizzare le risorse usate nei processi produttivi	Riduzione del 20% dell'intensità di rifiuti pericolosi generati	2030	24%
		Riduzione del 10% dell'intensità di acqua prelevata	2030	Progetto avviato nel 2023



LA POLITICA AMBIENTALE

La riduzione degli impatti ambientali e la tutela dell'ambiente sono parte integrante della strategia di sviluppo e dell'operare quotidiano dell'Azienda. Nella gestione ambientale, Comer Industries adotta un approccio sistemico e di tipo preventivo, integrando criteri di valutazione degli impatti ambientali nelle scelte industriali e fin dalle fasi di progettazione dei prodotti e dei processi.

Un impegno espresso nella Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto.

Il Gruppo ha implementato un Sistema di Gestione dell'Ambiente secondo lo standard ISO 14001:2015 che copre l'87% dei siti e che risulta pienamente integrato con gli schemi di gestione della qualità e della salute e sicurezza.

Sulla base degli obiettivi strategici, e con una logica di pianificazione e controllo, con cadenza annuale vengono definiti i target dell'anno sugli indicatori di performance e il programma di interventi per raggiungerli, con una chiara allocazione di risorse, responsabilità e tempistiche.

Sul fronte del monitoraggio, Comer Industries si avvale di un avanzato sistema digitale che aggrega ed elabora in cruscotti analitici i dati consuntivati a livello locale, per valutare gli andamenti dei principali indicatori e implementare tempestive azioni correttive in caso di scostamenti rispetto ai target.

Con lo scopo di consolidare l'attività di monitoraggio, la funzione Quality, Sustainability & Lean Development effettua audit interni periodici per verificare la conformità ai requisiti cogenti applicabili, la corretta applicazione delle procedure di riferimento e, in ultima analisi, l'efficacia del sistema.



GESTIONE DELL'ENERGIA

L'efficienza nell'impiego delle risorse energetiche svolge un ruolo fondamentale nella strategia di gestione degli impatti ambientali del Gruppo. Focalizzandosi sui processi caratterizzati da maggiori fabbisogni energetici, Comer Industries considera l'efficienza energetica nelle fasi di progettazione e implementazione come un parametro centrale nelle attività di monitoraggio e miglioramento continuo.

I vettori energetici con maggiore impatto sui consumi sono l'energia elettrica e il gas naturale, risorse alle quali sono pertanto principalmente indirizzate le iniziative di miglioramento e ottimizzazione.

Le prestazioni energetiche sono soggette a una misurazione continua attraverso diversi sistemi di rilevazione e raccolta dati distribuiti localmente. La fase analitica alla base delle decisioni progettuali di correzione e miglioramento è supportata da sistemi digitali di analisi in grado di individuare le principali fonti di consumo e da un cruscotto digitale in grado di elaborare e aggregare i dati, mostrando in tempo reale lo stato dei consumi ed evidenziano tempestivamente eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi.

Nel 2023, il consumo energetico totale è stato di 358.966 GJ, di cui il 12% generato da fonti rinnovabili, grazie alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e l'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata GO e I-REC.

CONSUMI DI ENERGIA - INTERNI (GJ)	2022	2023
Gas naturale	152.817	155.689
GPL	254	172
Gasolio	7.124	4.216
Benzina	3.104	1.139
Metanolo	123	1.019
Propano	56	56
Tele-riscaldamento	8.204	9.006
Energia elettrica acquistata dalla rete	175.263	178.738
Di cui da fonte rinnovabile	53.054	34.933
Di cui non da fonte rinnovabile	122.209	143.805
Energia elettrica autoprodotta - impianti fotovoltaico	10.135	9.865
Di cui auto consumata	9.327	8.931
Di cui immessa in rete	808	934
Totale energia elettrica consumata (acquistata + autoprodotta)	184.590	187.669
Totale di energia ^A	356.271	358.966
Di cui da fonti rinnovabili	62.381	43.864

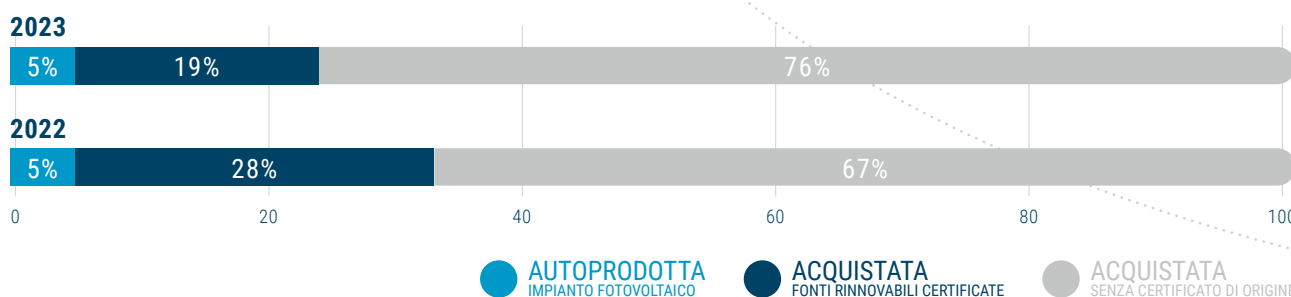
A - Per il dettaglio dei consumi per area geografica si rimanda ad [Appendice I Gestione dell'energia](#).

Nell'anno di esercizio, la distribuzione dei consumi energetici del Gruppo è coerente con gli anni precedenti. Il 52% dei consumi energetici è rappresentato da elettricità e il 3% da teleriscaldamento, mentre il 45% è derivato dall'utilizzo di combustibili, prevalentemente gas naturale (96%²⁰ del totale dei combustibili), impiegato sia per la climatizzazione degli ambienti sia per attività produttive come verniciatura e trattamenti termici.

Rispetto all'anno precedente, si osserva un aumento dei consumi di gas naturale dovuto al diverso mix produttivo e a fattori climatici. Relativamente all'energia elettrica, a fronte di valori di consumo sostanzialmente stabili, il 2023 ha registrato una percentuale da fonti rinnovabili pari al 24%, in lieve diminuzione rispetto al 2022. Il decremento è stato determinato dalla variazione del mix geografico rispetto all'anno precedente, focalizzando l'acquisto in Paesi con fattori emissivi più alti²¹, come ad esempio la Cina.

Il 20% di tutta l'elettricità da fonte rinnovabile consumata nel 2023 proviene dall'autoproduzione di cinque impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti italiani di Reggiolo e Matera, con una potenza complessiva di 2.172 kWp che copre il 5% del fabbisogno complessivo del Gruppo.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA



INTENSITÀ DEL CONSUMO DI ENERGIA

Il 2023 ha visto un deciso miglioramento dell'indice di intensità energetica (consumo energetico su unità oraria di lavorazione) grazie all'effetto combinato della riduzione dei consumi di elettricità e gas naturale a fronte di un aumento delle ore lavorate.

Il risultato è stato reso possibile dall'applicazione delle logiche di gestione ed efficientamento e dall'approccio sistemico nella gestione dell'energia esteso anche agli stabilimenti del nuovo perimetro costituitosi con l'acquisizione di Walterscheid.

A giocare un ruolo centrale nell'efficientamento dei processi produttivi, sono state le numerose iniziative completate nel 2023, tra le quali l'installazione di sistemi per l'efficientamento termico presso lo stabilimento di Reggiolo e per la riduzione dei consumi di gas naturale in ambiente produttivo presso il sito di Sohland.

20 - Il restante 4% dei combustibili è rappresentato prevalentemente da gasolio e benzina, utilizzati per i veicoli aziendali e per l'azionamento di generatori di emergenza.

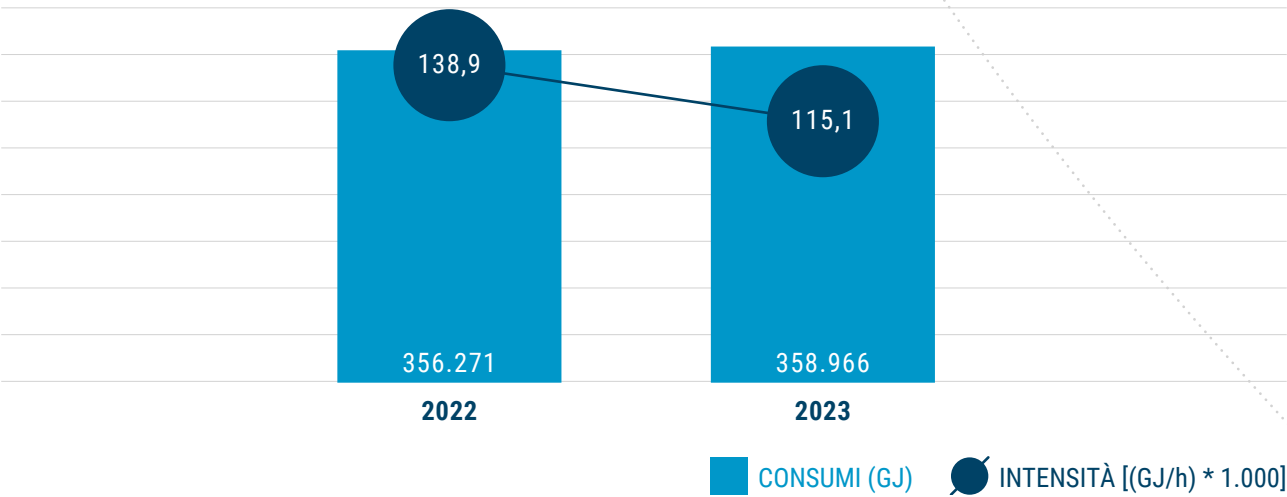
21 - I fattori di emissione dell'energia elettrica dipendono da come questa energia viene prodotta all'interno del Paese di origine. Un Paese che produce energia elettrica principalmente da fonti rinnovabili avrà un basso fattore di emissione perché queste fonti generano energia senza emettere significative quantità di gas serra o inquinanti. D'altra parte, i Paesi che dipendono principalmente da fonti non rinnovabili, come carbone e gas naturale, tendono ad avere un maggior impatto ambientale a causa delle emissioni di anidride carbonica e altri inquinanti associati alla combustione di combustibili fossili.

INTENSITÀ ENERGETICA	2022	2023
Consumi energia (GJ)	356.271	358.966
Ore macchina per la realizzazione dei prodotti ^B (h)	2.564.418	3.118.308
Indice intensità energetica ^C	138,9	115,1

B - Ore macchina per la realizzazione dei prodotti, derivanti dall'avanzamento effettivo degli ordini di produzione all'interno del sistema.

C - (consumi energia / ore macchina per la realizzazione dei prodotti) * 1.000.

INTENSITÀ ENERGETICA



L'efficienza energetica globale è migliorata del 17% rispetto al 2022.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLE EMISSIONI

IL RISCHIO LEGATO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Comer Industries concretizza l'obiettivo di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso un percorso di progressivo allineamento e adesione alle Raccomandazioni della *TCFD-Task force on Climate-related Financial Disclosures*.

Nel 2023, lo spettro di analisi si è ulteriormente ampliato e aggiornato, inglobando le istanze provenienti da nuove sedi operative alla luce delle recenti acquisizioni.

A. ANALISI DI SCENARIO

L'analisi è stata condotta considerando le specifiche del *Technical Supplement, The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate-Related Risks and Opportunities* del 2017.

La prima fase ha previsto una mappatura dello stato as is, sulla quale costruire valutazioni di scenario in termini di crescita economica²² e fattori esogeni, correlandoli ai potenziali livelli di gas climalterante (GHG) immessi in atmosfera.

Partendo dall'identificazione del 2022 come anno di riferimento, si è valutato un orizzonte temporale di medio-lungo periodo al 2030, nella prospettiva di due scenari: il primo, allineato alla finalità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C (*Net-Zero 2050*); il secondo, invece, allineato alla preservazione delle politiche attuali (*business as usual*) e un riscaldamento globale maggiore di 2 °C. L'analisi è stata sviluppata per i Paesi nei quali sono presenti i siti del Gruppo: Brasile, Cina, Germania, India, Italia, Regno Unito, USA.

B. GOVERNANCE

L'attuale modello di governance dell'Azienda viene definito con maggior dettaglio nella sezione specifica (si veda il paragrafo *La governance | Il governo dell'impresa*).

Il CdA è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi in materia di cambiamenti climatici e della verifica di adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse necessarie. Per la gestione dei relativi rischi e impatti si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha funzioni propositive e di supporto nella definizione delle politiche ambientali e nel monitoraggio della corretta implementazione della strategia. La delega al coordinamento dell'implementazione della strategia e la valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione del cambiamento climatico è assegnata alla funzione Quality, Sustainability & Lean Development. Quest'ultima definisce ogni anno specifici obiettivi quantitativi da raggiungere per ogni singolo sito e ogni indicatore, sulla base dei risultati ottenuti nell'anno precedente e del piano di sviluppo sostenibilità di medio-lungo termine. Ogni sito elabora un piano di miglioramento definendo progetti, risorse e responsabilità: l'avanzamento viene monitorato mensilmente per aggiornare e rivedere i piani d'azione e per gestire progressi e performance. È presente un flusso comunicativo mensile delle prestazioni verso il CEO.

Sono inoltre in fase di definizione specifici indicatori legati alla gestione del rischio climatico finalizzati a monitorare e comunicare trimestralmente al CCRS e al CdA l'efficacia dei piani di mitigazione attuati.

La Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto è il documento chiave che definisce il modus operandi dell'Azienda ed esprime l'impegno ad allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

22 - Per le considerazioni sulle variabili economiche sono state utilizzate le previsioni IMF, World Economic Outlook – 2022 e quelle dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD). Per determinare uno scenario di emissioni di GHG business as usual associato a ipotesi di crescita degli output economici dell'organizzazione, quali i ricavi, è stata valutata la correlazione tra i seguenti parametri: EBITDA [milioni di euro]; Revenue [milioni di euro]; Worked hours [n]; Electricity [GJ]; Natural Gas [GJ].

C. GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo è basato sull'analisi dello scenario descritta in precedenza. Nel rispetto delle *Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures* il sistema di Risk Management è stato integrato da un'analisi puntuale dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico. Il perimetro di analisi è costituito dalla globalità delle sedi del Gruppo.

La ponderazione del rischio e le relative azioni di mitigazione sono state effettuate attraverso gli strumenti e i criteri previsti nel modello di gestione del rischio di Comer Industries. La prioritizzazione dei rischi climatici è avvenuta sulla base di una specifica matrice di Rischio = Probabilità * Impatto, attraverso la quale i rischi sono stati classificati in *high*, *significant*, *medium* e *low* alla luce delle eventuali misure di prevenzione o mitigazione già applicate. In conformità alla procedura interna di gestione del rischio, vengono definiti specifici piani di mitigazione per i rischi classificati come *high* e *significant*, mentre i rischi *medium* e *low* possono essere considerati accettabili. Gli eventuali piani di azione confluiscono nel sistema di monitoraggio dell'ERM aziendale.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici fisici significativi e rilevanti per il contesto di Comer Industries sono state effettuate sulla base dei dati e delle informazioni desunti da modelli specifici di pubblico dominio e riconosciuti a livello internazionale. Per la classificazione dei rischi fisici si è fatto riferimento alla tabella riportata nell'Appendice A dell'Allegato I al Reg. Del. 2021/2139.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici di transizione significativi e rilevanti per il contesto di Comer Industries sono state possibili grazie al coinvolgimento diretto dei responsabili di funzione e del management preposto, oltre alla caratterizzazione dei siti in base all'area geografica di appartenenza. La classificazione dei rischi di transizione è stata effettuata considerando quelli previsti dalla specifica tecnica. È stato inoltre preso in considerazione il quadro normativo di riferimento applicabile al contesto e l'impatto sui processi e prodotti dell'Azienda, in particolar modo la normativa di recente pubblicazione da parte dell'Unione Europea volta a contrastare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (*Carbon Border Adjustment Mechanism*²³).

A ciascuno dei rischi individuati è stata infine attribuita una stima dell'impatto finanziario correlato e dell'impatto finanziario residuale in esito all'applicazione delle specifiche azioni di mitigazione messe in atto.

Per la quantificazione finanziaria dei rischi climatici fisici acuti e cronici sono state identificate due grandezze economiche correlate all'attività dell'organizzazione e utilizzate in funzione della specifica tipologia di rischio:

- valore degli edifici e del loro contenuto (es. impianti, macchinari, ecc.) per ogni sito di Comer Industries. I valori sono stati desunti da stime peritali o, in alternativa, da dati di letteratura²⁴. In quest'ultimo caso, i valori disponibili sono stati aggiornati considerando l'inflazione per gli anni di riferimento;
- fatturato delle diverse società del Gruppo ed EBITDA.

Il danno economico atteso è stato valutato²⁵ in termini prospettici calcolando l'incremento di danno al 2030 rispetto a

23 - Regolamento (UE) 2023/956.

24 - Global flood depth damage functions si veda JRC Technical Report del 2017.

25 - *Rischio fisico cronico legato all'aumento della temperatura*. Il danno economico atteso è stato correlato all'extra costo energetico per il raffrescamento e la ventilazione e calcolato sulla base della previsione di aumento della temperatura media globale entro il 2030 rispettivamente nei due scenari sopra indicati. I valori di costo stimati tengono conto anche delle previsioni a lungo termine del prezzo dell'energia elettrica fornito da IEA 2022 nel Global Energy and Climate (GEC) Model.

Rischio fisico cronico legato allo stress termico. Il danno economico atteso è stato correlato alla perdita di produttività espressa in riduzione di punti percentuali sul valore dell'EBITDA e calcolata al 2030 nei due scenari sopra indicati.

Rischio fisico acuto da forti precipitazioni e alluvioni. La perdita economica attesa è stata correlata a eventuali danni agli edifici, agli impianti e ai macchinari conseguenti al verificarsi dell'evento climatico estremo. L'esposizione al danno è stata stimata per ciascun sito considerando come grandezza economica il valore degli edifici e del loro contenuto. È stata calcolata, in particolare, la perdita attesa annua al 2030 in funzione della probabilità di occorrenza dell'evento associata al tempo di ritorno dell'evento stesso e nei due scenari prospettici sopra indicati. I tempi di ritorno sono stati determinati sulla base di diverse banche dati che forniscono le classi di pericolo specifiche per il rischio individuato.

Rischio fisico acuto correlato a eventi climatici estremi quali cicloni, uragani, tempeste, trombe d'aria, ecc. La perdita economica attesa è stata correlata a eventuali danni agli edifici, agli impianti e ai macchinari conseguenti al verificarsi dell'evento climatico estremo. L'esposizione al danno è stata stimata per ciascun sito considerando come grandezza economica il valore degli edifici e del loro contenuto. È stata calcolata,

due scenari: *net zero 2050* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 1,5°C) e *delayed transition* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 2°C)²⁶.

La quantificazione dell'impatto finanziario correlato ai rischi climatici di transizione è stata svolta utilizzando la metodologia proxy basata sul carbon price suggerita da TCFD nel documento *Guidance on Metrics, Targets and Transition Plan* (ottobre 2021).

Di seguito il prospetto riepilogativo dei rischi e delle opportunità individuate.

RISCHI		OPPORTUNITÀ
TRANSIZIONE		
Legale	Impatto del <i>Carbon Boarder Adjusted Mechanism</i> sulle forniture	
Legale	Compliance alle imposizioni nazionali e sovranazionali per evitare richiami che potrebbero avere un impatto sulla gestione finanziaria	
Mercato	Aumento del costo delle materie prime	
Mercato	Aumento del costo assicurativo legato ai rischi cambiamenti climatici	
Mercato		Incremento della domanda in nuovi mercati o per specifiche applicazioni legate ai cambiamenti climatici
Tecnologico	Sostituzione dei prodotti esistenti con alternative a basso impatto ambientale ed emissivo	
Tecnologico		Valorizzazione delle politiche di efficientamento energetico e uso delle fonti rinnovabili per conseguire notevoli benefici in termini di costo dell'energia
Reputazionale	Stigmatizzazione del settore	
Reputazionale		Facilitazione di accesso al credito e competitività da incremento delle prestazioni relative all'impatto emissivo
FISICI		
Acuto	Ondata di calore	
Acuto	Eventi estremi (ciclone, uragano, tifone)	
Acuto	Forti precipitazioni	
Cronico	Cambiamento della temperatura	
Cronico	Stress termico	

Da segnalare che la fase di ponderazione non ha evidenziato **alcun rischio al di sopra della soglia di intervento** essendo i rischi associati nella totalità dei casi a una valutazione *Low* o *Medium*.

in particolare, la perdita attesa annua in funzione della probabilità di occorrenza dell'evento associata al tempo di ritorno dell'evento stesso, dell'estensione del danno sulla struttura e nei due scenari prospettici sopra indicati. I tempi di ritorno sono stati determinati sulla base di diverse banche dati che forniscono le classi di pericolo specifiche per il rischio individuato.

Rischio fisico acuto legato a ondate di calore. Il danno economico atteso è stato correlato alla perdita di produttività espressa in punti percentuali sul valore dell'EBITDA e calcolata al 2030 nei due scenari sopra indicati.

26 - <https://climate-impact-explorer.climateanalytics.org/>

D. STRATEGIA

In una prospettiva di medio-lungo termine, l'acquisizione di Walterscheid ha richiesto una nuova riflessione su obiettivi e scelte strategiche, in quanto ridefinisce il perimetro oggetto di misurazione della performance di sostenibilità aziendale. Questa valutazione ha avuto luogo durante il 2022 e il processo di monitoraggio e mappatura dei rischi e opportunità ha tenuto conto di questo nuovo assetto.

Pur non rilevando rischi al di sopra della soglia interna di accettabilità, di seguito sono elencati i rischi risultati più impattanti dal punto di vista finanziario, il relativo scenario e l'orizzonte temporale di riferimento²⁷.

RISCHI		SCENARIO	ORIZZONTE
TRANSIZIONE			
Mercato	Aumento del costo delle materie prime	Business as usual	Short term
FISICI			
Acuto	Ondata di calore	Net-Zero 2050 Business as usual	Short term
Acuto	Eventi estremi (ciclone, uragano, tifone)	Net-Zero 2050 Business as usual	Short term
Acuto	Forti precipitazioni	Net-Zero 2050 Business as usual	Medium term

Il quadro dei rischi sopra descritto e la relativa valutazione d'impatto evidenziano un adeguato livello di resilienza dell'Azienda a fronte dei due scenari analizzati.

Con riferimento ai rischi di transizione e, in particolare, agli incrementi di costo della materia prima legati a fattori connessi al cambiamento climatico, Comer Industries ha intrapreso un percorso di consolidamento di una politica di approvvigionamento sostenibile (si veda paragrafo *Unconventional makers: il modello Comer Industries | I fornitori*). Dopo aver integrato i criteri di sostenibilità²⁸ in fase di selezione, qualifica e valutazione dei fornitori, Comer Industries sta progressivamente coinvolgendo la catena di fornitura nel processo di sviluppo della sostenibilità attraverso la valutazione delle performance ambientali e sociali, per promuoverne il miglioramento, quale passaggio successivo con ricadute positive non solo in termini di continuità delle forniture ma anche economiche, nel medio periodo.

Anche attraverso i processi di ricerca e sviluppo, inoltre, Comer Industries contribuisce all'azione di riduzione del rischio grazie a soluzioni che prediligono la circolarità e l'uso di sostanze con minor impatto ambientale e sociale (si veda paragrafo *Unconventional makers: il modello Comer Industries | Innovazione e sostenibilità dei prodotti: valore per i clienti*).

Con riferimento ai rischi fisici, la distribuzione geografica dei siti non genera particolari criticità, anche in un'ottica di scenari di medio-lungo periodo. Gli impatti sono anche mitigati dai piani già attivati di business continuity, di gestione emergenziale, di continuo efficientamento degli impianti di climatizzazione e delle coperture assicurative.

Comer Industries è comunque impegnata in un percorso di progressivo affinamento delle tecniche e dei risultati dei modelli previsionali, consapevole delle rapide variazioni del contesto interno ed esterno, monitorando i trend dei fenomeni e preparandosi ad attuare eventuali azioni integrative o modifiche, dove necessario.

Il modello esposto di valutazione dei rischi climatici e i relativi criteri di ponderazione e accettabilità saranno discussi nei prossimi mesi in seno al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, successivamente, sottoposti ad approvazione del massimo organo di governo.

27 - Short term rappresenta un orizzonte di breve periodo (< 3 anni) in cui il rischio potrebbe concretizzarsi; medium term rappresenta un orizzonte di medio periodo (3-6 anni); long term rappresenta un orizzonte di lungo periodo (> 6 anni).

28 - Parametri di valutazione dell'impatto ambientale, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, della conformità legislativa e del rispetto dei diritti umani.

E. METRICHE E OBIETTIVI

L'attuale sistema di rendicontazione in materia di cambiamenti climatici è sintetizzato di seguito:

- consumi di energia diretta – GRI 302-1;
- emissioni dirette e indirette: (GHG Scope 1 e Scope 2) e altre tipologie di emissioni rilevanti per il settore di riferimento (in particolare CO, NOx, PM e SOV) – GRI 305-1, GRI 305-2 e GRI 305-7;
- emissioni GHG Scope 3: attualmente le aree oggetto di misurazione sono quelle della logistica (limitatamente al tragitto dagli stabilimenti italiani alle sedi dei clienti), del *commuting* (limitatamente agli stabilimenti italiani), del trattamento rifiuti esteso a livello di Gruppo e delle attività legate ai combustibili ed energia in ogni sito – GRI 305-3;
- indici di intensità energia ed emissioni – GRI 302-3 e GRI 305-4;

È in fase di predisposizione un indicatore sintetico del rischio legato al cambiamento climatico su cui saranno definiti obiettivi quantitativi a partire dal prossimo anno.

Gli obiettivi su questi indicatori sono riportati e monitorati all'interno del Piano di Sviluppo Sostenibile 2030 (si veda paragrafo *Il valore strategico della sostenibilità | OUR BRIGHT IMPACT - L'impegno per uno sviluppo sostenibile*).

L'ENTITÀ DELLE EMISSIONI

Il contrasto al cambiamento climatico costituisce uno dei pilastri centrali del programma di sostenibilità di Comer Industries. Le attività dell'Azienda generano infatti emissioni di gas serra²⁹, contribuendo quindi all'impatto sul clima.

Le emissioni dirette (Scope 1) provengono principalmente dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o completamente gestiti dall'Azienda, come gli impianti termici e produttivi (verniciatura e trattamento termico) alimentati a gas naturale. Le emissioni indirette derivano dal consumo di energia acquistata o acquisita (Scope 2) per fini civili e produttivi (lavorazioni meccaniche e assemblaggio) e dall'intera catena del valore (Scope 3), ad esempio i processi di realizzazione dei componenti, i servizi di trasporto delle merci e lo smaltimento dei rifiuti.

Il calcolo delle emissioni di GHG Scope 2 è condotto mediante due approcci distinti: *location-based* e *market-based*³⁰. In linea con la strategia di aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, l'Azienda ha scelto di monitorare le performance globali utilizzando l'approccio *market-based*. Questa decisione riflette l'impegno a valutare le performance ambientali in modo completo e a prendere in considerazione la provenienza specifica dell'energia, favorendo la transizione verso fonti rinnovabili e sostenibili.

29 - Fonte fattori di emissione: Scope 1: <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-environment-food-rural-affairs>. Scope 2 *location-based*: siti europei (<https://www.aib-net.org>), USA (<https://www.epa.gov/egrid>), Cina, India, Brasile (<https://www.climate-transparency.org>). Scope 2 *market-based*: siti europei (<https://www.aib-net.org>), le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂e, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento), USA (<https://www.epa.gov/egrid>), Cina, India e Brasile (<https://www.climate-transparency.org>). Scope 3: <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-environment-food-rural-affairs>

30 - La metodologia *location-based* considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia. Il calcolo *market-based* considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale e comprende l'uso di un mix residuale se il livello di intensità delle emissioni dell'organizzazione non è specificato nei suoi strumenti contrattuali.

EMISSIONI DIRETTE ^D - GHG SCOPE 1 (t CO ₂ e)	2022	2023
Gas naturale	8.048	8.254
GPL	16	11
Gasolio	507	295
Benzina	207	74
Gas refrigeranti per impianti di climatizzazione	523	69
Metanolo	151	116
Propano	4	4
Totale	9.456	8.822
EMISSIONI INDIRETTE ^D - GHG SCOPE 2 LOCATION-BASED (t CO ₂ e)		
Energia elettrica acquistata	16.010	17.600
Teleriscaldamento	289	317
EMISSIONI INDIRETTE ^D - GHG SCOPE 2 MARKET-BASED (t CO ₂ e)		
Energia elettrica acquistata	16.200	20.377
Teleriscaldamento	68	75
TOTALE EMISSIONI GHG SCOPE 1 + SCOPE 2 (t CO ₂ e)		
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 location-based	25.755	26.740
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 market-based	25.724	29.274

D - Per il dettaglio delle emissioni per area geografica si rimanda ad [Appendice I Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni: distribuzione per area geografica](#).

Le emissioni globali dirette del Gruppo (Scope 1) hanno registrato una diminuzione complessiva del 7% rispetto al 2022, equivalenti a una riduzione di 634 tonnellate di CO₂e. Questa significativa diminuzione è attribuibile a un minore consumo di combustibili, risultante dal rinnovamento tecnologico di macchine e impianti e dall'ottimizzazione dei processi produttivi nel corso dell'anno.

In parallelo, le emissioni indirette dovute al consumo di elettricità (Scope 2 *market-based*) hanno segnato un aumento del 26% rispetto al 2022 a fronte di un aumento del numero di ore lavorate.

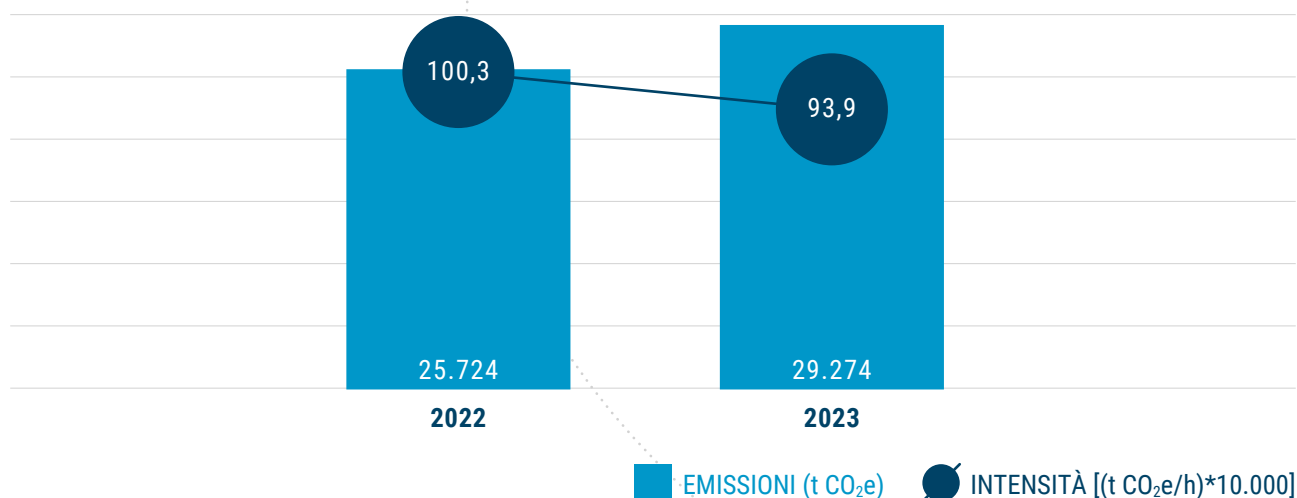
Considerando congiuntamente le emissioni di Scope 1 e Scope 2, tuttavia, si osserva un decremento dell'intensità delle emissioni del 6%, evidenziando l'efficacia delle iniziative intraprese per ridurre l'impatto ambientale complessivo del Gruppo.

INTENSITÀ EMISSIONI	2022	2023
Scope 1 + Scope 2 <i>market-based</i> (t CO ₂ e)	25.724	29.274
Ore macchina per la realizzazione dei prodotti ^E (h)	2.564.418	3.118.308
Indice intensità emissioni ^F	100,3	93,9

E - Ore macchina per la realizzazione dei prodotti derivanti dall'avanzamento effettivo degli ordini di produzione all'interno del sistema

F - [(Scope 1 + Scope 2 *market-based*) / ore macchina per la realizzazione dei prodotti] * 10.000

EMISSIONI TOTALI



L'intensità delle emissioni legate alle attività interne è migliorata del 6% rispetto al 2022.

LE EMISSIONI SCOPE 3

Nel corso del 2023, nel quadro della progressiva integrazione del perimetro di rendicontazione, Comer Industries ha esteso il campo di applicazione delle 3 categorie su cui ad oggi ha fornito i dati emissivi:

- trasporto e distribuzione *upstream* (categoria 4): è stata utilizzata una metodologia *distance-based* per determinare il contributo legato agli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori;
- rifiuti prodotti (categoria 5): è stata applicata una metodologia *waste type specific* relativamente al trattamento dei rifiuti generati;
- spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (categoria 7): è stato utilizzato un algoritmo di calcolo specifico per lo studio dell'impatto generato dal trasporto del prodotto finito.

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE GHG SCOPE 3 (t CO ₂ e)	2022	2023
Trasporto del prodotto finito ^G	1.540	5.418
Trattamento dei rifiuti prodotti ^H	718	995
Spostamenti casa-lavoro ^I	1.092	1.306
Totale	3.350	7.719

G - Il dato include tutti i trasporti (gestiti dall'Azienda) del prodotto finito che partono dagli stabilimenti italiani di Comer Industries e sono destinati direttamente alle sedi dei clienti, nonché il trasporto di semilavorati tra gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

H - Il perimetro di monitoraggio si riferisce a tutti i siti oggetto della presente rendicontazione, includendo quindi rispetto al 2022 anche Aftermarket & Services.

I - Il perimetro di monitoraggio include unicamente i siti italiani di ReggioIo, Monguelfo, Matera e Pegognaga.

La rendicontazione delle emissioni relative ai trasporti ha visto nel 2023 un ampliamento del perimetro andando a rendicontare, oltre alle emissioni relative al trasporto di prodotto finito, anche le emissioni del trasporto di semilavorati tra gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Lo scostamento tra i dati 2022 e 2023 si attribuisce principalmente a questo ampliamento.

Anche l'aumento di emissioni relative ai rifiuti è dovuto principalmente a un cambio di perimetro rispetto all'esercizio precedente: mentre nel 2022 sono state riportate le emissioni dei soli siti produttivi, nel 2023 oltre a questi ultimi, sono stati considerati nel calcolo anche i siti Aftermarket & Services. Il 2023 è pertanto il primo esercizio in cui la categoria emissiva *trattamento dei rifiuti prodotti* viene calcolata nella sua interezza.

In riferimento alle emissioni relative allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti, l'Azienda ha consolidato i risultati positivi ottenuti nel 2022 e ha contestualmente aumentato il proprio perimetro di rendicontazione, includendo i dati relativi al sito di Monguelfo. Tra le iniziative realizzate al fine di promuovere la mobilità sostenibile, si segnala l'installazione di 8 colonnine di ricarica per veicoli elettrici presso il sito di Sohland, che completa la precedente dotazione di 16 colonnine a doppia ricarica presso i siti italiani e l'introduzione di aree di sosta per il personale che pratica il *carpooling* presso lo stabilimento di Matera. In coerenza con gli anni precedenti, l'Azienda ha infine continuato a offrire ai dipendenti con mansioni di ufficio la possibilità di usufruire del lavoro da remoto.



LA MAPPA DELLE EMISSIONI SCOPE 3

Nel 2023 Comer Industries ha compiuto importanti progressi nel percorso di definizione delle metodologie e del perimetro di rendicontazione delle emissioni provenienti dalla propria catena del valore (Scope 3), con il duplice obiettivo di dare una rappresentazione sempre più completa e trasparente dell'impatto emissivo e di includere nel piano di decarbonizzazione tutti i soggetti coinvolti. A questo fine è stato effettuato uno studio secondo le indicazioni del GHG Protocol³¹, che ha permesso di individuare le categorie di emissione più significative per l'Azienda e gli approcci da adottare per gestirle, delineando così il perimetro Scope 3 oggetto di misurazione e rendicontazione. Da questa analisi sono risultate significative le categorie di emissione a monte dell'attività economica propria dell'Azienda, in particolare quelle legate alla componentistica acquistata per realizzare il prodotto (Categoria 1, beni e servizi acquistati).

CATEGORIA 1	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 2	BENI STRUMENTALI	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 3	ATTIVITÀ RELATIVE A ENERGIA E COMBUSTIBILI	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 4	TRASPORTO E DISTRIBUZIONE UPSTREAM	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 5	RIFIUTI PRODOTTI	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 6	VIAGGI DI LAVORO	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 7	SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DEI DIPENDENTI	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 8	UPSTREAM LEASED ASSET	NON APPLICABILE
CATEGORIA 9	TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DOWNSTREAM	SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 10	PROCESSI SUI BENI VENDUTI	NON SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 11	UTILIZZO DEL BENE VENDUTO	NON SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 12	TRATTAMENTO A FINE VITA DEI PRODOTTI VENDUTI	NON SIGNIFICATIVO
CATEGORIA 13	DOWNSTREAM LEASED ASSET	NON APPLICABILE
CATEGORIA 14	FRANCHISES	NON APPLICABILE
CATEGORIA 15	INVESTIMENTI	NON SIGNIFICATIVO

Nel corso del 2024 la mappatura delle emissioni Scope 3 sarà sostanziata attraverso la rendicontazione (riferita al 2023) delle categorie ritenute significative creando, così, la baseline di riferimento per le azioni di miglioramento da attuare nei prossimi anni in accordo con il Piano di Sviluppo Sostenibile 2030.

31 - GHG Protocol è un ente di normazione e standardizzazione che definisce linee-guida in materia di misurazione e gestione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) nel settore pubblico e privato. Nasce da una partnership tra il World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).



ALTRE EMISSIONI³²

Nel perseguire il miglioramento continuo e il potenziamento delle prestazioni ambientali, Comer Industries monitora con attenzione le emissioni di sostanze significative generate dai processi produttivi. I valori riportati di seguito sintetizzano i risultati ottenuti durante le analisi periodiche di controllo e le informazioni contenute nelle relative autorizzazioni ambientali di sito. Per quanto non specificato in queste ultime, per definire gli intervalli di esercizio dell'impianto sono state utilizzate stime basate su impianti simili.

Le emissioni più rilevanti derivano dalle sostanze organiche volatili (SOV), principalmente generate dal processo di verniciatura. Nel 2023, si è registrato un incremento delle emissioni rispetto al 2022, con particolare riferimento ai SOV, dovuto principalmente agli effetti della variazione del mix produttivo.

EMISSIONE IN ATMOSFERA - (t)	2022	2023
CO	4,2	4,4
NOx	7,9	5,1
PM	3,5	2,8
SOV	37,1	57,1
Altre sostanze	0,5	0,6

32 - Gli stabilimenti produttivi localizzati in Germania non ricadono nell'obbligo di monitoraggio delle emissioni secondo la legislazione vigente e di conseguenza, vista l'indisponibilità del dato, non sono inclusi nel perimetro di rendicontazione.

LA CIRCOLARITÀ DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI

L'impegno a un consumo responsabile delle risorse si declina negli obiettivi del piano di lungo termine in materia di circolarità dei prodotti e dei processi, riflettendosi sia nelle politiche di approvvigionamento della componentistica sia nell'ottimizzazione delle sostanze e dei materiali utilizzati nel processo produttivo.

In particolare, le iniziative di miglioramento sono focalizzate sulla materia prima e il packaging, con riferimento al prodotto, e sulla riduzione dei rifiuti e prelievi idrici sul versante dei processi.

Comer Industries monitora inoltre gli indicatori di scarto di componenti, semilavorati e prodotti finiti, e quelli di efficienza produttiva dei processi, fissando obiettivi annuali di miglioramento con azioni dedicate e diffuse in tutto il perimetro.

IL PRODOTTO: LA MATERIA PRIMA E IL PACKAGING

Dal punto di vista della circolarità del prodotto, Comer Industries sta integrando progressivamente criteri di valutazione degli impatti ambientali e sociali dei propri prodotti nei processi di sviluppo e approvvigionamento, mirando a ottimizzarne gradualmente le prestazioni. Con l'obiettivo di verificare la conformità ai requisiti normativi e contrattuali del prodotto, ridurre progressivamente l'uso di sostanze pericolose e migliorarne l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita, il Gruppo ha sviluppato una metodologia di mappatura e valutazione dei materiali impiegati nella componentistica e nei processi di produzione. Il sistema consente di determinare le caratteristiche del prodotto, inclusa la **composizione chimica, le percentuali di materiale riciclato e i livelli di riciclabilità a valle**. I dati utilizzati provengono principalmente dai fornitori della componentistica o, in alternativa, da fonti attendibili presenti nella letteratura di settore.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2023 è stata condotta una valutazione del livello di riciclato e riciclabilità su una famiglia di prodotti rappresentativa del parco complessivo: gli alberi cardanici (*PTO Drive Shafts*), che va quindi ad aggiungersi agli studi eseguiti precedentemente sui riduttori epicicloidali per il settore eolico (*WPT Wind Power Turbine*) e sui doppi giunti (*DUJ Double Joints*).

Di seguito, un quadro sinottico che riporta gli esiti degli studi effettuati:

PRODOTTO	CONTENUTO RICICLABILE	CONTENUTO RICICLATO
WPT 	95%	26%
DUJ 	95%	28%
PTO 	91%	52%
Valori medi	94%	35%

Data la rappresentatività delle categorie studiate e l'omogeneità dei risultati, è ragionevole affermare che le percentuali del 35% e del 94% possano essere considerate per approssimazione una indicazione media rispettivamente dei materiali di ingresso riciclati e del livello di riciclabilità dei prodotti di Comer Industries.

Le iniziative volte a ridurre gli impatti ambientali non riguardano esclusivamente il prodotto finale.

Diversi siti produttivi in Europa hanno ormai intrapreso attività di razionalizzazione e ottimizzazione degli imballaggi. Per alcune categorie di prodotto, questo ha comportato l'eliminazione di imballaggi in legno a perdere e la sostituzione con tipologie ritornabili. Grazie a questa sostituzione, e in collaborazione con i clienti, è stato possibile ridurre l'impatto associato alla produzione di rifiuti e migliorare il flusso logistico. Nel 2024 le iniziative saranno estese ad altri prodotti realizzati negli stabilimenti produttivi collocati in USA e Brasile.

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI: LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Per gestire in modo efficiente i rifiuti derivanti dai propri processi, l'Azienda adotta un approccio mirato, con un duplice obiettivo: garantire la piena conformità con le normative nazionali e comunitarie e ridurre le quantità di rifiuti pericolosi generati. Un sistema di monitoraggio implementato su tutti i siti consente di verificare l'andamento e valutare le aree di intervento attraverso una dashboard analitica, identificando le priorità in termini di impatto ambientale ed economico.

Nel 2023 è stato inoltre implementato presso tutti i siti italiani un software specifico di gestione dei rifiuti al fine di semplificare il processo di raccolta dati e promuovere un'analisi tempestiva e accurata della quantità di rifiuti generati.

Le attività di trasporto e trattamento finale dei rifiuti sono condotte rispettando le direttive nazionali applicabili a ciascun stabilimento in cui l'Azienda opera, avvalendosi di fornitori di servizi di smaltimento autorizzati secondo la normativa locale. A intervalli regolari, sia a livello centrale sia presso ciascun sito, Comer Industries monitora la validità delle relative autorizzazioni per garantire il rispetto delle norme vigenti.

Le operazioni di lavorazioni meccaniche e verniciatura rappresentano i processi che generano la maggiore quantità di rifiuti: sia pericolosi, come emulsioni e soluzioni acquose, sia non pericolosi, come gli sfridi metallici. Nel 2023, il Gruppo ha generato complessivamente 15.877 tonnellate di rifiuti, di cui il 16% pericolosi. Il dato risulta di due punti percentuali superiore rispetto al 2022: il motivo di questo leggero scostamento è da ricondursi principalmente a operazioni di manutenzione straordinaria e dismissione impianti nell'ambito delle attività di razionalizzazione del layout produttivo.

TRATTAMENTO / Categoria rifiuti (t)	2022			2023		
	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Rifiuti pericolosi	1.863	336	2.199	1.819	725	2.544
Rifiuti non pericolosi	13.131	761	13.892	12.487	846	13.333
Totale	14.994	1.097	16.091	14.306	1.571	15.877

Al fine di normalizzare i quantitativi di rifiuti generati e isolare i trend, oltre ai valori assoluti vengono monitorati anche indicatori di performance di intensità ottenuti rapportando i quantitativi alle ore lavorate, cui sono direttamente collegati.

Questa prospettiva evidenzia un miglioramento generalizzato delle performance per gli indicatori di intensità dei rifiuti. Nel dettaglio, l'indice d'intensità dei rifiuti totali registra una diminuzione del 19% rispetto all'esercizio precedente, mentre

l'intensità dei rifiuti non pericolosi migliora ulteriormente, arrivando a un decremento del 21%. Anche il tasso di **rifiuti pericolosi conferma il trend di miglioramento, riducendosi di oltre il 5% rispetto al 2022**. Queste riduzioni nelle intensità dei rifiuti sono dovute sia a un aumento delle ore lavorate dalle macchine, sia ai numerosi progetti portati a termine nell'anno.

INTENSITÀ RIFIUTI	2022	2023
Rifiuti pericolosi (t)	2.199	2.544
Rifiuti non pericolosi (t)	13.892	13.333
Ore macchina per la realizzazione dei prodotti ^J (h)	2.564.418	3.118.308
Indice intensità rifiuti pericolosi ^K	8,6	8,2
Indice intensità rifiuti non pericolosi ^L	54,2	42,8
Indice intensità rifiuti totali ^M	62,8	50,9

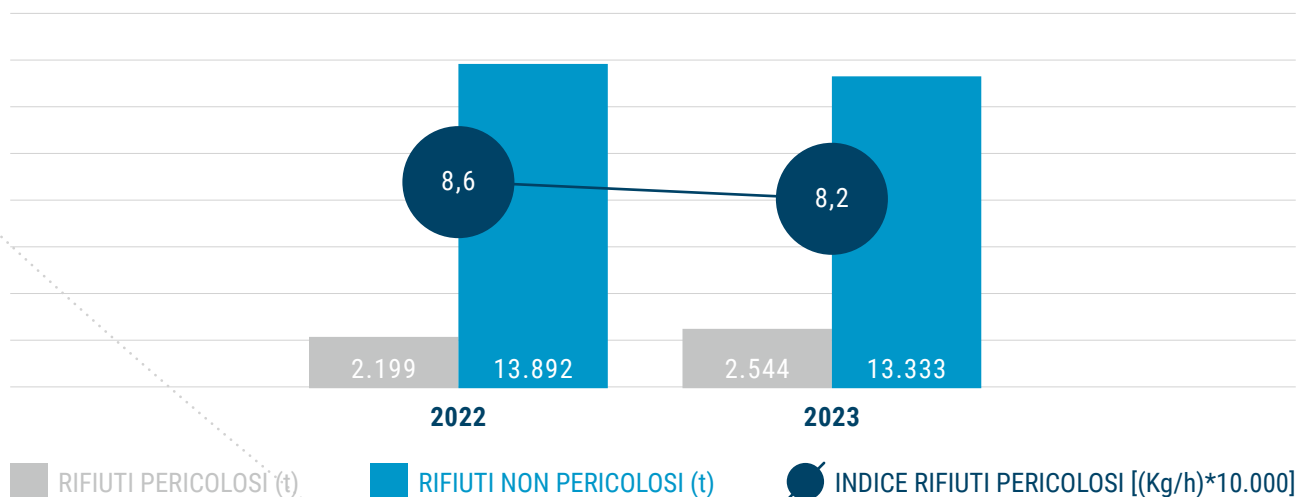
J - Ore macchina per la realizzazione dei prodotti, derivanti dall'avanzamento effettivo degli ordini di produzione all'interno del sistema.

K - (rifiuti pericolosi / ore macchina per la realizzazione dei prodotti) * 10.000.

L - (rifiuti non pericolosi / ore macchina per la realizzazione dei prodotti) * 10.000.

M - [(rifiuti pericolosi + rifiuti non pericolosi) / ore macchina per la realizzazione dei prodotti] * 10.000.

RIFIUTI TOTALI



L'Azienda adotta una pratica di gestione dei rifiuti incentrata sulla raccolta differenziata e sul rispetto delle normative vigenti. Ogni stabilimento effettua la raccolta separata dei rifiuti in base alla tipologia, privilegiando impianti di destinazione che mirano al recupero di materiali riciclabili. Questo approccio viene esteso anche alle aree degli uffici con la raccolta differenziata di toner, carta, cartone e alle zone comuni come quelle di ristoro e i refettori mensa.

Il personale riceve formazione periodica e informazioni dettagliate sui criteri di differenziazione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre e promuovere il riciclaggio dei rifiuti prodotti.

L'analisi della destinazione e del trattamento dei rifiuti generati presso i siti nel 2023 ha evidenziato che il 90% dei rifiuti è gestito attraverso operazioni di recupero, mentre il restante 10% è destinato a smaltimento.

Di quest'ultimo, solo un terzo è smaltito in discarica. Percentuali che riflettono l'impegno costante nell'ottica di ridurre gli impatti ambientali dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita.

RECUPERO

TRATTAMENTO / Categoria rifiuti (t)	2022			2023		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
Riciclaggio	456	8.140	8.596	351	7.698	8.049
Altre operazioni di recupero	1.407	4.991	6.398	1.469	4.789	6.257
Totale	1.863	13.131	14.994	1.819	12.487	14.306

SMALTIMENTO ³³

TRATTAMENTO / Categoria rifiuti (t)	2022			2023		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
Incenerimento senza recupero energetico	2	45	47	44	0	44
Incenerimento con recupero energetico	9	189	198	17	192	209
Discarica	-	248	248	46	508	555
Altre operazioni di smaltimento	325	279	604	617	146	763
Totale	336	761	1.097	725	846	1.571

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI: GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

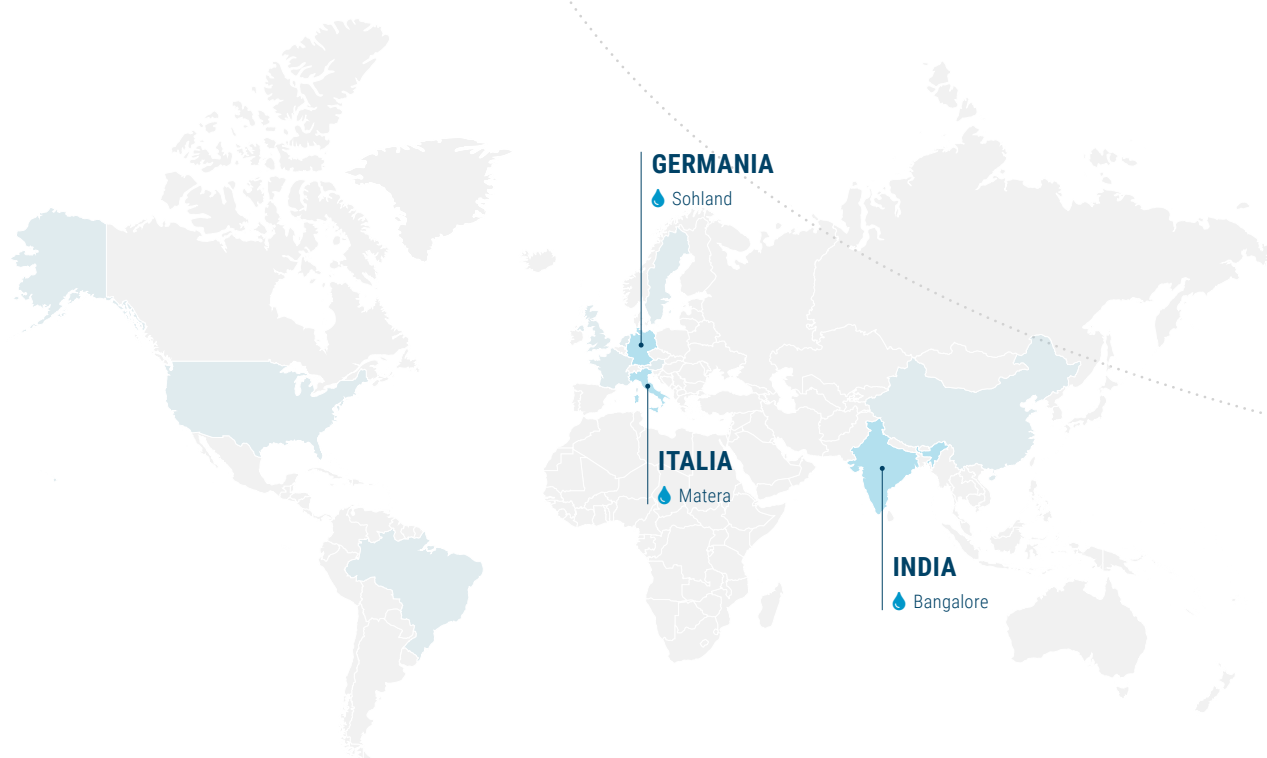
Pur generando impatti limitati sulle risorse idriche, date le caratteristiche dei processi e prodotti realizzati, l'Azienda ha individuato la gestione di questa tipologia di risorsa quale tema materiale, per i risvolti che assume in una prospettiva di lungo periodo e in un contesto più ampio oltre il perimetro aziendale. In linea con l'impegno verso un'economia circolare, Comer Industries ha pertanto deciso di integrare un obiettivo relativo alla salvaguardia delle risorse idriche nel Piano di Sviluppo Sostenibile 2030, da conseguire attraverso progetti di riduzione del prelievo e di riutilizzo della risorsa nelle diverse sedi operative.

33 - Si precisa che le operazioni di smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi avvengono presso siti esterni.

I processi produttivi legati ai maggiori fabbisogni di acqua sono la verniciatura, in cui l'acqua viene utilizzata per le fasi preliminari di lavaggio, e la lavorazione meccanica, in fase di lubrificazione. Oltre che per i processi produttivi, l'acqua viene utilizzata anche a fini civili (docce, sanitari e irrigazione) e antincendio.

Indipendentemente dalle dimensioni, processi produttivi e disponibilità locale di acqua, tutti i siti produttivi del Gruppo monitorano con cadenza mensile i prelievi idrici sia come valore assoluto, sia come intensità di approvvigionamento.

L'Azienda monitora con particolare attenzione i prelievi idrici negli stabilimenti situati in zone ad alto **stress idrico**³⁴. Al 2023, Comer Industries conta tre stabilimenti situati in regioni in cui lo stress idrico supera l'80%, ovvero **lo stabilimento di Sohland, situato in Germania, lo stabilimento italiano di Matera e quello indiano presso Bangalore**. In queste zone si è registrata una diminuzione nell'intensità dei prelievi idrici pari al 9% tra il 2023 e il 2022. La performance è il risultato di un costante controllo dei KPI oltre che dell'implementazione di buone pratiche presso i tre siti produttivi.



La modalità di approvvigionamento principale delle risorse idriche nei siti del Gruppo è rappresentata dall'acquedotto (94%), mentre la restante parte (6%) viene estratta dai pozzi³⁵. Nel 2023 la quasi totalità dell'acqua prelevata è stata classificata come *acqua dolce*, ad eccezione di una modesta quantità di *altre tipologie di acqua* prelevata in India³⁶.

34 - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana sia da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

35 - Presso gli stabilimenti di Monguelfo e Lohmar si registra un ulteriore utilizzo di acqua, proveniente da pozzo, pari a 775 MI, unicamente per il raffreddamento delle macchine produttive, senza alcun consumo o contaminazione. Nello specifico, nello stabilimento di Monguelfo, l'acqua compie un ciclo continuo e chiuso che consiste nel prelievo dal pozzo e la successiva immissione al suo interno una volta percorso lo stabilimento.

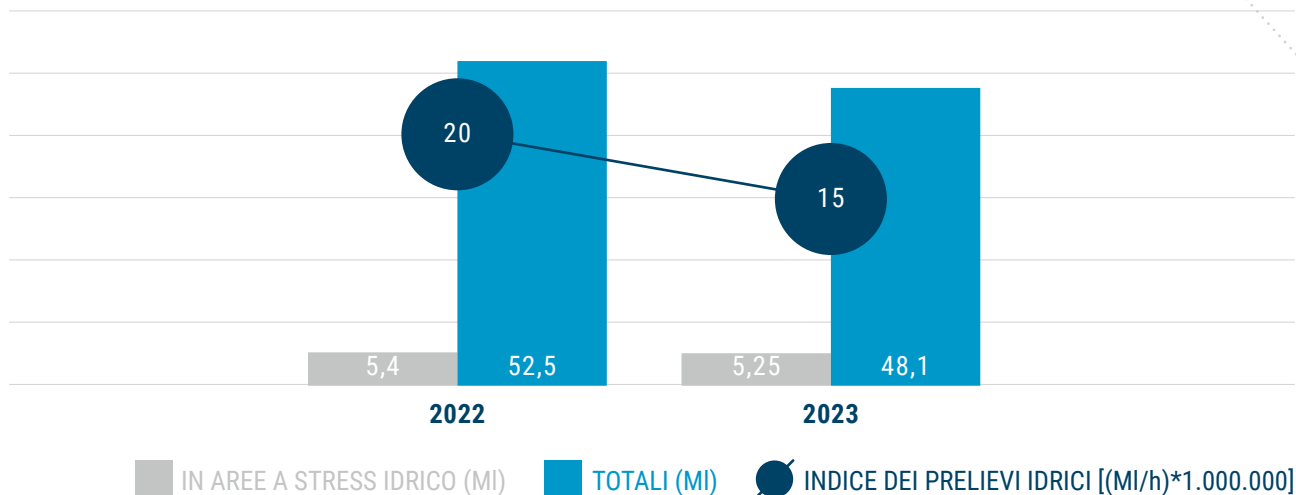
36 - Per altre acque si intende qualsiasi acqua che abbia una concentrazione di solidi disciolti superiore a 1.000 mg/l.

PRELIEVO IDRICO PER FONTE (ML) ^N	2022		2023	
	TOT	AREE A STRESS IDRICO	TOT	AREE A STRESS IDRICO
Acque sotterranee / Pozzi	3,45	1,29	2,66	1,55
acqua dolce	2,16	-	2,66	1,55
altre tipologie di acqua	1,29	1,29	-	-
Risorse idriche di terze parti / Acquedotti pubblici	49,05	4,11	45,45	3,70
acqua dolce	49,05	4,11	45,34	3,60
altre tipologie di acqua	-	-	0,11	0,11
Totale	52,50	5,40	48,10	5,25

N - Non disponibili i dati relativi al prelievo idrico della sede commerciale Comer Industries UK Ltd.

Il prelievo idrico è per lo più concentrato nel sito tedesco di Lohmar, nel sito cinese a Jiaxing e nei siti di Reggiolo che, insieme, rappresentano oltre il 54% del totale dei prelievi. Rispetto al 2022, il Gruppo ha registrato un decremento dell'8% nei consumi idrici in termini assoluti e una contestuale diminuzione dell'intensità idrica pari al 25%. I trend sono prevalentemente riconducibili all'introduzione di misure di miglioramento dei processi produttivi e all'estensione di pratiche di monitoraggio degli indicatori relativi ai prelievi idrici.

PRELIEVI IDRICI



In tema di scarichi idrici, la stragrande maggioranza viene indirizzata verso le fognature a cui i siti sono connessi, con una minima percentuale destinata ai corpi idrici superficiali. In quest'ultimo caso gli scarichi, principalmente di natura civile, sono condotti nei bacini rispettando i criteri delle leggi locali. Le acque provenienti dai processi produttivi sono raccolte in appositi contenitori, come serbatoi sotterranei, e gestite come rifiuti nel rispetto delle normative vigenti. In alternativa, subiscono trattamenti specifici presso il sito.

L'attenzione volta a un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse idriche si manifesta anche attraverso la valutazione degli impatti legati al rischio di contaminazione. Al fine di assicurarne il controllo e la minimizzazione, nel quadro del sistema di gestione aziendale, sono state formulate e adottate procedure e relative istruzioni che delineano la corretta gestione della risorsa in relazione al contesto produttivo.



APPENDICE

ANALISI DI MATERIALITÀ

Associazione tra impatti, temi materiali e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

IMPATTI	VALUTAZIONE	STATO	SDG	TEMA MATERIALE
Impatti nel breve, medio e lungo periodo derivanti dal rispetto e l'applicazione del Codice Etico, dalla compliance normativa in materia economica, ambientale e sociale e dall'adozione di comportamenti aziendali guidati da etica e integrità	Positivo	Attuale	 	Etica e integrità nel business
	Positivo	Attuale		Compliance
Impatti generati da processi decisionali basati sulla gestione completa e integrata dei rischi, attraverso attività quali la mappatura, l'identificazione, la misurazione, la valutazione e il trattamento del rischio	Positivo	Attuale		Gestione del rischio
Impatti derivanti dall'adozione di pratiche aziendali volte a garantire la sicurezza dei dati personali e delle informazioni interne, di clienti, fornitori, e altri stakeholder	Positivo	Attuale	 	Sicurezza dei dati personali e delle informazioni
Impatti derivanti dall'adozione di un modello di acquisti sostenibili e dall'adozione di politiche e misure per la riduzione dell'impatto ambientale della catena logistica	Positivo	Attuale	  	Approvvigionamento sostenibile
Impatti generati da investimenti in misure di innovazione tecnologica e digitale, che garantiscono la fornitura di prodotti di qualità, sicuri e affidabili, in grado di cogliere la piena soddisfazione dei clienti e garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali	Positivo	Attuale	 	Qualità e sicurezza del prodotto
	Positivo	Attuale		Innovazione di prodotto/servizio
Impatti generati dalla digitalizzazione dei processi aziendali e dei prodotti, che consente di rafforzare i livelli di affidabilità e rivedere i flussi informativi aziendali in ottica di semplificazione e razionalizzazione	Positivo	Attuale		Digitalizzazione
Impatti derivanti dall'adozione di pratiche volte a garantire la continuità del business, ossia la capacità di continuare a erogare prodotti e servizi a livelli predefiniti in condizioni di emergenza o a seguito di un incidente, nell'ambito di un processo gestionale strategico	Positivo	Attuale		Business continuity
Impatti sulla salute dei dipendenti causati da infortuni o malattie professionali. Al fine di realizzare ambienti di lavoro sicuri, Comer valuta in maniera sistematica i pericoli e i rischi connessi alle sue attività e a quelle di tutti i soggetti coinvolti, attuando conseguenti misure	Negativo	Attuale		Salute e sicurezza sul lavoro

Impatti generati dall'adozione di misure aziendali volte a garantire un'equilibrata composizione del personale ed una corretta gestione dei collaboratori, nonché il benessere dei dipendenti attraverso l'adozione di misure di welfare aziendale al fine di favorire il <i>work-life balance</i>	Positivo	Attuale		Capitale umano
Impatti generati da un approccio basato sulla pianificazione e realizzazione dei piani di formazione e addestramento per crescita delle competenze, con creazione di adeguati percorsi di carriera e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro e valutazioni periodiche delle performance	Positivo	Attuale	 	Formazione e sviluppo del personale
Impatti derivanti dall'adozione di iniziative finalizzate all'integrazione tra persone provenienti da diverse culture e aree geografiche. L'Azienda intende perseguire i propri obiettivi nel pieno rispetto dei diritti umani e dei principi di inclusione e non discriminazione, in tutte le sedi, nei contesti produttivi e in tutte le aree aziendali, nonché attraverso il sostegno di iniziative a tutela delle pari opportunità interne e/o esterne (di genere, età, minoranze, categorie vulnerabili, etc.) in relazione ad avanzamenti di carriera e politiche retributive	Positivo	Attuale	  	Diversità e pari opportunità
Impatti generati dall'adozione di pratiche aziendali volte a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani, a favorire e garantire la libertà di associazione e l'adozione di strumenti di contrattazione collettiva (anche nella selezione dei fornitori)	Positivo	Attuale		Diritti umani e corrette prassi lavorative
Impatti generati dall'organizzazione correlati all'energia e al modo in cui essa la gestisce	Negativo	Attuale	 	Gestione efficace ed efficiente dell'energia
Impatto relativo alle emissioni generate dalla propria attività e al conseguente effetto sul cambiamento climatico	Negativo	Attuale	 	Emissioni e cambiamenti climatici
Impatti generati dalle attività aziendali sulla risorsa idrica e sulla sua disponibilità, con particolare riferimento alle zone ad alto stress idrico	Negativo	Attuale	 	Utilizzo responsabile delle risorse idriche
Impatti sull'ambiente generati dai prodotti messi in commercio da Comer lungo il loro ciclo di vita	Negativo	Attuale	  	Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita
Impatti derivanti dalla produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti	Negativo	Attuale	 	Gestione responsabile dei rifiuti
Impatti derivanti da processi produttivi che limitano l'apporto di materia ed energia in ingresso e minimizzano gli scarti	Negativo	Attuale	  	Circolarità dei processi

Per ciascun tema materiale viene data evidenza del raccordo con gli ambiti del D. Lgs. 254/2016 e con gli indicatori (GRI Standards) utilizzati per la rendicontazione.

TEMA MATERIALE	PERIMETRO		STAKEHOLDER INTERESSATI	AMBITI DI RIFERIMENTO D. LGS. 254/2016	GRI STANDARD
	IMPATTO	COINVOLGIMENTO			
GOVERNANCE					
Etica e integrità nel business	Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Azionisti - Banche e Investitori - Pubblica Amministrazione	- Lotta contro la corruzione attiva e passiva - Rispetto diritti umani	- GRI 205-1 - GRI 205-3 - GRI 206-1
Compliance	Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Azionisti - Banche e Investitori - Pubblica Amministrazione	Sociali	- GRI 207-1 - GRI 207-2 - GRI 207-3 - GRI 207-4
Risk management	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	- Lotta contro la corruzione attiva e passiva - Rispetto diritti umani - Sociali - Personale - Ambiente	NA
Sicurezza dei dati personali e delle informazioni	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	Rispetto dei diritti umani	GRI 418-1
Digitalizzazione	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	Sociali	NA
Business continuity	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	Sociali	NA
SOCIALI					
Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti e collaboratori ³⁷ di Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Dipendenti - Lavoratori somministrati - Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori	Personale	- GRI 403-1 - GRI 403-2 - GRI 403-3 - GRI 403-4 - GRI 403-5 - GRI 403-6 - GRI 403-7 - GRI 403-8 - GRI 403-9 - GRI 403-10
Capitale umano	Dipendenti e lavoratori somministrati di Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Dipendenti - Lavoratori somministrati - Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori	Personale	- GRI 401-1 - GRI 406-1
Formazione e sviluppo del personale	Dipendenti e lavoratori somministrati di Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Dipendenti - Lavoratori somministrati - Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori	Personale	- GRI 404-1 - GRI 404-3
Diversità e pari opportunità	Dipendenti di Comer Industries	Generato dal Gruppo	- Dipendenti - Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori	- Personale - Rispetto diritti umani	- GRI 405-1 - GRI 405-2

37 - In particolare, i dati relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori non dipendenti includono le sole categorie dei somministrati di Comer Industries e dei fornitori di opere o servizi che operano presso i siti del Gruppo e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il suo controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità dei dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

Diritti umani e corrette prassi lavorative	Comer Industries	Generato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutti gli stakeholder	• Personale • Rispetto diritti umani	• GRI 407-1 • GRI 408-1 • GRI 409-1
AMBIENTALI					
Gestione efficace ed efficiente dell'energia	Comer Industries	Generato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 302-1 • GRI 302-3
Emissioni e cambiamenti climatici	• Comer Industries • Fornitori di energia elettrica	Generato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 305-1 • GRI 305-2 • GRI 305-3 • GRI 305-4 • GRI 305-7
Utilizzo responsabile delle risorse	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 303-1 • GRI 303-2 • GRI 303-3
Gestione responsabile dei rifiuti	Comer Industries	Generato dal Gruppo	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 306-1 • GRI 306-2 • GRI 306-3 • GRI 306-4 • GRI 306-5
Impatto ambientale dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita	Comer Industries	Generato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 301-2 • GRI 301-3
Circolarità dei processi	Comer Industries	Generato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce	Tutti gli stakeholder	Ambiente	• GRI 301-2 • GRI 301-3
SUPPLY CHAIN					
Approvvigionamento sostenibile	• Comer Industries • Fornitori	Generato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	• Fornitori • Partner • Agenti commerciali	• Rispetto diritti umani • Sociali • Ambiente	• GRI 204-1 • GRI 308-1 • GRI 414-1
ECONOMICI					
Generazione e distribuzione di valore	Comer Industries	Generato dal Gruppo	• Azionisti • Comunità finanziaria	Sociali	GRI 201-1
Corrette prassi fiscali	Comer Industries	Generato dal Gruppo	• Azionisti • Comunità finanziaria	Sociali	• GRI 207-1 • GRI 207-2 • GRI 207-3 • GRI 207-4
PRODOTTO					
Qualità e sicurezza di prodotto	• Comer Industries • Clienti diretti	Generato dal Gruppo	Clienti	Sociali	• GRI 416-1 • GRI 416-2
Innovazione di prodotto / servizio	• Comer Industries • Clienti diretti	Generato dal Gruppo	Clienti	Sociali	NA

ATTIVITÀ SOSTENIBILI: LA TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

Le evidenze relative al rispetto dei criteri DNSH.

	OBIETTIVO 2	OBIETTIVO 3	OBIETTIVO 4	OBIETTIVO 5	OBIETTIVO 6
STABILIM.	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE	TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE	PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI
Matera	Condotta analisi dei rischi climatici fisici che possono impattare sulle attività dello stabilimento considerando i rischi climatici fisici elencati nella sezione II dell'Appendice A dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2021/2139	Non presenta scarichi di reflui industriali	- Studio dei livelli di riciclabilità e materiale riciclato all'interno dei prodotti - Schede tecniche prodotto - Monitoraggio delle quantità dei rifiuti destinate a riciclaggio - Procedura interna di gestione delle sostanze chimiche	- Dichiarazione di conformità al Regolamento CE 2019/1021 (POPs) - Supplier Self assessment su uso di determinate sostanze (mercurio) - Lista dei gas refrigeranti presenti negli impianti di climatizzazione - Dichiarazione di conformità alla Direttiva RoHS - Dichiarazione di conformità al Regolamento CE 2016/1907 (REACH)	Il sito non ricade in area ad alto valore di biodiversità (fonte Natura 2000 et al.)
Jiaxing	Condotta analisi dei rischi climatici fisici che possono impattare sulle attività dello stabilimento considerando i rischi climatici fisici elencati nella sezione II dell'Appendice A dell'Allegato 1 del Regolamento Delegato UE 2021/2139	- Non presenta scarichi di reflui industriali - Sistemi di trattamento dei reflui di verniciatura con riutilizzo delle acque trattate	- Studio dei livelli di riciclabilità e materiale riciclato all'interno dei prodotti - Schede tecniche prodotto - Monitoraggio delle quantità dei rifiuti destinate a riciclaggio - Procedura interna di gestione delle sostanze chimiche	- Dichiarazione di conformità al Regolamento CE 2019/1021 (POPs) - Supplier Self assessment su uso di determinate sostanze (mercurio) - Lista dei gas refrigeranti presenti negli impianti di climatizzazione - Dichiarazione di conformità alla Direttiva RoHS - Dichiarazione di conformità al Regolamento CE 2016/1907 (REACH)	Il sito non ricade in area ad alto valore di biodiversità (fonte Natura 2000 et al.)

Le evidenze relative al rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia.

APPROCCIO PROPOSTO DA EU TAXONOMY USER GUIDE	POLITICHE	SISTEMA DI GESTIONE	INDICATORI DI PERFORMANCE	AUDIT
Definizione di politiche, procedure, indicatori necessari per aderire ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	- Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto - Politica Integrata sui Diritti Umani	Le procedure, i regolamenti e gli standard per la gestione delle persone e dei loro diritti umani in ambito lavorativo sono parte del Sistema Integrato di Gestione	- Monitoraggio del numero e frequenza di infortuni, medicazioni e near miss - Risultati della valutazione del rischio di violazione dei diritti umani - Gender pay gap - Percentuale di dipendenti donne	- Audit interni in ambito di salute e sicurezza sul posto di lavoro - Due diligence in materia di rispetto dei diritti umani sulla catena di fornitura



ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		2023		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	FATTURATO	QUOTA DI FATTURATO ANNO 2023	MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ
UNITÀ DI MISURA	EURO		%	Sì; NO; N/AM					
A. Attività ammissibili dalla tassonomia									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di riduttori epicicloidali per generatori eolici	CCM - 3.1 ^B	41.420.918,92 €	3,4%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		41.420.918,92 €	3,4%	3,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui abilitanti		41.420.918,92 €	3,4%	3,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui di transizione		0,00 €	0,0%	0,0%					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
		AM; N/AM							
Fabbricazione di organi di trasmissione elettrica per dispositivi di mobilità personale a zero emissioni	CCM - 3.18 ^C	1.388.854,90 €	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.388.854,90 €	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		42.809.773,82 €	3,5%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia									
B. Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.181.128.260€	96,5%						
TOTALE (A + B)		1.223.938.034€	100,0%						

A - Rif. Reg. Del. UE 2021/2178- Allegato I, par. 1.1.1.

B - 3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, rif. All. I Reg. Del. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021.

C - 3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità, rif. All. I al Reg. Del. (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023. Come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023, la valutazione di allineamento non è stata estesa a questa attività.

D - L'attività economica 3.18 di cui alla nota B è stata introdotta dal Reg. Del. (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023. Inoltre, l'attività in questione non rientrava nel perimetro di rendicontazione 2022.

CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
Sì; NO						Sì; NO	%	A	T
N/A	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	4,0%	A	
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	4,0%		
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	4,0%	A	
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0,0%		
							N/A ^D		
							0,0%		
							4,0%		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		2023		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	CAPEX	QUOTA DI CAPEX ANNO 2023	MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ
UNITÀ DI MISURA	EURO		%	Sì; NO; N/AM					
A. Attività ammissibili dalla tassonomia ^A									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di riduttori epicicloidali per generatori eolici ^C	CCM - 3.1 ^B	0,00 €	0,0%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineato alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui abilitanti		0,00 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui di transizione		0,00 €	0,0%	0,0%					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM					
Fabbricazione di organi di trasmissione elettrica per dispositivi di mobilità personale a zero emissioni	CCM - 3.18 ^E	0,00 €	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Altri CapEx ammissibili alla tassonomia ^F	CCM - 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 ^G	178.889,06 €	0,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		178.889,06 €	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		178.889,06 €	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia ^A									
B. CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		57.745.673 €	99,7%						
TOTALE (A + B) ^A		57.924.562 €	100,0%						

A - Rif. Reg. Del. UE 2021/2178- Allegato I, par. 1.1.2. Allo stato attuale Comer Industries non ha previsto un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia («piano CapEx»).

B - 3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, rif. All. I Reg. Del. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021.

C - Il sistema di contabilità informatico attualmente utilizzato da Comer Industries non consente di evitare il doppio conteggio. Per tale ragione, si è scelto di adottare un approccio cautelativo e di assumere tale voce pari a 0.

D - Si segnala una variazione della modalità di calcolo adottata rispetto al 2022. Applicando un approccio ancor più prudentiale, le voci "Altri CapEx ammissibili alla tassonomia", di cui al par. 1.1.2.2, punto c), dell'All. I al Reg. Del. (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021, sono state classificate tra le attività A.2, anziché tre le attività A.1. Le informazioni attualmente disponibili non consentono, infatti, di valutare con margini di accuratezza e affidabilità accettabili il rispetto dei criteri di allineamento per ciascuna delle attività identificate e ricadenti in tale categoria. Il dato 2022 è stato ricalcolato con la nuova metodologia per renderlo confrontabile con il dato 2023 (restatement).

CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI CAPEX ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
Sì; NO						Sì; NO	%	A	T
N/A	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0% ^D		
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0,0%		
							N/A ^H		
							1,7% ^D		
							1,7% ^D		
							1,7%		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		2023		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	OPEX	QUOTA DI OPEX ANNO 2023	MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ
UNITÀ DI MISURA	EURO		%	Sì; NO; N/AM					
A. Attività ammissibili dalla tassonomia ^A									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fabbricazione di riduttori epicicloidali per generatori eolici ^C	CCM - 3.1 ^B	0,00 €	0,0%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui abilitanti		0,00 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
di cui di transizione		0,00 €	0,0%	0,0%					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)									
				AM; N/AM					
Fabbricazione di organi di trasmissione elettrica per dispositivi di mobilità personale a zero emissioni	CCM - 3.18 ^E	0,00 €	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Altri OpEx ammissibili alla tassonomia ^F	CCM - 7.3, 7.4, 7.5, 7.6 ^G	4.081.847,93 €	80,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4.081.847,93 €	80,0%	80,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		4.081.847,93 €	80,0%	80,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia ^A									
B. OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.018.530,67 €	20,0%						
TOTALE (A + B) ^A		5.100.378,61 €	100,0%						

A - Rif. Reg. Del. UE 2021/2178- Allegato I, par. 1.1.3. Allo stato attuale Comer Industries non ha previsto un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia («piano CapEx»)

B - 3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, rif. All. I Reg. Del. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021

C - Il sistema di contabilità informatico attualmente utilizzato da Comer Industries non consente di evitare il doppio conteggio. Per tale ragione, si è scelto di adottare un approccio cautelativo e di assumere tale voce pari a 0.

D - Si segnala una variazione della modalità di calcolo adottata rispetto al 2022. Applicando un approccio ancor più prudentiale, le voci "Altri OpEx ammissibili alla tassonomia", di cui al par. 1.1.3.2, punto c), dell'All. I al Reg. Del. (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021, sono state classificate tra le attività A.2, anziché tre le attività A.1. Le informazioni attualmente disponibili non consentono, infatti, di valutare con margini di accuratezza e affidabilità accettabili il rispetto dei criteri di allineamento per ciascuna delle attività identificate e ricadenti in tale categoria. Il dato 2022 è stato ricalcolato con la nuova metodologia per renderlo confrontabile al dato 2023 (restatement).

CRITERI DNSH ("NON ARRECCARE DANNO SIGNIFICATIVO")									
MITIGAZ. DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAM. AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	INQUINAMENTO	ECONOMIA CIRCOLARE	BIODIVERSITÀ	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI OPEX ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
Sì; NO						Sì; NO	%	A	T
N/A	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0% ^D		
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0,0%		
							N/A ^H		
							53,4% ^D		
							53,4% ^D		
							53,4%		

LE PERSONE

Di seguito la distribuzione dei lavoratori somministrati per contratto di lavoro.

	2022				2023			
	F	M	TOT	%	F	M	TOT	%
Tempo determinato	44	401	445	78,8%	24	329	353	83,5%
Tempo indeterminato	13	107	120	21,2%	9	61	70	16,5%
Totale	57	508	565	100%	33	390	423	100%
% su Totale	10,1%	89,9%	100%	-	7,8%	9,2%	100%	-

	2022					2023				
	IT	DE	US	CN	RW	IT	DE	US	CN	RW
Tempo determinato	254	75	37	31	48	202	41	12	43	55
Tempo indeterminato	120	-	-	-	-	70	-	-	-	-
Totale	374	75	37	31	48	272	41	12	43	55
% su Totale	66,2%	13,3%	6,5%	5,5%	8,5%	64,3%	9,7%	2,8%	10,2%	13,0%

LA FORMAZIONE IN AZIENDA

Di seguito le ore pro capite di formazione per i lavoratori somministrati.

	2022			2023		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Managerial	0,1	0,4	0,3	0,1	0,3	0,3
Technical	55,1	62,1	61,4	87,8	64,7	66,5
ESG	10,7	11,3	11,2	9,7	14,5	14,1
Totale	65,9	73,7	72,9	97,6	79,5	80,9

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

INFORTUNI DIPENDENTI	2022	2023
Contusione	17	14
Lussazione, distrazione, distorsione, schiacciamenti	12	16
Lesione da altri agenti	1	1
Corpi estranei	-	2
Lesioni da sforzo	11	5
Ferita, taglio, schegge	13	7
Altro	7	3
Totale	61	48

INFORTUNI NON DIPENDENTI	2022	2023
Contusione	11	3
Lussazione, distrazione, distorsione, schiacciamenti	2	1
Lesione da altri agenti	-	-
Corpi estranei	-	1
Lesioni da sforzo	2	-
Ferita, taglio, schegge	6	1
Altro	2	-
Totale	23	6

GESTIONE DELL'ENERGIA: DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)	2022	2023
Italia	143.232	134.889
Germania	132.737	144.793
USA	46.771	42.403
ROW	33.531	36.881
Totale	356.271	358.966

CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLE EMISSIONI: DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

EMISSIONI DIRETTE GHG SCOPE 1 (t CO ₂ e)	2022	2023
Italia	3.343	2.505
Germania	4.258	4.667
USA	1.223	982
ROW	632	668
Totale	9.456	8.822

Fonte fattori di emissione Scope 1: <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-environment-food-rural-affairs>

EMISSIONI DIRETTE GHG SCOPE 2 LOCATION-BASED (t CO ₂ e)	2022	2023
Italia	5.439	6.745
Germania	6.218	6.087
USA	3.058	1.732
ROW	1.584	3.353
Totale	16.299	17.917

Fonte fattori di emissione Scope 2 location-based: siti europei (<https://www.aib-net.org>), USA (<https://www.epa.gov/eGRID>), Cina, India, Brasile (<https://www.climate-transparency.org>).

EMISSIONI DIRETTE GHG SCOPE 2 MARKET-BASED (t CO ₂ e)	2022	2023
Italia	2.833	7.018
Germania	8.979	10.741
USA	2.870	1.732
ROW	1.586	960
Totale	16.268	20.452

Fonte fattori di emissione Scope 2 market-based: siti europei (<https://www.aib-net.org>, le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂e, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento), USA (<https://www.epa.gov/eGRID>), Cina, India e Brasile (<https://www.climate-transparency.org>).

GRI CONTENT INDEX

Ai fini della DNF 2023 sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2021.

Dichiarazione d'uso	Comer ha riferito in conformità con gli standard GRI per il periodo 1/01/23-31/12/23
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI applicabili	Non Applicabile

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	PAGINE	OMISSIONI			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZ.	
INFORMAZIONI GENERALI						
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	16				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	16-17				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	12-13				
	2-4 Revisione delle informazioni	13, 134- 135				
	2-5 Assurance esterna	134-137				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	34-40, 49-51				
	2-7 Dipendenti	73-74				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	73				
	2-9 Struttura e composizione della governance	55-57				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	55				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	55				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	56-57				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	56				

GRI 2: Informativa generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	57	
	2-15 Conflitti di interesse	56	
	2-16 Comunicazione delle criticità	60-61	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	56-57	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		La disclosure 2-18 non è stata rendicontata per informazioni non disponibili/incomplete poiché il processo di determinazione delle stesse è in corso. Comer Industries si impegna a fornire le informazioni nella rendicontazione del prossimo esercizio
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		La disclosure 2-19 non è stata rendicontata per informazioni non disponibili/incomplete poiché il processo di determinazione delle stesse è in corso. Comer Industries si impegna a fornire le informazioni nella rendicontazione del prossimo esercizio
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		La disclosure 2-20 non è stata rendicontata per informazioni non disponibili/incomplete poiché il processo di determinazione delle stesse è in corso. Comer Industries si impegna a fornire le informazioni nella rendicontazione del prossimo esercizio
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		La disclosure 2-21 non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. A tal proposito, Comer Industries non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6-8	
	2-23 Impegno in termini di policy	59-63	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	59-63	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	65-67	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	61	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	61	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	57-58	

GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	24-25	
	2-30 Contratti collettivi	72	
ARGOMENTI MATERIALI			
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	24-26	N/A
	3-2 Elenco di temi materiali	26	N/A
ETICA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	59-63, 65-67, 112-113	N/A
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	59-63	N/A
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	59	N/A
GRI 206: Comportamento anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	60	N/A
COMPLIANCE			
CORRETTE PRASSI FISCALI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	64, 112-113	N/A
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	64	N/A
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	64	N/A
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	64	N/A
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese		Informazione non disponibile, dato il processo di integrazione della raccolta di informazioni dovuto alle recenti acquisizioni, in fase di completamento. L'informazione verrà inclusa nella rendicontazione del prossimo esercizio
SICUREZZA DEI DATI PERSONALI E DELLE INFORMAZIONI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	61, 112-113	N/A
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	61	N/A

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	50-51, 112-113		N/A
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	51		N/A
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	50		N/A
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	50		N/A
GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	47-48, 112-113		N/A
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	47-48		N/A
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	36-40, 112-113		N/A
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	36-40		N/A
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	40		N/A
RISK MANAGEMENT				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113, 65-67		N/A
DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	39-40, 48, 50-51, 112-113		N/A
BUSINESS CONTINUITY				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113, 50-51, 60-61		N/A
INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113, 36-40		N/A
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	82-86, 112-113		N/A

GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	84	N/A
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	84	N/A
	403-3 Servizi di medicina sul lavoro	84	N/A
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	84	N/A
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	82-83, 85	N/A
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	84-85	N/A
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	84-85	N/A
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	84	N/A
	403-9 Infortuni sul lavoro	85-86	N/A
	403-10 Malattie professionali	86	N/A
CAPITALE UMANO			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	71-75, 112-113	N/A
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	74-75	N/A
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	76	N/A
FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	77,81-83, 112-113	N/A
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	83	N/A
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	77	N/A

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	55-56, 76-79, 112-113		N/A
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	55-56, 77		N/A
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	78-79		N/A
DIRITTI UMANI E CORRETTE PRASSI LAVORATIVE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	80, 112-113		N/A
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	80		N/A
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	80		N/A
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409-1: Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	80		N/A
GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113		N/A
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	92-93		N/A
	302-3 Intensità energetica	93-94		N/A
EMISSIONI E CAMBIAMENTI CLIMATICI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113		N/A
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	99-101		N/A
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	99-101		N/A
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	101-103		N/A
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	100-101		N/A
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	104		N/A

IMPATTO AMBIENTALE DEI PRODOTTI LUNGO L'INTERO CICLO DI VITA				
CIRCOLARITÀ DEI PROCESSI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113		N/A
GRI 301: Materiali 2016	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	105-106		N/A
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	105-106		N/A
GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113		N/A
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	106-108		N/A
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	106-108		N/A
	306-3 Rifiuti prodotti	106-107		N/A
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	108		N/A
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	108		N/A
UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-113, 108-110		N/A
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	108-109		N/A
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	110		N/A
	303-3 Prelievo idrico	109-110		N/A

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Comer Industries S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Comer Industries S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Comer" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Comer;



4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Comer Industries S.p.A. e con il personale di Walterscheid GmbH, Walterscheid Inc. Woodridge e Powertrain Rockford Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede e sito produttivo di Reggio Emilia) per Comer Industries S.p.A., sede e sito produttivo di Lohmar (Germania) per Walterscheid GmbH, sede e sito produttivo di Rockford (Stati Uniti d'America) per Powertrain Rockford Inc. e sede e sito produttivo di Woodridge (Stati Uniti d'America) per Walterscheid Inc. Woodridge, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



4

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Comer relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Comer non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Attività sostenibili: la Tassonomia dell'Unione Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Silvia Dallai".

Silvia Dallai
Socio

Bologna, 20 marzo 2024

